

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Il CSM chiede anche misure penali per la mancata protezione ad Amato

Con un voto unanime dell'assemblea plenaria, ieri sera il Consiglio superiore della Magistratura ha chiesto l'applicazione di misure penali e disciplinari per la mancata protezione al sostituto procuratore Mario Amato, da tempo espo-

sto a pericoli fin troppo evidenti. Gli atti del caso Amato sono stati quindi trasmessi ai titolari dell'azione penale e di quella disciplinaria, che dovranno individuare le singole responsabilità. A PAGINA 2

# Sono misure confuse e ingiuste

## Non c'è una vera politica contro la crisi 4.000 miliardi tolti a salari e consumi

L'obiettivo è ridurre la domanda interna - Il sostegno alle imprese non evita la recessione, prevista per l'autunno - Non si sa ancora come verrà usata la trattenuta sui salari - L'effetto sui prezzi del rincaro della benzina - Provvedimenti per il recupero delle evasioni

Dichiarazioni di Chiaromonte

### Il PCI presenta una mozione e apre una consultazione politica e di massa

ROMA — La Direzione del partito si è riunita ieri per un primo esame dei provvedimenti economici decisi dal governo. Al termine della riunione, il compagno Gerardo Chiaromonte ha rilasciato ai giornalisti questa dichiarazione: «Il nostro giudizio sul complesso dei provvedimenti governativi è decisamente negativo. Si tratta di provvedimenti che, visti nel loro insieme, appaiono disorganici, confusi, e anche socialmente ingiusti. Certo, la battaglia dei sindacati e soprattutto il grande movimento che si è sviluppato nelle fabbriche e nel paese e che è culminato nello sciopero generale dell'industria del 1. luglio sono valsi a fare arretrare il governo e quei gruppi conservatori che sognavano di poter dare un colpo a conquistare fondamentali della classe operaia e del movimento dei lavoratori».

L'onorevole Bisaglia aveva annunciato con grande clamore le linee di questo piano, che si incontravano sull'attacco alla scala mobile e su una estensione massiccia dell'imposizione fiscale, indiretta, e che facevano eco alle richieste perentorie di Umberto Agnelli e di altri per avere libertà di licenziamento. Questo attacco — in parte e per il momento — è stato respinto. Restano, tuttavia, nei provvedimenti governativi, segni profondi e corposi di orientamenti sbagliati che bisognerà correggere ed eliminare con una forte e tenace battaglia parlamentare: per ingiustizie nelle misure fiscali, per il carattere indiscriminato della finanziaria, eccetera.

ROMA — Un drenaggio di 4.000 miliardi in sei mesi, tolti dai redditi della gente (soprattutto, ancora una volta, dei lavoratori). Una frenata così ampia e in tempi tanto stretti raramente si era verificata prima. Lo hanno ammesso anche i ministri La Malfa, Pandolfi e Reviglio, la triade finanziaria che ieri, in una conferenza stampa, ha spiegato meglio la dimensione e il significato della manovra di politica economica varata dal governo. L'obiettivo è comprimere la domanda. Pandolfi è stato chiaro. Se continua così, l'economia italiana potrebbe crescere alla fine dell'anno del 4%, mentre all'estero si va da meno 2,3 della Gran Bretagna allo 0,7, in meno degli Stati Uniti, la Germania sarebbe a più 1,8 appena, la Francia a più 2,5. Occorre riallacciarsi per non provocare ulteriori squilibri nella bilancia dei pagamenti, non importare altra inflazione insieme alle merci, difendere il cambio della lira.

ROMA — Un drenaggio di 4.000 miliardi in sei mesi, tolti dai redditi della gente (soprattutto, ancora una volta, dei lavoratori). Una frenata così ampia e in tempi tanto stretti raramente si era verificata prima. Lo hanno ammesso anche i ministri La Malfa, Pandolfi e Reviglio, la triade finanziaria che ieri, in una conferenza stampa, ha spiegato meglio la dimensione e il significato della manovra di politica economica varata dal governo. L'obiettivo è comprimere la domanda. Pandolfi è stato chiaro. Se continua così, l'economia italiana potrebbe crescere alla fine dell'anno del 4%, mentre all'estero si va da meno 2,3 della Gran Bretagna allo 0,7, in meno degli Stati Uniti, la Germania sarebbe a più 1,8 appena, la Francia a più 2,5. Occorre riallacciarsi per non provocare ulteriori squilibri nella bilancia dei pagamenti, non importare altra inflazione insieme alle merci, difendere il cambio della lira.

### Dibattito teso fra i sindacati

ROMA — Martedì notte a Palazzo Chigi il sindacato è stato impegnato in un confronto «pieno di insidie» con il governo che, partendo dall'obiettivo della capitolazione sulla scala mobile, puntava — come ha sostenuto Benvenuto, nella relazione al direttivo unitario riunitosi ieri pomeriggio — a mettere la federazione CGIL-CISL-UIL «tra le spalle al muro». Questo disegno — di cui Garavini ha poi messo in risalto la natura politica — è stato sconfitto. Il giorno dopo a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri ha deliberato, su quanto era stato discusso con il sindacato, ma anche su altro. Tanto che l'insieme delle misure economiche varate mercoledì dal Consiglio dei ministri non convincono la Federazione unitaria. Il giudizio «cruento e articolato» — ha detto Benvenuto nella relazione — si è poi sviluppato in un puntiglioso esame dei singoli provvedimenti e del loro significato. Il governo martedì con il sindacato «si è limitato ad indicare gli obiettivi», gli stessi — si è sostenuto nella relazione — «enunciati tante volte».

### Immediata e spontanea protesta contro le decisioni del governo

## Scioperi a Genova, Milano e Torino

Migliaia di lavoratori in corteo nella zona industriale del capoluogo ligure — Discussione con i delegati all'entrata in fabbrica e poi nelle strade — Hanno parlato i dirigenti sindacali

Fermate, cortei, documenti dei consigli di fabbrica contro le misure approvate mercoledì notte dal Consiglio dei ministri. Le maggiori proteste si sono avute a Genova, spontaneamente. A Torino c'è stato uno sciopero di due ore alla Fiat Rivaletta e fermate alla Pirola e alla Bertone. A Milano il lavoro si è bloccato in moltissime aziende e una durissima presa di posizione è stata diffusa dal consiglio di fabbrica dell'Aifa Roma. A Brescia un'ora di sciopero in alcuni reparti della Breda. Scioperi anche a Cinisello e alla Siemens elettrica di Sesto. L'ativo della Lega di zona P.M. di Saronno ha indetto per oggi un'ora di sciopero. Sono state queste le prime reazioni operarie. La manifestazione principale della giornata, come abbiamo detto, si è svolta a Genova.

La sinistra democratica alza il tiro contro il governo, e non soltanto contro la segreteria del partito. Ecco rifiuta ogni «passaggio pacifico» con il governo, e indica la via della lotta. A questo punto la decisione è stata unanime: andiamo a Sampierdarena. Quando il corteo è arrivato a Sampierdarena, i lavoratori del Meccanico (l'altro grande stabilimento genovese dell'Ansaldo) erano già nel corteo, con lo striscione e i cartelli. Sulla via del ritorno, verso l'area dove mezzogiorno, le prime notizie dalle altre fabbriche: al CMI hanno scioperato per un'ora, manifestando per le strade della Valpolvera. All'Italsider di Campi sono usciti anche loro dai cancelli. Poi in pomeriggio altre fermate, altre manifestazioni, altre assemblee.

### La sinistra dc alza il tiro sul governo

C'è chi parla di crisi a breve termine - Congresso straordinario del PSI? — Un articolo di Natta

ROMA — La sinistra democratica alza il tiro contro il governo, e non soltanto contro la segreteria del partito. Ecco rifiuta ogni «passaggio pacifico» con il governo, e indica la via della lotta. A questo punto la decisione è stata unanime: andiamo a Sampierdarena. Quando il corteo è arrivato a Sampierdarena, i lavoratori del Meccanico (l'altro grande stabilimento genovese dell'Ansaldo) erano già nel corteo, con lo striscione e i cartelli. Sulla via del ritorno, verso l'area dove mezzogiorno, le prime notizie dalle altre fabbriche: al CMI hanno scioperato per un'ora, manifestando per le strade della Valpolvera. All'Italsider di Campi sono usciti anche loro dai cancelli. Poi in pomeriggio altre fermate, altre manifestazioni, altre assemblee.

## Si vuole delegittimare l'opposizione?

Credevamo che un minimo di buon senso, alla fine di una crisi, sembrava proprio che non si potesse più. Ma questa è stata una settimana di disprezzo e di deprecazione. Si fa finta di non vedere che il governo ha fatto di tutto da parte di Giorgio Benvenuto e di una vasta schiera di dirigenti del PSI per attaccare una polemica chiaramente pretestuosa e per riavvolgere contro il partito comunista accuse assurde, che rivelano solo l'immoralità di chi le formula. Ma solo l'immoralità, o qualcosa di più grave e di più mediato? È impressionante leggere la gran quantità di interviste che hanno invaso ieri la stampa italiana. Sembra che si voglia montare, a freddo, un questo episodio il clima per una rottura nel

movimento operaio. Benvenuto continua a ripetere le accuse contro il PCI dicendone tanto assurdo da bisognar domandarsi se per caso non si voglia trovare un pretesto per lanciare un messaggio politico più confonditorio che si pensa possa avere, oggi, su un mercato. Si crede, forse, che sia giusto il momento per andare ad una «reca dei conti» con il PCI e con le forze popolari ed operaie che lo seguono? Parliamo chiaro: si vuole delegittimare e criminalizzare l'opposizione a questo governo? Se fosse così questa sarebbe una scelta molto grave e negativa per il Paese, e per i lavoratori — e ci sia consentito di dirlo — per lo stesso PSI. Appena ieri, in una nota, abbiamo cercato

di spiegare che se c'è un attacco al PSI, esso consiste nel tentativo dei prevaricatori democristiani di utilizzare ed esporlo in prima linea nelle loro manovre per costruire un nuovo blocco moderato di governo. A chi avesse per caso in mente qualcosa di simile vogliamo dire che non faremo certo l'errore di fare una chiamata alle forze prospettive del governo. Chi conosce la nostra storia sa che l'impegno, l'adesione e la volontà unitaria vengono nel PCI da molto lontano, come la capacità di mettere questa tensione unitaria al servizio di tutto il movimento operaio. Non sorprenderà che — a furia di dipingere con colori alla Guercino (questo è che è un ritorno agli anni 50) — qualcuno si convinca che siamo davvero quella caricatura che essi stanno facendo di noi. Si sappia, allora, che noi non ci intimidiremo ma continueremo a combattere con le armi dell'unità e della ragione, difendendo non soltanto il diritto ma il dovere di una grande forza di sinistra e popolare di collocarsi all'opposizione contro scelte che ci sembrano sbagliate e dannose per il paese e per i lavoratori, come dimostrano i fatti obiettivi che sono sotto gli occhi di tutti.

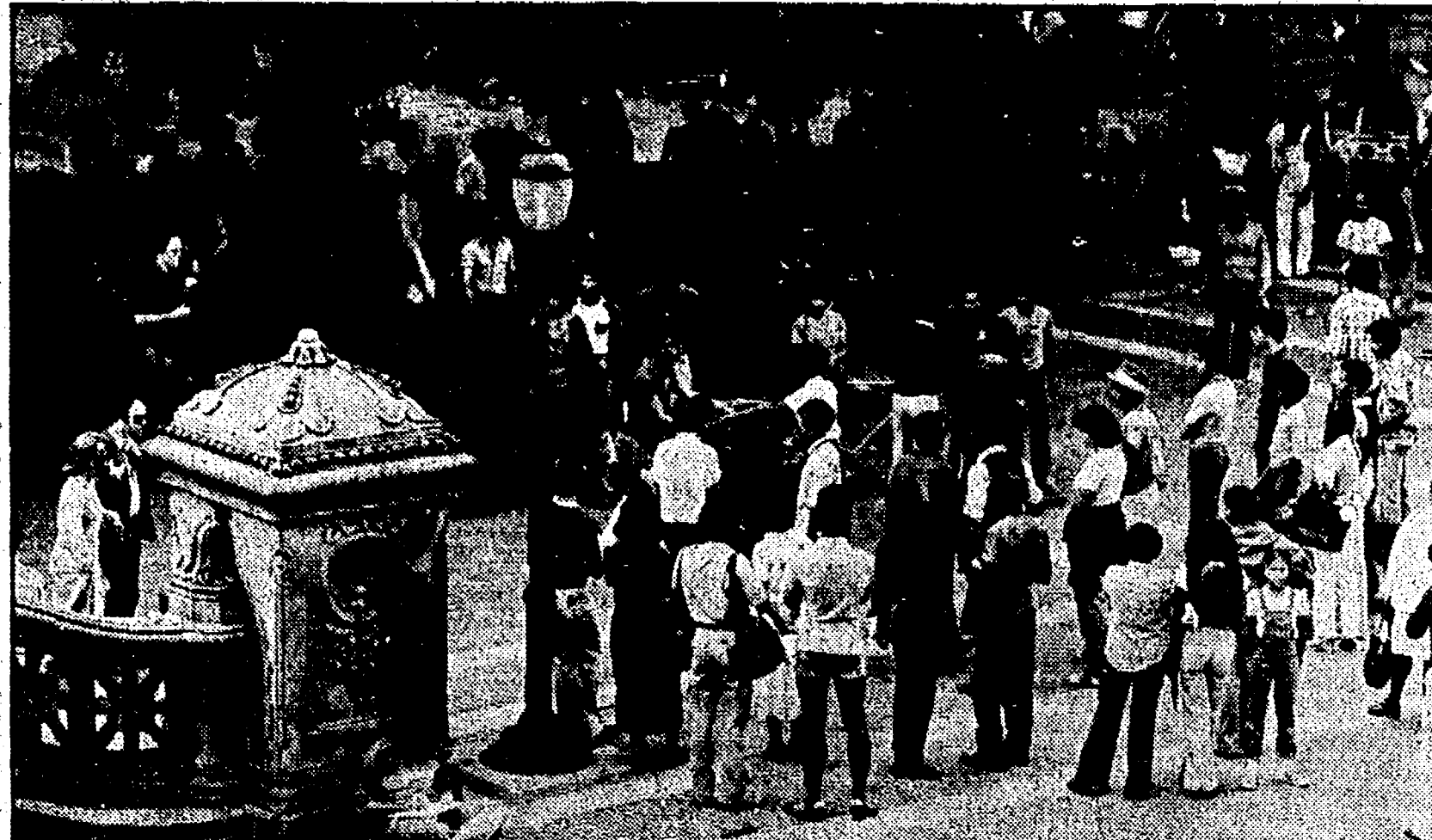
no perché negli anni 70 appoggiarono la politica economica imposta dalla DC. Evitiamo la polemica ma ristabiliamo la verità dei fatti. E cioè: 1 — i comunisti concordano una politica economica che, tra l'altro, dimezza il tasso d'inflazione (ora tornata, in epoca di «governabilità», al livello del 1978); 2 — i comunisti non si sognano e non permettono che altri suggerissero di portare un attacco d'autorità alla scala mobile, come ora si è tentato (ed è inutile negarlo perché la decisione fu presa a Villa Madama dai tre segretari dei partiti di governo). Allora, in una libera e responsabile trattativa coi sindacati si

liberò questa fondamentale conquista da alcune distorsioni consolidandone la funzione; 3 — in quello stesso periodo di tempo fu salvaguardato al 100% il potere di acquisto dei salari, il quale è ora invece in calando e lo sarà ancor più con le misure preannunciate. Infine: quando la politica economica sociale fu adottata dalla destra, il PCI non stette al fianco e tornò all'opposizione. Tutto questo — contrariamente a quanto ritiene l'Avanti! — non solo ci legittima nella nostra attuale opposizione alla politica del governo ma qualifica questa opposizione come un preciso dovere verso il paese e i lavoratori.



Carter, Reagan e le ipotesi sul futuro presidente degli USA

Come sono affiorati i nomi dell'indipendente Anderson e del democratico O'Neill I candidati, il gioco elettorale in un clima politico deteriorato Complessi meccanismi istituzionali in una eventuale situazione di stallo



E se arriva il terzo uomo?

WASHINGTON — Il gioco elettorale si sta facendo pesante. Tre esempi bastano a dare l'idea del deterioramento del clima politico: tra repubblicani e democratici, tra carteriani e kennediani e tra gli uomini di Carter e quelli di Anderson, l'indipendente. Primo esempio. Ronald Reagan, il candidato repubblicano che dall'inizio della campagna promette un alleggerimento delle imposte, qualche giorno fa decide di bruciare i tempi ed ha annunciato un'azione immediata per un primo taglio fiscale del 10 per cento. I democratici si oppongono e lo accusano di demagogia inflazionistica. Meno di 24 ore dopo i senatori democratici in assemblea straordinaria decidono di presentare entro il prossimo 3 settembre un proprio progetto di sgravi fiscali. I piani di Carter per pareggiare il bilancio vanno a farsi benedire. Invece di ridurre le spese, il partito del presidente ora punta anch'esso a ridurre le entrate. Carter, che stava rientrando dall'Europa, non era stato neppure avvertito. E niente era stato detto ai deputati democratici impegnati a sostenere le misure più impopolari della Casa Bianca in materia di risanamento finanziario.

Secondo esempio. Carteriani e kennediani sono sempre ai ferri corti. Carter ha prevalso ma Kennedy non si ritira. E' una recita imprevista per le scene elettorali americane, abituate agli scontri più aspri seguiti dalla sottomissione del vinto al vincitore. Ma stavolta sottomissione non può esserci perché il perdente ha vinto in quasi tutti gli stati più popolosi e industrializzati, quelli che sono indispensabili al candidato democratico per prevalere su quello repubblicano. Dunque Carter si trova nella situazione paradossale di esser più forte di Kennedy ma di aver bisogno di lui più di prima. Dovrebbe quindi contrattare con l'antagonista la piattaforma politica del partito per ottenere il consenso dell'uomo che raccoglie le simpatie dei progressisti. E invece i carteriani pretendono la resa di Kennedy e il ritorno al partito. E poiché non la ottengono cercano di dipingere Kennedy come un personaggio malevolo e testardo nel suo rifiuto, una sorta di Peppino De Filippo americano che difende la

propria identità a colpi di «nun me pincio lo presepe». In realtà una rappresentazione obiettiva dello scontro «si può ridurre a queste due battute. Carter a Kennedy: tu dividi i democratici e quindi favorisci l'avversario. Kennedy a Carter: sei tu che porti il partito alla sconfitta perché lo hai smantolato, riducendolo a un miriade di piccoli partiti. Non è la prima volta che si presenta un terzo candidato con ambizioni di conquistare la presidenza. Ci provò nel 1976 il senatore progressista, Eugene McCarthy, che quattro anni prima era stato candidato nazionale del partito democratico ma era stato sconfitto da Jimmy Carter. Terzo esempio. Il comitato nazionale del partito democratico ha impegnato danaro e legali per impedire l'iscrizione del nome dell'indipendente Anderson nelle schede per l'elezione del presidente, cercando di sfruttare slealmente i vantaggi di un sistema bipartitico. L'iniziativa ha però suscitato una tale ondata di reazioni negative tra gli

stessi democratici da far parlare di un boomerang politico. E' servita comunque a mettere in luce sia il punto debole di Carter (la concorrenza diretta di Anderson) sia la spregiudicatezza del suo clan, deciso a privare gli elettori di una possibilità di scelta. Questo è forse l'episodio più indicativo della originalità di questa elezione presidenziale. Non è la prima volta che si presenta un terzo candidato con ambizioni di conquistare la presidenza. Ci provò nel 1976 il senatore progressista, Eugene McCarthy, che quattro anni prima era stato candidato nazionale del partito democratico ma era stato sconfitto da Jimmy Carter. Terzo esempio. Il comitato nazionale del partito democratico ha impegnato danaro e legali per impedire l'iscrizione del nome dell'indipendente Anderson nelle schede per l'elezione del presidente, cercando di sfruttare slealmente i vantaggi di un sistema bipartitico. L'iniziativa ha però suscitato una tale ondata di reazioni negative tra gli

schio che l'elezione del presidente fosse democratica. Il candidato che più deve temere questo repubblicano indipendente è progressista (almeno su certe questioni). La forza di attrazione del terzo uomo è oggi tale che i politologi e i giornalisti analizzano gli intoppi a catena che potrebbero determinarsi nel voto del prossimo novembre, fino a un risultato clamoroso: l'ingresso alla Casa Bianca di un uomo che non è neppure entrato in gara, come l'attuale presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico del Massachusetts Thomas (dov'è) Tip O'Neill. Un navigatissimo kennediano. «Ne» parliamo

perché questo è forse il modo più interessante per dare un'idea del sistema elettorale americano. Per cominciare, a eleggere il presidente non sono gli elettori ma i grandi elettori eletti dai cittadini con un meccanismo complesso. L'elezione infatti non è diretta, come pretendono di far credere certi sostenitori del sistema presidenziale, ma indiretta. Può accadere perfino che il presidente eletto sia quello che ha ottenuto meno voti. E' successo due volte, nel 1876 e nel 1888 e potrebbe accadere ora, perché quelli che contano non sono i voti dei cittadini (i voti popolari) ma quelli dei grandi elettori (i voti elettorali). Ed eccoli alle complicazioni che possono trasformare Anderson in un sassocapace di bloccare il normale meccanismo della selezione. Ognuno dei 50 Stati che formano l'Unione dispone di un certo numero di voti elettorali: uno per i suoi sena-

tori (che sono sempre due, indipendentemente dalla popolosità dello stato) e uno per ognuno dei suoi deputati (che sono invece in qualche modo — proporzionalmente alla popolazione). Per farla breve la California, lo stato più popoloso, ha 45 voti elettorali, il Delaware 3, lo stato di New York 41, il Vermont 3. In tutti gli stati (tranne il Maine) il candidato che ottiene la maggioranza dei voti popolari si aggiudica tutti i voti elettorali. (e questo spiega perché è importante vincere nei maggiori stati e perché Kennedy irride al successo di un presidente che ha perduto in California, New York, Pennsylvania, ecc.). Il candidato che riceve la maggioranza dei voti elettorali, e cioè 270 su un totale di 538 diventa presidente. Ebbene, basterebbe che Anderson vincessse anche in un solo piccolo stato, magari il Delaware con i suoi 3 voti elettorali, e

Ricordato a Montecitorio
Quel che la nostra democrazia deve a Nenni
ROMA — A sei mesi dalla sua scomparsa, Pietro Nenni è stato solennemente ricordato, ieri mattina nell'aula di Montecitorio, con una cerimonia che non ha lasciato spazio alla retorica ma ha voluto esprimere un auspicio così sintetizzato dal presidente della Camera, Nilde Iotti: che la figura e l'opera di Nenni possano far comprendere e far vivere per nuove generazioni quanto di alto e di drammatico vi è stato in una vita impegnata nella causa della democrazia, e nell'emancipazione dei lavoratori.

ANIELLO COPPOLA
NELLA FOTO — Una piccola foto di curiosi nel Central Park di New York

Feltrinelli, una casa editrice fra cultura e politica

Una traccia di lettura per questi venticinque anni

Dalle collane economiche al «Dottor Zivago» Il confronto nella sinistra - La tragedia di Giangiacomo Feltrinelli e i connotati dell'impresa editoriale oggi

«Se con i suoi uomini, le sue collane, i suoi libri, la Feltrinelli fosse l'unica casa editrice attraversata dai leggeri anni di storia (e sono ventisei) proprio in questi giorni, non direbbe che cosa è stata l'Italia. Direbbe però dei gusti e delle inclinazioni di una componente intellettuale non minoritaria (nelle intenzioni, ma spesso anche nei fatti) di essa: quella più attenta alle impennate e alle rotture e quella che, in questi anni, si è misurata col nuovo in termini non d'accademia, ma di ricerca sul campo e di critica.

«Venticinque anni fa, qual era la situazione? Quando Giangiacomo Feltrinelli, nel '54, decide di fare l'editore, non parte da zero. Può contare su quasi duecento titoli della Colip, la Cooperativa del libro popolare diretta da Diemoe e De Vita, di cui rileva i diritti di pubblicazione: diritti preziosi, non solo perché la collana economica, all'indomani del XX Congresso del PCUS e i fatti d'Ungheria, la crisi che innescò l'editore la industria ad allontanarsi progressivamente dal PCI. Mentre alcuni collaboratori, come me, e come il mio compagno, al tempo via via delinquendo.

«La storia della Feltrinelli, da allora, per il filo e talvolta caustico intreccio di iniziative, slanci e ripensamenti, è scandita da fasi e successi che nel bene e nel male la caratterizzano, e le consentono di conquistare, senza sregolatezza, una buona posizione di mercato.

«Feltrinelli è in quegli anni, iscritto al PCI. E marxista e comunista sono i connotati — Mario Spada, Valentino Garavani, Lucio Colletti, Giorgio Candolero, Franco della Peruta e altri ancora — che definiscono i termini e indirizzi dell'editrice nella sua fase d'avvio. Fino a quando, all'indomani del XX Congresso del PCUS e i fatti d'Ungheria, la crisi che innescò l'editore la industria ad allontanarsi progressivamente dal PCI. Mentre alcuni collaboratori, come me, e come il mio compagno, al tempo via via delinquendo.

«Ma se è così, in qualche modo la «ammonizione» non riguarda solo Baget Bozzo, e, in certa misura, tecca un r' tutti. E' possibile ammonire, e frangere, una ricerca che coinvolge uomini di tutte le fedi e di tutte le culture e che ha come posta la trasformazione del nostro Paese? E dopo l'ammonizione, non restano, tutti lettori, i problemi?

Perché si è voluto «ammonire» Baget Bozzo

E' opportuno fare qualche considerazione sulla vicenda, ormai ai limiti dei provvedimenti disciplinari, che sta coinvolgendo Gianni Baget Bozzo. L'ufficiale della difesa non tocca a noi. Alla ammonizione che gli è stata rivolta dal Cardinale Siri, vescovo di Genova, vorrei tre giorni, quotidiani e riviste, sui quali abitualmente pubblica articoli e analisi, e perché sottoposta, eventualmente e preventivamente, i propri scritti all'autorizzazione per l'approvazione. Baget Bozzo ha già risposto con fermezza.

«Baget Bozzo ha una singolarità: che è quella di aver svolto la propria ricerca di storia, di uomo di cultura e di pubblicista, una ricerca e fedeltà all'ortodossia cattolica, al punto che qualche volta gli è stata rimproverata a da altre personalità cattoliche e del dissenso o a progressiste. Chi lo conosce, anzi, sa che questo non essere e ortodossia e la quasi l'indivisibilità di una identità personale e di punti d'onore» su cui fonda la propria stessa esistenza.

«St sono volute coprire le sue posizioni, e interpretazioni critiche della Democrazia cristiana (notte) e delle communitari della Chiesa (indole vi fossero) con determinati squilibri di poteri. Con un'altra squilibria, l'evoluzione di Baget Bozzo si è ulteriormente caratterizzata nel finire degli anni 70 proprio quando si sono accenti e ripresentati o da parte di altri settori cattolici che hanno ritenuto con diffidenza le complesse fasi dell'evoluzione post-comunista. E con Baget Bozzo, con le sue posizioni, hanno polarizzato in molti, e noi stessi, secondo i momenti, e i diversi temi in discussione. Di qui la prima domanda:

«Che cosa si è voluto ammonire di Baget Bozzo? Quali posizioni, e su quali temi? E' difficile, ma si diceva prima, attraverso aspetti dell'ortodossia religiosa che Baget Bozzo non faceva «scudi»: addirittura nel suo ultimo libro, «L'America di oggi», Baget Bozzo si trova ancora una volta a polemizzare con una teologia, se si può dire così, e più evasiva e rispetto alle sue convinzioni e alle sue posizioni.

«Ma se è così, in qualche modo la «ammonizione» non riguarda solo Baget Bozzo, e, in certa misura, tecca un r' tutti. E' possibile ammonire, e frangere, una ricerca che coinvolge uomini di tutte le fedi e di tutte le culture e che ha come posta la trasformazione del nostro Paese? E dopo l'ammonizione, non restano, tutti lettori, i problemi?

«Ma se è così, in qualche modo la «ammonizione» non riguarda solo Baget Bozzo, e, in certa misura, tecca un r' tutti. E' possibile ammonire, e frangere, una ricerca che coinvolge uomini di tutte le fedi e di tutte le culture e che ha come posta la trasformazione del nostro Paese? E dopo l'ammonizione, non restano, tutti lettori, i problemi?

«Ma se è così, in qualche modo la «ammonizione» non riguarda solo Baget Bozzo, e, in certa misura, tecca un r' tutti. E' possibile ammonire, e frangere, una ricerca che coinvolge uomini di tutte le fedi e di tutte le culture e che ha come posta la trasformazione del nostro Paese? E dopo l'ammonizione, non restano, tutti lettori, i problemi?

DE DONATO
NOVITA
Chiara Soracconi
UGUALI E DIVERSE
Le trasformazioni dell'identità femminile: percorsi di storia sociale nelle conversazioni a Radiofre







I provvedimenti del governo sono inadeguati: manca una politica industriale per la chimica

Riunione a Roma dei segretari delle sezioni comuniste delle fabbriche in crisi con Macciotta e Borghini - Interrogativi sulla soluzione ENI-SIR - Una testimonianza da Ferrandina - Siamo di nuovo alla « guerra chimica »?

Grandi: «Esamineremo gli impianti SIR»

ROMA - Approvigionamento energetico, diversificazione delle fonti, cooperazione internazionale, interventi nelle aree di perdita, razionalizzazione della spesa... Grandi ha esposto le sue idee...

ROMA - L'ENI ti dice: io non voglio accollarmi i debiti, gli interessi non pagati della SIR; gli impianti del gruppo non mi compensano un'esposizione debitoria da tramila miliardi...

completando quegli impianti senza i quali la fine del gruppo è ineluttabile, riportandoli a regime di produzione. Cominciando, ha detto Macciotta...

emigrazione

Interessante indagine sulle trasmissioni dedicate agli italiani oltreoceano

Radio per l'estero: gli emigrati non vogliono soltanto canzonette

La questione discussa al Comitato parlamentare permanente dell'emigrazione - Il giudizio negativo sul notiziario trasmesso dall'Italia - Quali è l'impegno del PCI

Nella sua ultima riunione, il Comitato permanente dell'emigrazione ha rifiutato di approvare il notiziario della Camera...

tanto, davvero non si può intervenire sull'esistente e sul modo in cui viene irrisponsabilmente gestito?

Dalla nostra redazione TORINO - Duecentomila lavoratori di tutti gli stabilimenti FIAT faranno due ore di sciopero nella settimana entrante.

FIAT: mercoledì prossimo si deciderà lo sciopero generale dei metalmeccanici

I licenziamenti non avverrebbero solo nell'area torinese, ma in tutte le altre, compreso il Mezzogiorno...

Profitti a cascata dai capitali assicurativi

INA e Assitalia in attivo ma i loro apparati continuano a mangiare fior di miliardi - Successo della polizza « vita » e fallimento della « sanitaria » - Giasoli (amministratore) fa un po' d'autocritica e scavalca Longo e Pieraccini

Ambrosiano e BNL pagano 32 miliardi per Genghini

ROMA - La Banca Nazionale del Lavoro ed il Banco Ambrosiano hanno pagato il mancato pagamento dei contributi assicurativi durante ben quattro anni senza che nessuno abbia inteso nulla...

ROMA - Il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Antonio Longo, ed il presidente delle Assicurazioni d'Italia (società operativa propria dell'istituto pubblico) Giovanni Pieraccini hanno presentato ieri ai giornalisti...

cinque anni (durata minima della polizza) lo togli dalla banca e si rivolge all'assicurazione. Tuttavia il successo è appiccicato ad un fatto commovente (politico del risparmio, cioè inflazione) e solo inesistente (TENEL).

Il compagno Pellaccia tra i nostri lavoratori in Canada

Assemblee e incontri a Montreal e Toronto

A Montreal (Canada) il Circolo « Giuseppe Di Vittorio » ha organizzato una assemblea di lavoratori italiani...

Il piano delle attività delle Regioni all'estero

Le Regioni devono comunicare alla presidenza del Consiglio dei ministri nel mese di settembre...

brevi dall'estero

Domani 6 a STOCCOLA. La sezione del PCI di Udine ha organizzato una manifestazione...

ore 14

Forse non tutti sanno che la crisi non è mai causata da «deficienze interne» del nostro organismo ma è dovuta sempre all'azione di germi o batteri esterni che si nutrono del cibo ritratti fuori dal corpo...

Dibattito sulla crisi energetica: il governo al Senato non s'impegna

ROMA - Con un ordine del giorno della maggioranza (e dalla stessa approvato) il Consiglio Nazionale delle Riforme ha definito «meno che nulla» e si è concluso al Senato il dibattito sulla questione energetica...

Personale di Peter Watkins in TV

Ritratto di un regista pazzo



Forse non se ne sono accorti in molti, ma il bellissimo film intitolato al pittore Edvard Munch, che la TV ha trasmesso a puntate alcune settimane fa, aveva un autore. Certo, non era facile per il pubblico televisivo, notoriamente distratto, o meglio disorientato dal palinsesto, prendere atto del regista nel caso di un'opera così singolarmente oggettiva...

La Rete siamo presenta da questa sera un ciclo di film dello sfortunato cineasta inglese, autore della strana biografia di Edvard Munch vista di recente sui nostri teleschermi. Si comincia con « La battaglia » (1964)



Edvard Munch è senz'altro il prodotto di un talento non comune. Gratta gratta, dietro l'essasperazione ideologica della propria inquietudine, Watkins ha scoperto l'artista. Già, perché il primo Watkins anglosassone è piuttosto sconosciuto, ed è Privilege, non tanto per una vecchia familiarità di spettatori (come abbiamo detto, è l'unico film di Watkins circolato ufficialmente da noi)...

«Bérénice» di Racine allestita da Vitez a Spoleto

Il lungo addio della donna concilia il sonno all'uomo. La tragedia francese secentesca, d'ambiente imperiale e romano, in una interessante riproposta, che esalta il gioco distruttivo e alienante della passione

SPOLETO - Un dramma di parole, ma anche di gesti, scomposti o ritrattenuti, di movimenti forsenali, di rigide posture. Ecco la «Bérénice» di Jean Racine, nell'allestimento di Antoine Vitez, frutto della collaborazione fra vari enti teatrali francesi...



Una scena della «Bérénice» presentata al Festival di Spoleto

Uno struggente «Schiaccianoci» a Macerata

C'è posto per il sogno nel mondo delle favole. NOSTRO SERVIZIO. MACERATA - Il balletto del Gran Teatro di Poznan - dopo la breve comparsa nelle danze perline della Kocwicz...

Ma si tratta, come dicevamo, di una semplicità affascinante, resa con finezza da tutto il corpo di ballo. Anche qui, come nella compagnia operistica, non emergono interpreti eccezionali, ma si impone l'omogeneità e lo stile in un assieme ammirevole. Sarebbe ingiusto, tuttavia, non ricordare almeno i nomi dei principali solisti: Jadwiga Milewska e Halina Polowka...

Le prime due puntate di «Storie di vita»

Telecamere sul Mezzogiorno (finalmente senza retorica). CHI non ha visto le due prime puntate della nuova serie di Storie di vita che dal 21 giugno...

Ma ciò che meglio distingue l'edizione presente è la diretta partecipazione del Mezzogiorno. Un certo numero di protagonisti sono emigrati, di stanza in varie città, a Torino dove sono emigrati, di stanza in varie città, a Torino dove sono emigrati...

David Grieco

NELLE FOTO: a sinistra, Peter Watkins; a destra, un'inquadratura del «Giadistarsi»

PROGRAMMI TV

Rete 1: 19 UN CONCERTO PER DOMANI - di L. Palt: Puccini, Wolf, Ferrari, Beethoven...

17 PAPA' GORIOT - dal romanzo di H. De Balzac. Regia di Franco. 19:10: Programmi ediz. per la giornata. 20:10: TELEGIORNALE. 20:10: La nostra repubblicana...

17:20 LA GRANDE PARATA - «La Pantera Rosa». 17:45 FRESCO, FRESCO - «Wattoo, Wattoo»...

19:20 HAIDI - «La lettera». 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - TELEGIORNALE...

20:40 ANTI - «Attualità del TG1». 21:30 PETER WATKINS E IL SUO MONDO - «La battaglia»...

22:45 JAZZ CONCERTO - Chick Corea e Herbie Hancock. 23:15 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento...

Rete 2: 13 TG - ORE TREDICI. 13:25 TRA SCUOLA E LAVORO - Situazioni regionali...

17 LA TRAPPOLA - Telefilm di A. Hitchcock - Attori: B. Newhart, J. Whittier, J. Jameson, M. Scott...

17:45 ZUM IL DELFINO BIANCO - Disegno animato. 17:55 PICCOLE RISATE - Comiche...

18:30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORT SERA. 18:50 IL MEGLIO DI BUONASERA CON RENATO RASCHEL...

20:40 ANTI - «Attualità del TG1». 21:30 PETER WATKINS E IL SUO MONDO - «La battaglia»...

22:45 JAZZ CONCERTO - Chick Corea e Herbie Hancock. 23:15 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento...

Rete 3: QUESTA SERA PARLIAMO DI... con Stefania Chiappini...

19:15 GIANNI E PIROTTO. 19:30 DI PIANURA - Motore - Regia di Andrea Ruggieri...

19:35 CIRCO SETTIMA GENERAZIONE. 19:45 EDUCAZIONE E REGIONI - Industria e territorio...

20:40 ANTI - «Attualità del TG1». 21:30 PETER WATKINS E IL SUO MONDO - «La battaglia»...

22:45 JAZZ CONCERTO - Chick Corea e Herbie Hancock. 23:15 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento...

23:15 GIANNI E PIROTTO

PROGRAMMI RADIO

Radio 1: GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20...

19:15: Arnoldi di fa sera; 19:25: Radiosono Jan 50, Un uomo, due volti; 19:30: Reportage archeologico; 19:35: F. Rolling Stone; 19:45: Via del Sole; 19:55: Intervall...

21:30: Confronto musicale; 21:35: Terzi al Parlamento; 21:40: Lo strumento del giorno; 21:45: Radiosono...

22:00: Quarto quart; 22:05: Voi ed io; 22:10: La diligenza; 22:15: Via Asiago...

22:45: Askerico musicale; 22:50: La voce del post; 22:55: Rally; 23:00: Inseguimento estate; 23:05: Anni 70; 23:10: Il mondo del Kong; 23:15: Patchwork; 23:20: ...



Chick Corea in concerto stasera sulla Rete 1

TV Svizzera

ORE 15: Tennis: Torneo di Wimbledon - Cieliemo; Tour de France; 19:10: Programmi ediz. per la giornata...

20:10: TELEGIORNALE. 20:10: La nostra repubblicana; 20:40: Governative cercate; 21:30: Telegiornale; 21:45: I documentari di Reporter; 22:45: Il ponte di San Luis Rey; 23:00: Telegiornale; 23:05: Ciclismo: Tour de France.

TV Capodistria

ORE 20: L'anguigno dei ragazzi; 20:30: Cartoni animati; 20:45: Tutto oggi; 21: Telegiornale; 21:45: La pulce; 22: Località; 22:15: Canale 2; 22:30: Le orazioni celebri.

TV Francia

ORE 12:10: Ciclismo: Tour de France; 12:45: A2; 13:35: Ahl che famiglia - Telefilm (5); 14: La saga dei Forsythe; 14:55: Tennis: Torneo di Wimbledon - Cieliemo; Tour de France; 18:30: Telegiornale; 18:50: Gioco del numeri e lettere; 20: Telegiornale; 20:55: Winetox - Telegiornale (2); 21:25: Apostrofi; 22:35: Telegiornale; 23:00: Germania, anno zero.

TV Montecarlo

ORE 15: Torneo Internazionale di Tennis di Wimbledon; 18:45: Una par d'amour... 19:15: Lucy e gli altri; 20: Il banyan-sum. Quiz; 20:30: Medical center; 21:35: Svegliati e uccidi (Lutring); Film; 22:20: Notiziario; 22:35: Gardenia e uccidi.



collana storica G. Perillo, C. Gibelli STORIA DELLA CAMERA DEL LAVORO DI GENOVA

Dalle origini alla seconda guerra mondiale pp. 464, lire 10.000. Questa storia ha l'ambizione di costituire un punto di riferimento per chi voglia affrontare o approfondire lo studio del conflitto di classe in un luogo cruciale del triangolo industriale...

Corrado Perna CLASSE SINDACATO OPERAISMO AL PETROLCHIMICO DI PORTO MARGHERA

Appunti sull'antimano del '69 attraverso i volantini di fabbrica pp. 312, lire 8.000

Una cronaca delle forze in campo a Porto Marghera nell'autunno del 1969: sindacato, parti della sinistra, «Potere Operaio». Ma anche una riflessione, alla luce degli sbocchi attuali del terrorismo, sulle origini della violenza antistatuzionale dell'operaismo veneto e della sua sottovalutazione da parte del movimento operaio



Che cosa spinge le centinaia di persone che affollano ogni sera il Teatro Nazionale di Milano e da ieri il Cinema Barberis di Roma, dove sono in corso le retrospettive dedicate al film di Marilyn Monroe? E cosa c'è dietro la mostra fotografica allestita nel ridotto del teatro, dietro le didascalie accurate, spesso ingenuo e, a volte melense, dietro le decine di libri esposti, dietro quel disegno dedicato da un anonimo ritrattista, somigliante ma appena abbozzato, poche linee, quasi un identikit?

Rassegne a Milano e a Roma



Gli occhi tristi di Marilyn

C'è appunto, l'inafferrabilità di un personaggio, e quindi la consistenza di un mito. Un mito in vita e in morte, interpretato da tanti e in mille maniere diverse. Il suo biografo, Norman Mailer, scrive che «rappresentava la relazione amorosa di ogni uomo con l'America», e che «il sesso con lei era come un cono gelato», un musicista celebre come Elton John ha cantato di lei come «una candela nel vento, che non sa dove appoggiarsi quando infuria la pioggia», mentre un'enciclopedia come la Treccani alla voce «Monroe», scrive: «Nome d'arte dell'attrice cinematografica Norma Jean Baker, morta suicida a Brentwood, Hollywood, nel 1962». Una testimonianza secca, realistica, quasi crudele, ma che non riesce ugualmente a distruggerne il mito, che forse è ben spiegato da Michael Wood nel suo libro L'America e il cinema, là dove la contrappone a Rita Hayworth (la bellezza crudele, la Gilda destinata alla bomba atomica) e la definisce il simbolo della sessualità innocente, la Calisto che portava la propria purezza in tutte le situazioni comiche e in tutte le catastrofi.

Marilyn che, tra le altre cose, ha pensato nientemeno che di spedire una lettera aperta a Carter perché riapra l'inchiesta sulla sua morte. Ma anche a questo è difficile trovare spiegazioni, dare interpretazioni non scontate; tanto è vero che questo pezzo vorrebbe essere una cosa molto soggettiva, un tentativo di spiegare perché chi scrive, che nel '62, quando Marilyn è morta, aveva cinque anni, riesce ugualmente, e volentieri, a vederla come un mito, o per lo meno come un'immagine cara, preziosa e delicata. Se ne parlava vedendo A qualcuno piace caldo: la prima cosa da dire è che Marilyn è morta presto, come James Dean, e nella maniera misteriosa che sappiamo. Ma non basta: anche Jean Harlow e Carole Lombard, per citare altre due bionde al platino, sono morte giovani, a ventisei anni la prima, a trentadue la seconda; ma oggi, in Italia, non vantano né club, né retrospettive. Ed ecco un secondo elemento, fondamentale: Marilyn è bella di una bellezza quasi ideale, perché accoppia un corpo monumentale, a un viso da bambola, e può quindi sintetizzare i desideri di uomini dai gusti più diversi. E' Venere e Giunone, è infantile e materna: forse quell'impiccioncino di Paride avrebbe dato a lei la mela, se l'avesse conosciuta, e avremmo evitato la guerra di Troia.

Venere e Giunone, è l'elemento della triade era Minerva, l'intelletto. Dove lo ritroviamo? L'intelletto nella Monroe, e nei suoi personaggi di oca giuliva? Ecco il momento decisivo, lo, personalmente, ce lo ritrovo, e mediante una semplicissima operazione di sintesi leggo (involontariamente, ma inevitabilmente) la sua bellezza alla luce della morte, e la vedo come l'immagine di una grande tristezza. E ciò soprattutto nei suoi ruoli brillanti, nei quali trova immancabilmente il momento in cui il volto si distende, la tensione comica si rilassa, e viene a galla una certa impercettibile stanchezza. Ma posto che il suo film migliore sia A qualcuno piace caldo di Wilde (non è affatto scontato, ma ammettiamolo per un attimo), la vera Marilyn non è a mio parere nelle scene in cui è allegra o scatenata con «il suo piccolo ukulele», ma in quelle in cui si lamenta con Josephine-Tony Curtis della propria sventura in amore, e soprattutto in quella breve inquadratura in cui, dopo aver cantato I'm thru with love («ne ho abbastanza dell'amore»), abbassa il capo e nasconde il volto nell'ombra. La tristezza, dunque, di non poter essere ciò che voleva, di non trovare nulla che la realizzasse appieno. E' forse una deformazione, ma è la specchio sotto la quale mi si presentano, sempre, le sue interpretazioni. Come quando l'ho vista, ventitreenne, esordiente e «per 41 secondi sullo schermo», come annunciavano scrupolosamente i titoli, in Una notte sui tetti del '49, con i fratelli Marx: entra nello studio dell'investigatore Groucho e pronuncia una «Je' bistuta e ho bisogno di aiuto». Non ha potuto (e lo credo nella retorica più tremenda, ma non fa nulla) evitare una stretta al cuore nel leggere questa battuta, e lo sguardo faunisco, spogliatore di Groucho che la segue come una premonizione della sua carriera e del suo destino. Si spegnevano tre stelle (era l'ultimo film dei Marx insieme), un'altra ne nasceva, ma già sotto il segno dell'inquietudine, della tragedia.

Alberto Crespi

Una suggestiva performance degli Urban Sax a Firenze

C'è un corteo per la città lo guidano i sax francesi

Divertimento, note e provocazione nell'esibizione notturna dei musicisti d'olttralpe - La positiva reazione della gente - Molta curiosità mista a sorpresa



Nostro servizio FIRENZE — Iniziativa a giugno in modo «classico» per le ormai affollate estati musicali italiane, «Di Piazza in Musica», titolo delle attività organizzate dal Comune di Firenze, dall'Arco e dal Centro Attività Musicali, esplose a luglio. Non è una novità fare musica all'aperto, negli spazi cittadini, come nella prima parte dedicata al jazz, ma lo diventa quando, abbandonato il palco o comunque la situazione istituzionalizzata, si affrontano i rischi e le affascinanti incognite di luoghi «proibiti», codificati ad usi ben diversi e in tal modo accettati e riconosciuti unanimemente.

Se la piazza può essere il trasferimento esito dei teatri (e come tale non suscita scalpore), anche la mobilitazione totale, preannunciata e predisposta di zone omogenee siamo esse quartieri o paesi (per esempio S. Arcangelo di Romagna), restituisce una immagine già più prevedibile. Una vera e propria «trasgressione» si configura invece in questi giorni nelle strade e nelle piazze di Firenze con i francesi dell'Urban Sax, in azione fino a domani, con performance a sorpresa — anche per gli organizzatori — e con concerti serali. L'Urban Sax si è formato alcuni anni fa attorno ad un nucleo di musicisti, via via ingranditosi sino a rag-

giungere un organico di alcune decine; a Firenze sono arrivati con venti sassofonisti e dieci vocalisti. La mente è Gilbert Armes, vulcanico e imprevedibile: vorrebbe fare di tutto, avere a disposizione tutto, escogitare le situazioni più impossibili e imbarazzanti. «Non mi piacciono le definizioni, le cose codificate — dice — non vorrei nemmeno che avessimo un nome: niente Urban Sax, solo fantasmi bianchi che fanno, che smettono». E i fantasmi bianchi di Armes sono apparsi spesso in giro in questi giorni, con le loro tute, i loro cappucci, i volti coperti, i sassofoni e i piccoli amplificatori appesi al collo, con i microfondi laringei (sembra Sesevo, irreali ma viva e fisicamente presente, sotto Palazzo Vecchio, al mercato, nei sottopassaggi: ma chi sono? Ma come, non lo vedi, hanno i contatori Geiger, so-

no antinucleari; è una dimostrazione contro le centrali nucleari, vero? No, no, fanno musica spaziale, hanno le tute degli astronauti); e loro va bene così. Non vogliono essere niente di specifico: la gente guarda attonita, divertita, perplessa, qualcuno è spaventato, ma tutti pensano qualcosa, e tutti hanno ragione. Siamo la coscienza della gente, dicono. Gli chiedo: Gilbert, ma voi cosa fate, cosa rappresentate? «Fasiamo, noi passiamo e basta» — mi risponde con semplicità. E' vero; quello che a loro interessa è passare, fermarsi un attimo tra la folla, chiusi in circolo a modulare lunghissime frasi liriche, e poi riprendere a camminare, in colonna tra due ali di gente che osserva e commenta, che si riunisce e scambia opinioni: alla fine sono passati, ma il fatto rimane.

Diventa dramma teatrale l'assedio turco di Otranto

ROMA — Non è cosa di tutti i giorni assistere alla «prima» assoluta di un dramma storico: a parte certe rivisitazioni condotte dal teatro familiare, negli ultimi tempi non sono molti gli autori che al loro omeone si cimentano con il genere. Roberto Masuccio, autore affermato di teatro satirico e cabarettistico, e di sceneggiati televisivi d'epoca (suo per esempio lo Scandalo della Banca Romana) ne fornisce l'occasione: per commissione del Comune di Otranto e dell'Assessorato al turismo della Regione Puglia, ha scritto Ottocento volte no. Oggetto: la resistenza della città di Otranto, per quattordici giorni, ad un formidabile assedio turco e il massacro che ne seguì (ottocento persone furono appunto decapitate per non aver voluto rinnegare la fede cristiana). Epoca: cinque secoli fa esatti, un anno 1480 ancora impregnato di fermenti democratici medievali. L'opera, che debutterà il 13 luglio a Otranto, è stata allestita, attraverso una collaborazione continua tra l'autore e il regista Andrea Camilleri, dalla Compagnia di Carlo Hintermann. Interpreti Hintermann stesso, nei panni del protagonista Michele, rappresentante popolare nel consiglio comunale dell'epoca; Mita Medici, la figlia, e alcuni giovani attori dell'Accademia d'Arte Drammatica, assoldati per la occasione (Camilleri insegna, infatti in quella scuola). Scrivere un dramma storico non è cosa facile, a meno che non si adotti precisi criteri di «epicità». Masuccio sembra aver voluto tenere il piede in più staffe, usando, secondo quanto comunica lui stesso, un taglio rapido per la sceneggiatura, quasi cinematografico, e di sapore forse romanzesco; avvalendosi, inoltre, attraverso la collaborazione con regia di espedienti di «stranamento». Il fine, comune, è quello di «portare quell'epoca e quel momento a noi, non viceversa», puntando sull'universalità di alcuni contenuti. Ci saranno, quindi, battute estratte da una cultura largamente condivisa da tutti i popoli (la letteratura partecipa, l'antropologia di Michalavski, per esempio, hanno dato materia); e uno sguardo puntato sull'umanità semplice dei personaggi trasformati, senza volerla, in eroi. Il dramma sarà a Roma il 26 e 27 luglio, nell'ambito della Biennale di Roma organizzata dal Comune a Villa Borghese.

CINEMAPRIME

Un thrilling con Jean Simmons

Però che insistente questa Dominique

DOMINIQUE — Regia: Michael Anderson. Interpreti: Cliff Robertson, Jean Simmons, Jenny Agutter, Simon Ward. Thrilling, Gran Bretagna, 1979.

Nella prima mezz'ora questo Dominique che deve il proprio titolo al nome della protagonista è il rifacimento di un vecchio film di George Cukor. Angoscia, recentemente rivisto in TV nell'ambito del ciclo dedicato a Ingrid Bergman: un industriale sull'orlo del fallimento sposa una ricca pianista e, attraverso una serie di subdoli trucchi, la induce a crederci pazza. A differenza di Ingrid Bergman, Jean Simmons non regge, appunto, all'

angoscia e si impicca. A questo punto comincia il film nuovo. E comincia con una bella sequela di spaventi per David, il vedovo gaudente: il piano che suona da solo, la voce di Dominique che lo perseguita, la sua immagine che lo insegue per i corridoi della villa solitaria. Per dirla chiara, siamo calati nel bel mezzo di una storia di spettri, ambientata in un'Inghilterra canonica, piena di porte che cigolano, di cimieri nebbiosi e di civette ululanti. Una storia di cui non vi sveleremo il finale, che vorrebbe essere a sorpresa: ci limitiamo ad anticiparvi che il marito fedifrago farà una brutta fine, e che il regi-

sta Michael-Anderson dimostra, buon per lui, di non credere ai fantasmi. Gli attori stanno allo scherzo, ma hanno chiaramente letto il finale; e non si spaventano neanche un po': a differenza di altre stelle della vecchia Hollywood, Jean Simmons è in lizza per diventare, nel giro di pochi anni, una sessantenne irresistibile: in quanto a Cliff Robertson, l'avevamo già visto, in Complesso di colpa di De Palma, alle prese con una reditrica; ma stavolta la colpa dell'imbroglio è tutta sua, e si merita quindi la fine che fa.

al. c.

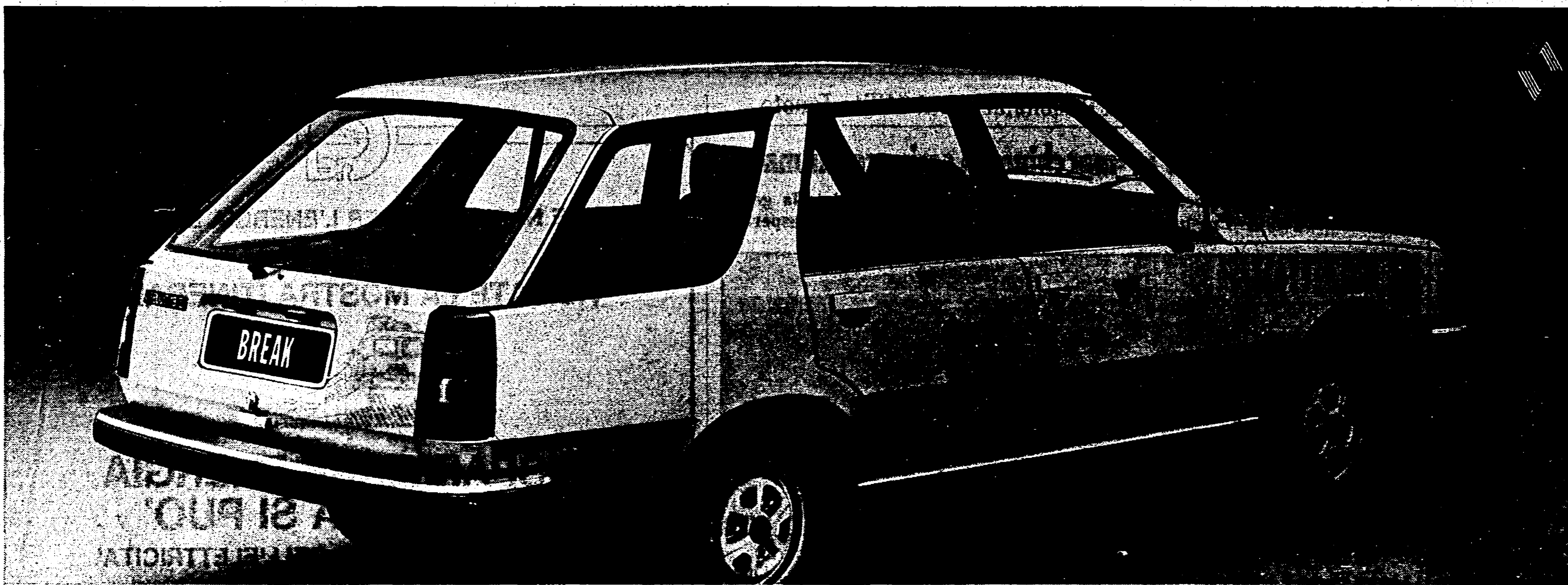
Una figlia spagnola di De Sica?

MADRID — Una delle più note attrici del teatro spagnolo, Mimi Muñoz, ha dichiarato al giornale «Diario 16» di aver avuto una figlia da Vittorio De Sica. L'attrice, che ha ora 65 anni, ha raccontato di aver conosciuto De Sica nel 1967 in una festa all'ambasciata spagnola a Roma. Nacque un legame che si protrasse per qualche anno. Il 26 luglio 1969 nasceva una figlia, Amelia Victoria, che successivamente è diventata attrice di teatro leggero col nome di Vicky Lagos. Mimi Muñoz è abbastanza polemica con Maria Mercader, venuta recentemente in Spagna per presentare il suo libro sulla vita con De Sica. Per quanto riguarda l'eredità lasciata dall'attore e regista italiano, essa consiste in una sola cosa: un quadro di un pittore spagnolo che vale sì e no una ventina di milioni di lire.

Dino Giannasi

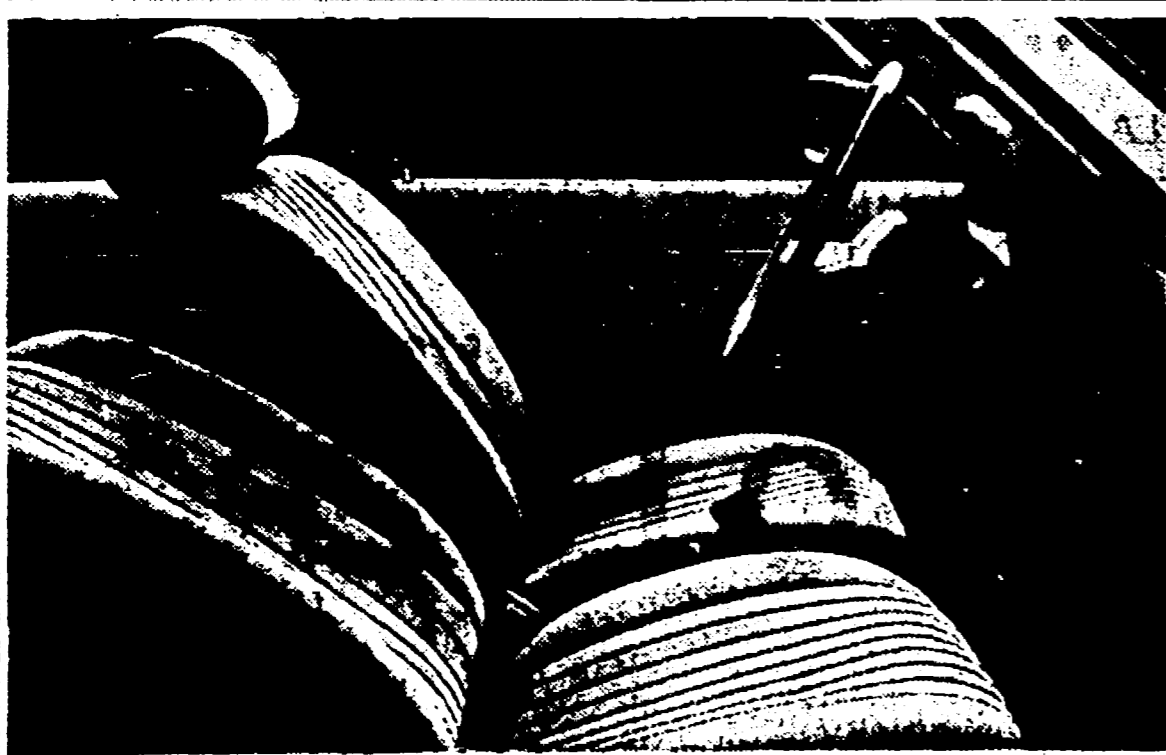
NELLE FOTO: due momenti della performance degli Urban Sax a Firenze

m. s. p.



Due versioni e due cilindrate (1397 e 1647 cc) per un "break" con le prestazioni e il confort di una vettura da Gran Turismo.

Break Renault: più spazio alla bellezza



Bellezza e... spazio a volontà nel "break" di Renault. Spazio e bellezza in una vettura armoniosa nelle linee e nelle forme, che accoglie alla grande la famiglia che cresce e il carico che prende il suo volume. Il risultato è un interno che garantisce confort ideale per cinque persone oppure volume di carico davvero eccezionale (da 475 a 1560 dm<sup>3</sup>) per bagagli dalle dimensioni e dalle forme anche imprevedibili.

La sicurezza di guida è assicurata da una lunga serie di punti di forza: aerodinamica, trazione anteriore, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, dispositivo sicurezza bambini alle porte posteriori, abitacolo indeformabile. Nelle due versioni, TL da 1397 cc e TS da 1647 cc, l'equipaggiamento raggiunge livelli di assoluta completezza e, sulla TS, di grande lusso e raffinatezza: sedili regolabili con poggiatesta e

rivestimento in panno di velluto, tappeto del bagagliaio in moquette rinforzata, retrovisore esterno sul lato conduttore regolabile dall'interno, orologio al quarzo, lunotto termico, tergicristallo posteriore e luci di retromarcia.

La Renault non inventa un prodotto ed

RENAULT



Perché è necessaria la giunta di sinistra

Crisi economica, crisi politica e governo della Regione

Come voleval dimostrare, la crisi c'è e la governabilità, invece, no. Questo hanno mo-

Ma chi è che più deve allarmarsi è il fatto che la crisi a Roma e nel Lazio presenta elementi di novità e di collegamento politici ed economici con i caratteri della crisi nazionale, per i settori e le fabbriche colpite, per l'aggressività e l'arroganza di alcuni gruppi padronali: dalla SINTA alla FATME all'AUTO-

Gli è sottovalutare la qualità nuova degli episodi Fatme e Autovox, ad esempio: per gli argomenti usati dal padronato, per l'arroganza dimostrata nel rapporto col sindacato, per le minacce rivolte al futuro delle aziende. Guai a sottovallutare, ancora, le nubi fosche che si accumulano sulla Fiat di Cassino.

Inomma ci si ripresenta con un'immagine minacciosa con l'intercetto inflazion-recessione, irrisolvibile ai di fuori di un piano, di una manovra di cambiamento e di programmazione che ci si ostina a non voler avviare. La novità sta nella qualità dell'attacco e del ricatto che questa volta con una pesantezza ed una carica di provocazione inedita si portano al movimento operaio, alla sua unità, all'unità delle sinistre. Ecco il fatto nuovo: l'emergenza tutta politica della situazione è la vera novità.

Conosciuti fa a far finta che essa non fosse prevista o almeno prevedibile? La verità è che da tempo noi comunisti l'avevamo detto a coloro che nel 1979 sbandieravano la possibilità di governare a senza e contro il PCI perché la crisi era in via di superamento, e l'abbiamo detto più recentemente (ma dovevamo dirlo più forte e chiaro) dinanzi ai dati del cosiddetto « andamento positivo » dell'economia del 1979: badate, se non si pone mano alla trasformazione della struttura dell'economia di fatto, della società, lo strano rapinatore i problemi di fondo, ogni ripresa è effimera e prima o poi l'emergenza si ripresenterà perché non c'è salvezza senza il cambiamento.

La legge tornerà ora all'esame del consiglio regionale

Respinto dal governo il piano per la cultura

Pretestuoso tentativo di rinviare la prima organica normativa del settore - Blocati i 9 miliardi per i centri polivalenti - Cancrini: « Un grave atto censorio »

Ci risiamo. Il governo ha rimandato indietro, non ha ratificato un'altra legge della regione. E non è una legge di scarsa rilevanza. Al contrario. Stavolta il governo ha detto di no al provvedimento votato nell'ultima seduta del consiglio regionale, il 23 aprile scorso — che mette ordine e regola con un testo unico e organico, lo sviluppo dei servizi e delle attività culturali. Una legge, quindi, molto importante. Un « piano » vero e proprio, elaborato per la prima volta per l'intero settore. Una legge di indirizzo generale che si occupa di tutto: dalle biblioteche al cinema, dai musei agli archivi, dal ruolo degli enti locali alla programmazione culturale. E dentro questa legge, fra l'altro, è compreso il finanziamento straordinario dato al Comune di Roma per il progetto sui nuovi centri culturali polivalenti nelle borgate. Un progetto che vale lo stanziamento di nove miliardi e mezzo.

A tutto questo il governo ha detto di no. Ha rimandato il testo all'esame del consiglio regionale. Non ci sono ancora e, in sostanza, il ragionamento fatto dal consiglio dei ministri — per tanti campi interessati dal provvedimento della Regione, leggi e norme precise, manca un quadro legislativo nazionale. Dunque, adeguatevi e riesaminate il vostro piano culturale.

Un argomento, una tesi davvero strana. Anzi, pretestuosa, come ha osservato subito il compagno Luigi Cancrini, assessore alla cultura. È vero il governo è inadempiente: aveva assicurato che entro il 1979 le leggi che occorrono. E stiamo ancora aspettando. Ma un simile (enorme) ritardo governa-

Si sfalda la compattezza del «muro» dc

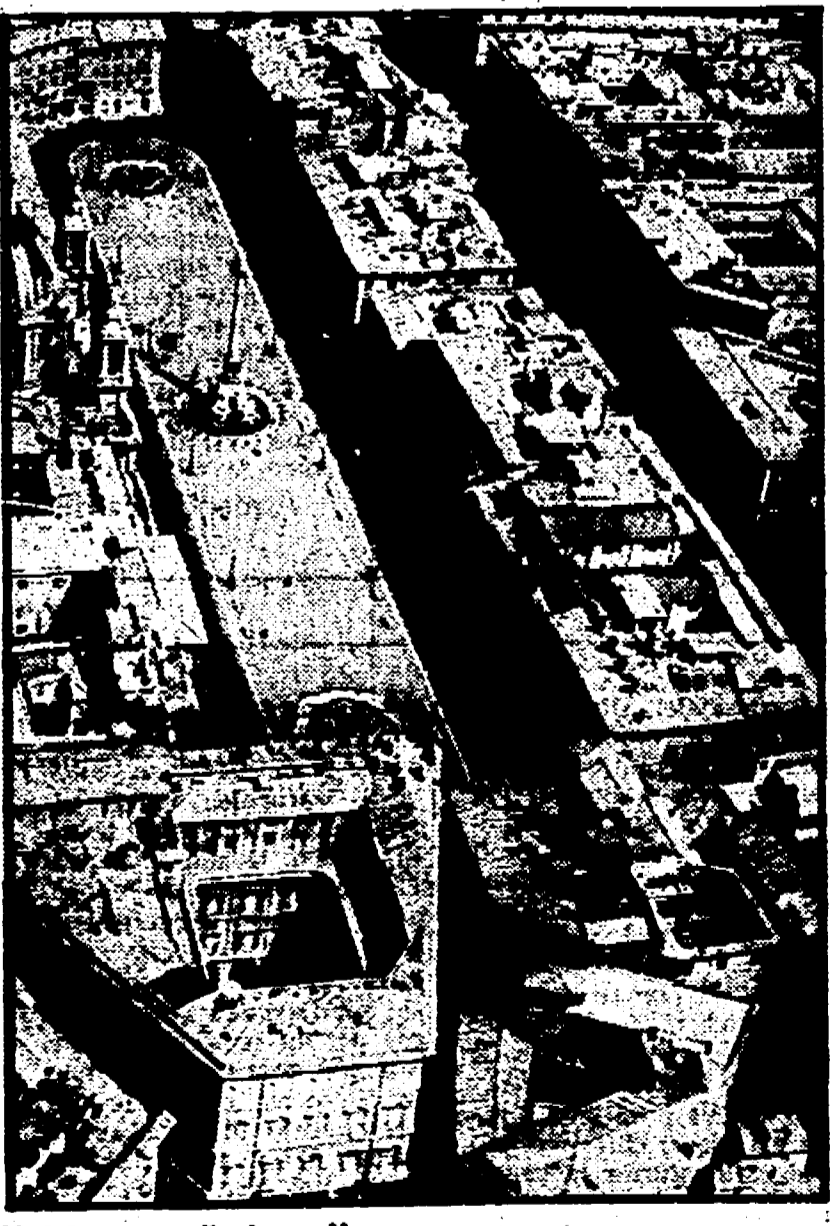
Cambrare le carte in tavola sui risultati del voto. Ricattare gli altri partiti agitando il peso delle prospettive politiche nazionali. Darsi da fare, in ogni modo, per impedire il declino della giunta di sinistra, alla Regione e fermare così l'opera di risarcimento iniziata dopo i guasti del malgoverno. La linea di condotta della Dc sta tutta (o quasi) qui. Arroganza, cinismo, calcolo di partito. E qualche intrigo, per ritardare la soluzione del nuovo assetto politico regionale: programma, maggioranza, giunta. Come se l'opera di risarcimento iniziata dopo i guasti del malgoverno. La linea di condotta della Dc sta tutta (o quasi) qui.

Non è vero. Buffano. Anche nella Dc non si pensano tutti allo stesso modo. Alcuni hanno almeno qualche dubbio in più. Sentono la necessità di interrogarsi sugli attuali indirizzi del loro partito e di non chiudere completamente gli occhi sulla realtà regionale. Insomma, sotto l'unità (o meglio l'unanimità) di facciata, cova qualche critica. Non è molto, ma c'è. Ne fa testo un documento firmato da numerosi esponenti di linea popolare, « Nuovi Forze » e « Amici dell'On. Moro » gli antiparlamentari, per capirci. Tra gli altri, Cabras, Benedetto, Cavallina, Cutrufo, La Morgia, Gargano.

Un gruppo speciale dei vigili urbani in servizio dalle 18 alle 2 dopo mezzanotte

Da lunedì per le zone pedonali controllo notturno

Deciso nel vertice di ieri con l'assessore Angrisani - In alcune piazze compariranno anche le transenne - Lotta ai rumori e ai piccoli reati L'Estate romana porta allegria e un po' di confusione - Sorveglianze a Termini, sulla Cristoforo Colombo e all'aeroporto di Fiumicino



View from Piazza Navona

L'estate romana porta allegria e qualcuno dice (non senza ragione) anche un po' di confusione. Rispetto alla città i romani la usano come casa loro e qualche volta ne abusano. Strade, vie, piazze del centro sono tornate ad animarsi di giorno e di notte. Per questo è stato deciso di rimettere ordine, o meglio di ripristinare quello che, sarà dopo sera, è stato stravolto.

L'addio al «re dei cinema»



Giovanna Amati e la madre durante la cerimonia funebre

« Pezzi grossi » e modesti dipendenti delle sue industrie cinematografiche, per l'ultimo saluto a Giovanni Amati, il « re dei cinema » romano, travolto e ucciso domenica notte da un'auto, mentre attraversava la Nomentana per tornare a casa. A Santa Maria degli Angeli, la basilica dove si sono svolti ieri mattina i funerali, dietro il feretro portato a braccia dai parenti e dai suoi stretti collaboratori c'erano le figlie, Vittoria, Giovanna e Raffaella, il nipotino che porta il suo stesso nome, il fratello Edmondo. Piangente, con il capo avvolto in un pizzo nero, la moglie dell'industriale scomparso, Anna Maria Pancani.

Giovanna, in particolare, era tenuta d'occhio, discretamente, data la circostanza luttuosa, dai giornalisti. Gli stessi che hanno seguito la vicenda del suo rapimento da parte della banda di Daniel Nieto, la sua discesa « love story » con il bandito francese, i suoi memoriali che hanno fatto la gioia di tutti i rotocalchi italiani. La ragazza appariva completamente diversa dal solito. Stravolta dalla morte del padre, con gli occhi rossi, e cerchiati, i capelli raccolti alla meglio in una trecchia, ha accarezzato a lungo la bara singhiozzando.

Intorno a lei, agli altri parenti, alla sorella Vittoria, alla quale Amati volle dare il nome di una delle sale cinematografiche che fece la fortuna della famiglia, una grande folla. I tanti « amici » di cui lo stesso industriale del cinema era solito vantarsi. Noni importanti, come Giulio Andreotti, legato personalmente a Giovanni Amati, Gianpaolo Cresci, personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo. E' stato un altro amico di vecchia data di Amati, il vescovo monsignor Fiorentino Angelini, ausiliare per l'assistenza religiosa agli ospedali di Roma, che gli ha dedicato una omelia piena di lodi e di elogi.



A CURA

MOSTRA SUL TRENO Una mostra sul treno. L'ha allestita l'ENEL, d'intesa con le Ferrovie dello Stato. Dentro i vagoni, per ora fermi alla stazione di Roma. Il visitatore può vedere quadri, sculture e fotografie. Il filo conduttore del materiale è: « Risparmiare energia elettrica si può ». La mostra, che è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, si articola in cinque sezioni, sistemate in nove vagoni. Il treno, lungo ben 115 metri, dopo la sosta verso un'altra città (arriverà anche in Sicilia e in Sardegna), il viaggio didascalico si concluderà fra 15 mesi. NELLA FOTO: la mostra itinerante sul treno.

Terzo compleanno della cooperativa: festa a Decima

Rosette a mille lire e a settembre aumenteranno ancora

Gloriosa di festa, domani, a Decima, in via di Valle di Ferra. La manifestazione è stata promossa in occasione del terzo anniversario della costituzione della cooperativa agricola e l'hanno organizzata, insieme, la coop Agricoltura Nuova e la sezione romana dell'associazione Italia-Cuba.

Il pane aumenta ancora. Da lunedì 9 settembre premi sarà così: le « rosette » costeranno 100 lire al chilo, il « casareccio » 200 e le « cirole » 750.

La variante-borgate generale entro il 31 luglio in Consiglio

I partiti e i capigruppo della maggioranza cattolica, PCI, PSI, PSDI e PRI si sono riuniti ieri mattina al sindaco per discutere i problemi di maggiore interesse nel quadro della situazione cittadina. Tra questi: la variante generale delle borgate, i problemi relativi alla scuola materna, la funzione politica determinata alla XIII circoscrizione. Sulla variante generale delle borgate si è confermato l'impegno di completare le varianti secondo i tempi indicati entro il 31 luglio e si è valutata la necessità di rilanciare l'azione del partito della maggioranza nella circoscrizione alla conclusione della legislatura. A questo riguardo si è deciso di convocare per lunedì 7 luglio alle ore 8.30 una riunione insieme ai rappresentanti dei partiti di maggioranza e al presidente della XIII circoscrizione.

In un ufficio postale di Vallemaio

Commuove l'impiegata e rapina due milioni

« La prego, mi consegni i soldi, non le farò niente ». Con uno strano arnese, forse una pistola, sguardo compassionevole, lo strano rapinatore ha convinto così l'impiegata dell'ufficio postale a consegnargli due milioni in contanti. E' successo tutto in pochi istanti, nel piccolo locale di Vallemaio, piccolo centro del Casertano, a 800 metri da Vallemaio, ma figlio sta molto male ed il bisogno di soldi, ha insistito l'uomo. A quel punto, spaventata, o forse commossa, l'impiegata ha prelevato i soldi, li ha messi in una borsa che l'uomo le porgeva gentilmente. Nell'ufficio postale c'era solo lei, nessun cliente, mentre il direttore era in ferie.

Il partito

- ROMA
ATTIVO DEI METALMECCANICI...
VITAVECCHIA e P. Teghini...
FROSINONE
In federazione alle 8.30...

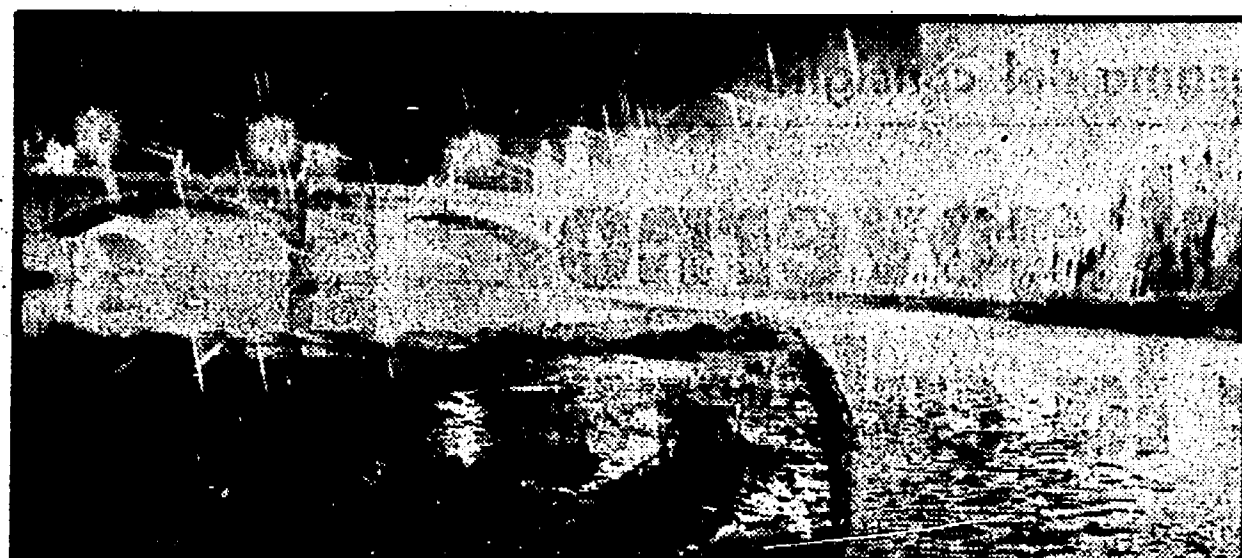
Il 12 luglio parte la «Tiber I»

Una gran festa per il primo varo della nave sul Tevere

Per tutta l'estate, fino ad ottobre, spettacoli e folklore sul fiume «riscoperto»

Tevere protagonista, è la parola d'ordine per le iniziative...

dall'isola Tiberina, per il viaggio inaugurale, fino a Ponte Milvio e ritorno...



colari. Un taglio un po' più culturale anche se sempre «vacanziero» avranno le iniziative...

13, ci sarà un «wagner-concerto», con musiche di Dvorak, Chopin e Strauss...

Frontalini; il 17 sarà la volta della Filarmonica «George Enescu» di Bucarest...

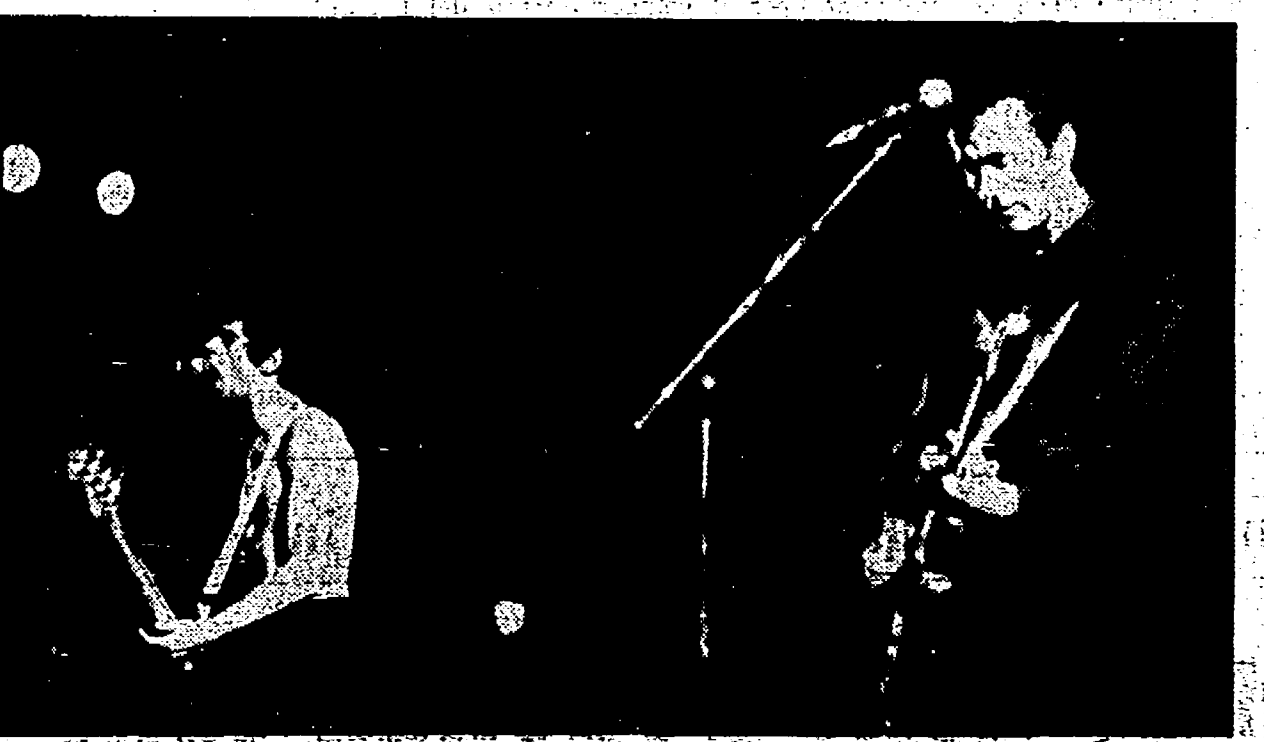
A Castel Sant'Angelo con il concerto degli «Stranglers» entra nel vivo la rassegna rock

Duri, violenti, ma senza «feeling»

Il gruppo hard non ha né deluso, né entusiasmato — Piccoli tafferugli con la polizia prima dell'inizio della musica — Cinque, sei mila spettatori che assistono con attenzione più critica

Dopo gli scherzi (forse era «autotironica») la festa giovanile con complessi italiani, fischiatissimi si è cominciata...

dale un'enorme aquila nera, un disegno stilizzato che ricorda da lontano lo stemma del famigerato «Hell's Angels»...



Un momento dello spettacolo degli «Stranglers»

Gli organizzatori dicono che anche con il biglietto a sole tremila lire c'è stato un gruppo di giovani che voleva per forza «stare» a i cancelli...

Un modo violento di presentarsi, dunque, senza il fattore sorpresa però. E questo pesa. Non c'è distrazione...

giuste. La voce del gruppo racconta il concerto di Nizza, racconta che il gruppo è stato arrestato dalla polizia...

banale. Quel finto «complesso inglese non lo supera mai». La loro è una musica forse «rossa», con ritmi onnipresenti, che non conosce assoli...

ta. E quel «motivo in più» non arriverà mai. Chi era andato al concerto anche per «osservare» il pubblico...

Con un itinerario archeologico per i ragazzi

Anche Colferro ha (da oggi a domenica) la sua festa d'estate

Musica popolare e classica, spettacoli d'animazione, film, mostre di disegni, fotografie a Colle S. Antonino

Musica popolare e classica, spettacoli d'animazione, film, mostre di disegni e di fotografie. Tutto in una «Festa d'estate»...

Una gara di aquiloni, costruiti dai giovani di Colferro, inaugurerà la tre-giorni, oggi alle 18 e dopo il programma dettagliato della festa...

Di dove in quando

Advertisement for a music festival at Nemi, featuring flute and piano. Text: Flauto e pianoforte nei Castelli. La musica e la ragazza tra le fragole rosse dei concerti di Nemi.

Ci scrive una ragazzina da Frascati (dove — questo lo diciamo noi — c'è un risveglio musicale, avviato da qualche anno, che dà i suoi frutti)...

luoghi diversi. Lei, però, ha «inseguito» tutte le quattro repliche che, nei Castelli, si sono avute, nei giorni scorsi...

cia (Teatro Italia) e a Nemi (Palazzo Ruspoli) dove la tournée si è conclusa. E a Nemi, le musiche che le erano piaciute la prima sera...

Lettere al cronista

La biblioteca ce l'ha regalata il ministro (se lo dice lui...)

Nell'articolo apparso su «l'Unità» del 24 giugno, Rigore in Rispoli, biblioteca in liquidazione si tende a contrapporre in materia di biblioteche un comune «opere»...

che cercato di sottrarre al Comune. Solo i libri sono stati «concessi», e non il personale che è rimasto al ministero...

Ma le nomine per i commissari d'esame come si assegnano?

Cara Unità, ho già presentato un esposto per quanto accaduto al Provveditorato ma vorrò anche informare il vostro giornale su quello che è avvenuto in questi giorni...

Lettera firmata

A proposito di un tavolo radicale a piazza Bologna

Cara Unità, mi trovo a passare per piazza Bologna, nota zona «nera» di questo quartiere romano, quando mi sono imbattuto in un tavolo dei radicali che raccoglievano firme per un referendum...

Lettera firmata

Campagna per la lettura 1980

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de L'Unità e di Rinascente otto pacchetti libro ad un prezzo del tutto eccezionale.



1. CLASSICI DEL MARXISMO

Table listing classic Marxist works and their prices, including Engels' 'Lineamenti di critica dell'economia politica' and Marx-Engels-Lenin's 'La prospettiva del comunismo'.

2. FILOSOFIA E POLITICA

Table listing philosophy and politics books, including Humboldt's 'Stato, società e storia' and Condorcet's 'I progressi dello spirito umano'.

3. IL MONDO CONTEMPORANEO

Table listing contemporary world books, including Santarelli's 'Fascismo e neofascismo' and Davidon's 'Alta razza dell'America nuova'.

4. MUTAMENTI DELL'ECONOMIA MODERNA

Table listing modern economy books, including La Grassa's 'Struttura economica e società' and Dejo's 'Storia del pensiero economico'.

5. DENTRO LA STORIA

Table listing history books, including Amadeo's 'Gli anni della Repubblica' and Aguilera's 'La Francia della Seconda Repubblica'.

6. DONNE IERI E OGGI

Table listing books about women, including Ravera's 'Breve storia del movimento femminile in Italia' and Masini's 'L'apostrofa della politica. Le donne italiane nel dopoguerra'.

7. PAGINE DI NARRATIVA

Table listing narrative books, including Lunetta's 'I ratti d'Europa' and Palumbo's 'Il serpente malizioso'.

8. LETTURE PER RAGAZZI

Table listing books for children, including Ruggieri's 'L'avventura umana della preistoria' and D'Amico's 'Dinosauri. Il fantastico ritorno'.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Schaff, Storia...

Il pagamento dell'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del controvalore in lire italiane a mezzo vaglia/assegno internazionale.

Order form for Editori Riuniti, including fields for name, address, and selection of books.

Cinema e teatri

Lirica

TEATRO DELL'OPERA - TERME DI CARACALLA
Domani sera, alle ore 21, inaugurazione della 39.
Stagione lirica e di balletto con l'opera «Aida»

Concerti

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752)
Presso la Segreteria dell'Accademia, in Via Flaminia n. 118, è possibile rinnovare (anche per iscritto) l'associazione alla Filarmónica e riconfermare il proprio posto all'Olimpico per la stagione 1980-81.

Prosa e rivista

ANITEATRO QUERCIA DEL TASSO - tel. 3598636
Dal 7 luglio alle 21,30
La Coop. Le Plautina presenta: «La casa dei fantasmi» riduzione in due tempi di Sante Stern de Plautus.

Attività per ragazzi

GRUPPO DEL SOLE (Via delle Primavera, 317 - sede legale: Via Carlo della Rocca, 11 - telefono 2776049-7314035)
Cooperativa di servizi culturali. Attività di animazione presso il Soggiorno estivo di Asiago.

ARCI di ROMA

« Droga: una sfida per la sinistra »

Seminario
4 luglio, ore 10 - Casa della Cultura - Largo Arenula 26
Interventi di: Benzoni, Cancrini, Corradeschi, Cracianeli, Daddati, Ingrao, Lombardi, Mazzotti, Mendini, Raita, Romati, Rocchi, Gruppo Alibi, Bravetta '80, Magliana '80, Radio Popolare. Presiede: Renato Sirabella.

tour delle oasi e soggiorno al mare

Partenza: 19 LUGLIO
Trasporto: VOLI DI LINEA + AUTOPULLMAN
Durata: 15 GIORNI
Itinerario: ROMA, ALGERI, BOUD SAADA, BISKRA, EL QUEUD, TOUGGOURT, OURGLA, GHARDAIA, LAGHOUAT, BOUD SAADA, TIPASA, ALGERI, ROMA

ALGERIA: il paese del sole e della primavera perpetua, mille cose da ammirare, mille cose da scoprire, mille cose da ricordare. Scoprire che il Sahara non è solo un mare di sabbia; scoprire le oasi con le palme dai datteri dolcissimi; scoprire le tribù nomadi con le loro carovane e i loro incredibili accampamenti; scoprire i mercati con i prodotti artigianali più impensabili; scoprire l'Algeria.

UNITA' VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51

Cabaret

BATACLAN (Via Trionfale, 130/a - tel. 310749)
Ore 21,30
Cabaret con i «Frutti Proibiti» in «Arsenale». Al piano: Lucia e De Lucia. Al termine Discoteca. PARADISE (Via Mario De Fiori, 97 - telefono 774838-8441561)

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - telefono 433718-483586)
Ore 22,30
Prima grande serata di chiusura con la New Orleans Jazz Band di Carlo Loffredo.

Cineclub

L'OFFICINA FILM CLUB (Via Benaco, 3 - telefono 862530)
Alle 18,30, 20,30, 22,30: «La lunga linea grigia» di T. Pöwer, M. O'Hara, R. Francis (USA, 1955).

Circhi

LUNEUR - Luna Park permanente (Via delle Tre Fontane - EUR - tel. 5910608)
Il posto ideale per trascorrere una piacevole serata.

Prime visioni

ADRIANO (P.zza Cavour, 22 - tel. 332153) L. 3500
Qua la mano con A. Celeniano - E. Montesano
(15,30-22,30)
ALCYONE (Via L. Lesina, 39 - tel. 8380930) L. 1500
Le strade del sud con Y. Montand - Drammatico (16,30-22,30)

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Per qualche dollaro in più» (S. Paganini)
«Personale di Sergio Leone» (Film-studio 2)
«Panne e cioccolata» (Universal)
«Il Re dei Mille e una notte» (Africa)
«Una calibro 20 per lo specialista» (Ariel)
«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Masterson, Rialto)
«Nostalgia, il principe della notte» (Novocine)
«L'amico sconosciuto» (Missouri)
«Addio fratello crudele» (Superga)
«C'eravamo tanto amici» (Dragona)

ESTATE ROMANA '80

- VILLA PAMPHILI (Ingresso Porta San Pancrazio): dalle 16 alle 20,30 Laboratorio del Teatro di Roma su «Un uomo e un uomo» di Bertolt Brecht. Ingresso libero.
VILLA ALDOBRANDINI: alle 21 e 47 musiche brasiliane di S. D'Arborio, riduzione di Ettore Petrolini.
GIARDINO DEGLI ARANCI: alle 21,15 «La Mostellaria» di Plauto in versione romanesca di Ghigo De Chiara e Firenze Fiorentini. Regia degli autori.
A.M.R. (Associazione Musicale Romana): Prima Rassegna Bande Eu-

- AMBASADE (Via A. Agosti, 57 - tel. 540890)
Lenny con D. Hoffman - Drammatico - VM 18 (16,30-22,30)
AMERICA (Via N. del Grande, 6 - tel. 5816168)
Il cappotto di Astrakan con J. Dorelli - Satirico (16,30-22,30)
ANIENTI (P.zza Sempione, 18 - tel. 890817) L. 1700
L'incredibile Hulk con B. Bixby - Avventuroso
ANTARES (V.le Adriatico, 21 - tel. 890947) L. 1500
Star Trek con W. Shatner - Fantascienza (16,30-22,30)
APPIO (Via Appia, 56 - tel. 779638) L. 2000
L'ultima coppia sposata con G. Segal - Sentimentale (17-22,30)
AQUILA (Via L'Aquila, 74 - tel. 759495) L. 1200
L'esperto in carne
ARCHIMEDE (Via Archimede, 71 - telefono 875557) L. 2000
Schiva d'amore con N. Mikhalov - Drammatico (16,30-22,30)
ARISTON (Via Cicerone, 19 - tel. 352320) L. 3500
Alfredo Alfredo con D. Hoffman - Satirico (16,30-22,30)
ARISTON 2 (G. Colonna, tel. 6793267) L. 3000
Il gatto e 9 code con J. Franciatis - Giallo - VM 14 (16,30-22,30)
ARLECCHINO (Via Flaminia, 37 - tel. 3603548) L. 2500
Chiuso
ASTORIA (Via di V. Batelli, 6 - tel. 5115108) L. 1500
Chiusura estiva
ASTRA (V.le Italia, 225 - tel. 8186209) L. 2000
Squadra anticrimine con T. Millan - Avventuroso (16,30-22,30)
ATLANTIC (Via Tuscolana, 745 - tel. 7610636) L. 1500
La vita è bella con G. Giannini - Sentimentale (16,30-22,30)
AUSONIA (Via Padova, 92 - tel. 426180) L. 1500
Studenti L. 800
Chiusura estiva
AUSONIA (Via Padova, 92 - tel. 426180) L. 1500
Studenti L. 800
Chiusura estiva
AUSONIA (Via Padova, 92 - tel. 426180) L. 1500
Studenti L. 800
Chiusura estiva

- QUIRINALE (via Nazionale, tel. 462653) L. 3000
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso... con W. Alan - Comico - VM 18 (17-22,30)
QUIRINETTA (Via M. Minghetti, 4, tel. 6790012) L. 2500
L'assessino di un allibratore cinese con B. Gazzara - Drammatico - VM 18 (16,30-22,30)
RADIO CITY (via XX Settembre, 96, tel. 464103) L. 2000
Mezzogiorno e mezzo di fuoco con G. Wilder - Satirico (17-22,30)
REALE (p.zza Sonnino, 7, tel. 5810234) L. 2500
I 4 dell'Asa Maria con E. Wellach - Avventuroso (17-22,30)
REX (corso Trieste, 113, tel. 864165) L. 1800
Le voci bianche con S. Millo - Satirico - VM 18 (16,30-22,30)
RITZ (via Salaria, 109, tel. 837481) L. 2500
Chiusura estiva
RIVOLI (via Lombardia, 23, tel. 460883) L. 3000
Il piccolo grande uomo con D. Hoffman - Avventuroso (17,30-22,30)
ROUGE ET NOIRE (via Salaria, 31, tel. 864305) L. 3000
The Rocky Horror Picture Show con S. Sarandon - Musicale - VM 18 (16,30-22,30)
ROYAL (via E. Filiberto, 175, tel. 7574549) L. 3000
Squadra anticrimine con T. Millan - Comico - VM 14 (16,30-22,30)
SAVIOIA (via Bergamo, 21, tel. 865023) L. 2500
Chiusura estiva
SISTINA (via Sistina, tel. 4756841) L. 2500
SMERALDO (p.zza Cola di Rienzo, tel. 351581) L. 1500
Chiusura estiva
SUPERSESTIMA (via Viminale, tel. 485498) L. 3000
Per qualche dollaro in più con C. Eastwood - Avventuroso (17-22,30)
TIFFANY (via A. De Prella, tel. 462390) L. 2500
Live Show (L'apoteosi del sesso)
TRILLI (via S. Vincenzo, 9, tel. 978619) L. 2500
Chiusura estiva
TRIOMPHE (p. Annibaliano, 8 - tel. 8380003) L. 800
Superfestival della pantera rosa - Disegni animati (16,30-22,30)
ULISSE (via Tiburtina, 354 - tel. 4373444) L. 1000
La rosa dei conti con T. Millan - Avventuroso
UNIVERSAL (via Bari, 18, tel. 865030) L. 2500
Panne e cioccolata con N. Manfredi - Drammatico (16,30-22,30)
VERBANO (p.zza Verbano, 5, tel. 851195) L. 1500
Star Trek con W. Shatner - Fantascienza
VIGNA CLARA (p.zza S. Saba, 22, tel. 3280359) L. 2500
Chiusura estiva
VITTORIA (p.zza S.M. Liberatrice, tel. 571337) L. 2500
Chiusura estiva

Cinema-teatri

AMBRA JOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 7313306) L. 1000
Esclusiva canina e Rivista di spogliarellio
VOLTURNO (via Volturmo 37, tel. 471557) L. 1000
Lolita supersexy e Rivista di spogliarellio

Arene

DRAGONA (Acilia)
C'eravamo tanto amici con N. Manfredi - Satirico
FELIX
Liquiriti con B. Bouchet - Satirico - VM 14
LIDO (Ostia)
Città in fiamme con P. Newman - Drammatico
MARE (Ostia)
I giganti del karaté
MEXICO
Imminente apertura
TIZIANO
Riposo
TUSCOLANA
Riposo

Ostia

SISTO (via del Romagnolo, tel. 6610705) L. 2000
Basalotti con J. Dorelli - Satirico (16,30-22,30)
CUCCIOLLO (via del Pallottino, telefono 6603185) L. 1000
«Le scimmiette da fuori con J.M. Vincent - Drammatico
SUPERGA (via Marina 44, tel. 6605280) L. 2000
Addio fratello crudele

Fiumicino

TRAIANO (tel. 6000775)
Chiusura estiva

Sale diocesane

CINEPROBELLI (via Terni 94, tel. 7578695)
Basalotti con J. Belmondo - Giallo
KUBSAAL (ex Fattoria)
La mia brillante carriera con J. Davis - Drammatico
MONTENAUTO (via F. Redi 1-A, tel. 8441584)
Mazzatini con W. Allen - Sentimentale
TIBUR (via degli Straccioni 40, tel. 4957765)
Toschi Pappalardo e la fessacchia - Comico

I programmi delle TV romane

Grid of TV programs for various channels including VIDEO UNO, CBR, QUINTA RETE, NEW TELEFANTASY, LA UOMO TV, SPOR, TELETEVERE, TVR VOXSON, and TELETECNOLOGIA.

La decisione del governo contraria agli atleti-militari data per scontata ai lavori del CN del CONI

Una rappresaglia che colpisce le speranze azzurre

Ricostruite le vicende di questi lunghi, tormentati mesi - Gli sforzi del Coni per giungere almeno a scelte uniformi tra i vari paesi dell'Europa occidentale - La totale assenza di comunicazioni ufficiali del Governo prima del «No» - La «zelanteria» di Lagorio - Gli interventi dei presidenti federali - Carraro: «Occorrerà riparlarne a bocce ferme, anche per prepararsi al futuro» - Sarà rivisto il rapporto CONI-Forze armate

ROMA - La notizia non era ancora ufficiale, ma nel grande salone del CONI dove ieri mattina si svolgeva la riunione del Consiglio nazionale...

rappresaglia che colpisce duramente le possibilità degli azzurri di conquistare medaglie e piazzamenti ai Giochi. Carraro, quando finalmente si è entrati in argomento...

teecipazione ai Giochi. Il CONI aveva respinto (nel capoverso conclusivo del documento finale del 20 maggio) qualsiasi strumento di politica della decisione...

con molti ringraziamenti al signor di Lapalisse, evidentemente un po' deluso. Appassionati sfoghi e netta condanna nelle parole di altri presidenti federali. Gnechchi (tiro col fucile) definiva il «veto» un fatto che rappresenta «moralmente - se non legalmente - un sopruso».

Appassionato lo sfogo di Borriello (cavalieri del completo) che ha voluto ricordare di essere ufficiale dei bersaglieri in...

Alta fine Carraro ha confermato che della «cosa» si dovrà discutere una per una la sua espressione «a bocce ferme». Occorrerà riparlarne - ha detto - anche per prepararsi al futuro.

Presentata ieri al Foro Italoico

Per giocare al «Toto» arriva la macchinetta



ROMA - Si farà meno fatica a giocare le prossime schedine: è stata, infatti, ufficialmente presentata ieri al CONI la «macchinetta» che risolverà i problemi dei giocatori e renderà possibile un rapidissimo «spoglio».

Table with columns for various betting categories and numbers.

La nuova macchinetta per giocare al Totocalcio e la nuova schedina

derà il gioco ancora più accessibile. La macchinetta che sostituirà il totocalcio manuale non richiede alcun particolare addestramento. Dal punto...

Il Bologna chiede Novellino: il Milan vuole Moro e soldi

MILANO - Ipotesi, sole ipotesi, l'idolo per i tifosi. In vista dell'inizio della campagna abbonamenti...

Oltre 500 gli olimpionici già a Mosca

MOSCA - A metà giugno del '80 sono già oltre cinquecento gli atleti, atleti russi e atleti stranieri, pronti per l'apertura del campionato olimpionico del 1980...

Advertisement for dental services with large text 'ore 22' and text about dental care.

Lagorio conferma il «no» ai militari

(Dalla prima pagina) liano ha reagito con fermezza. Ieri mattina, nella riunione del Consiglio nazionale del CONI...

che occorrerà rivedere alcuni meccanismi dello sport italiano (riferendosi con chiarezza al rapporto di mutua collaborazione esistito fino a oggi fra CONI e Forze armate).

te della FIDAL, ha fatto notare che la decisione è tanto più assurda visto che con l'URSS l'Italia intrattiene normali rapporti diplomatici e di collaborazione economica.

Dopo le comunicazioni di Franco Carraro non si può neppure dire che vi sia stato un dibattito vero e proprio. D'altro canto, vera da prendere alcuna decisione.

Il CONI assicura i cavalli ai cavalieri del «completo»

ROMA - La Federazione Italiana Sport Equestri metterà a disposizione del CONI, che ne ha fatto esplicita richiesta con una lettera firmata dal presidente...

Wimbledon: Borg è il primo finalista

WIMBLEDON - Bjorn Borg disputerà per la quinta volta consecutiva la finale del singolare maschile. Nonostante le pessime condizioni in cui si trova...

Grande prestazione dell'atleta statunitense all'Arena di Milano

Moses strepitoso polverizza il «mondiale» dei 400 hs: 47"13

MILANO - Ed Moses, il grande ostacolista americano campione olimpico e primatista del mondo sui 400 con 47"45 due anni fa a Westwood...



Ed Moses

nero americano, corre proiettato in avanti, con passetti mossi da altissima frequenza. Ha vinto in 47"29, spinto alle spalle da un vento piuttosto robusto: 4 metri al secondo. Si è lievemente appesantito sul finire. In questa gara hanno molto deluso i campioni olimpici del 100 e dei 200 Hasely Crawford e Don Quarrie, quinto e sesto.

lanese è finito secondo dietro al nigeriano Dele Udo (48"08). Il tempo di Mauro, 46"18, equivale alla terza prestazione italiana di sempre. È preceduto da Marcello Pisconaro e da Pietro Mennea. Molto brava anche Marisa Masullo che con un metro di vento a favore ha vinto il 100 col buon tempo di 1'14"2. Molto bella anche la corsa di Gabriella Dorio, cui è riuscita la notevole impresa di battere, dopo averla attaccata a 200 metri, dal termine, la fortissima cronista Natalia Marasescu.

Il campione francese in allarme per un dolore al ginocchio destro

Tour: Hinault soffre e parla di ritiro

A Zoetemelk il massimo abbuono della crono-squadra - Raas in volata nella seconda semitappa



Hinault

nostrò servizio ROUEN - Bernard Hinault ha un ginocchio (il destro) che fa le bizze e il Tour è in allarme perché al termine della prima semitappa, il grande favorito dice: «Ho sofferto molto e se il dolore non passa, potrei essere costretto ad abbandonare».

ta sabato si riposa e commenta che il dolore al ginocchio destro è preoccupante, anche perché il controllo antidoping sono vietati i prodotti che potrebbero attenuare il malanno. Vedrà il defarsi dopo il riposo. Sarebbe un colpo duro dover abbandonare, ma c'è la carriera di mezzo, ci sono precedenti di corridori che per aver insistito si sono rotti.

Voci, ipotesi, indiscrezioni e molte illusioni al calcio-mercato

MILANO - Ipotesi, sole ipotesi, l'idolo per i tifosi. In vista dell'inizio della campagna abbonamenti...

Remo Musumeci

Remo Musumeci, campione olimpico e primatista del mondo, con 26"52.

Coci la 1ª semitappa

1) Raas (N) 2) Raas (N) 3) Raas (N) 4) Raas (N) 5) Raas (N) 6) Raas (N) 7) Raas (N) 8) Raas (N) 9) Raas (N) 10) Raas (N) 11) Raas (N) 12) Raas (N) 13) Raas (N) 14) Raas (N) 15) Raas (N) 16) Raas (N) 17) Raas (N) 18) Raas (N) 19) Raas (N) 20) Raas (N) 21) Raas (N) 22) Raas (N) 23) Raas (N) 24) Raas (N) 25) Raas (N) 26) Raas (N) 27) Raas (N) 28) Raas (N) 29) Raas (N) 30) Raas (N) 31) Raas (N) 32) Raas (N) 33) Raas (N) 34) Raas (N) 35) Raas (N) 36) Raas (N) 37) Raas (N) 38) Raas (N) 39) Raas (N) 40) Raas (N) 41) Raas (N) 42) Raas (N) 43) Raas (N) 44) Raas (N) 45) Raas (N) 46) Raas (N) 47) Raas (N) 48) Raas (N) 49) Raas (N) 50) Raas (N) 51) Raas (N) 52) Raas (N) 53) Raas (N) 54) Raas (N) 55) Raas (N) 56) Raas (N) 57) Raas (N) 58) Raas (N) 59) Raas (N) 60) Raas (N) 61) Raas (N) 62) Raas (N) 63) Raas (N) 64) Raas (N) 65) Raas (N) 66) Raas (N) 67) Raas (N) 68) Raas (N) 69) Raas (N) 70) Raas (N) 71) Raas (N) 72) Raas (N) 73) Raas (N) 74) Raas (N) 75) Raas (N) 76) Raas (N) 77) Raas (N) 78) Raas (N) 79) Raas (N) 80) Raas (N) 81) Raas (N) 82) Raas (N) 83) Raas (N) 84) Raas (N) 85) Raas (N) 86) Raas (N) 87) Raas (N) 88) Raas (N) 89) Raas (N) 90) Raas (N) 91) Raas (N) 92) Raas (N) 93) Raas (N) 94) Raas (N) 95) Raas (N) 96) Raas (N) 97) Raas (N) 98) Raas (N) 99) Raas (N) 100) Raas (N)

Coci la 2ª semitappa

1) Raas (N) 2) Raas (N) 3) Raas (N) 4) Raas (N) 5) Raas (N) 6) Raas (N) 7) Raas (N) 8) Raas (N) 9) Raas (N) 10) Raas (N) 11) Raas (N) 12) Raas (N) 13) Raas (N) 14) Raas (N) 15) Raas (N) 16) Raas (N) 17) Raas (N) 18) Raas (N) 19) Raas (N) 20) Raas (N) 21) Raas (N) 22) Raas (N) 23) Raas (N) 24) Raas (N) 25) Raas (N) 26) Raas (N) 27) Raas (N) 28) Raas (N) 29) Raas (N) 30) Raas (N) 31) Raas (N) 32) Raas (N) 33) Raas (N) 34) Raas (N) 35) Raas (N) 36) Raas (N) 37) Raas (N) 38) Raas (N) 39) Raas (N) 40) Raas (N) 41) Raas (N) 42) Raas (N) 43) Raas (N) 44) Raas (N) 45) Raas (N) 46) Raas (N) 47) Raas (N) 48) Raas (N) 49) Raas (N) 50) Raas (N) 51) Raas (N) 52) Raas (N) 53) Raas (N) 54) Raas (N) 55) Raas (N) 56) Raas (N) 57) Raas (N) 58) Raas (N) 59) Raas (N) 60) Raas (N) 61) Raas (N) 62) Raas (N) 63) Raas (N) 64) Raas (N) 65) Raas (N) 66) Raas (N) 67) Raas (N) 68) Raas (N) 69) Raas (N) 70) Raas (N) 71) Raas (N) 72) Raas (N) 73) Raas (N) 74) Raas (N) 75) Raas (N) 76) Raas (N) 77) Raas (N) 78) Raas (N) 79) Raas (N) 80) Raas (N) 81) Raas (N) 82) Raas (N) 83) Raas (N) 84) Raas (N) 85) Raas (N) 86) Raas (N) 87) Raas (N) 88) Raas (N) 89) Raas (N) 90) Raas (N) 91) Raas (N) 92) Raas (N) 93) Raas (N) 94) Raas (N) 95) Raas (N) 96) Raas (N) 97) Raas (N) 98) Raas (N) 99) Raas (N) 100) Raas (N)

La classifica generale

1) Hinault (R) 2) Hinault (R) 3) Hinault (R) 4) Hinault (R) 5) Hinault (R) 6) Hinault (R) 7) Hinault (R) 8) Hinault (R) 9) Hinault (R) 10) Hinault (R) 11) Hinault (R) 12) Hinault (R) 13) Hinault (R) 14) Hinault (R) 15) Hinault (R) 16) Hinault (R) 17) Hinault (R) 18) Hinault (R) 19) Hinault (R) 20) Hinault (R) 21) Hinault (R) 22) Hinault (R) 23) Hinault (R) 24) Hinault (R) 25) Hinault (R) 26) Hinault (R) 27) Hinault (R) 28) Hinault (R) 29) Hinault (R) 30) Hinault (R) 31) Hinault (R) 32) Hinault (R) 33) Hinault (R) 34) Hinault (R) 35) Hinault (R) 36) Hinault (R) 37) Hinault (R) 38) Hinault (R) 39) Hinault (R) 40) Hinault (R) 41) Hinault (R) 42) Hinault (R) 43) Hinault (R) 44) Hinault (R) 45) Hinault (R) 46) Hinault (R) 47) Hinault (R) 48) Hinault (R) 49) Hinault (R) 50) Hinault (R) 51) Hinault (R) 52) Hinault (R) 53) Hinault (R) 54) Hinault (R) 55) Hinault (R) 56) Hinault (R) 57) Hinault (R) 58) Hinault (R) 59) Hinault (R) 60) Hinault (R) 61) Hinault (R) 62) Hinault (R) 63) Hinault (R) 64) Hinault (R) 65) Hinault (R) 66) Hinault (R) 67) Hinault (R) 68) Hinault (R) 69) Hinault (R) 70) Hinault (R) 71) Hinault (R) 72) Hinault (R) 73) Hinault (R) 74) Hinault (R) 75) Hinault (R) 76) Hinault (R) 77) Hinault (R) 78) Hinault (R) 79) Hinault (R) 80) Hinault (R) 81) Hinault (R) 82) Hinault (R) 83) Hinault (R) 84) Hinault (R) 85) Hinault (R) 86) Hinault (R) 87) Hinault (R) 88) Hinault (R) 89) Hinault (R) 90) Hinault (R) 91) Hinault (R) 92) Hinault (R) 93) Hinault (R) 94) Hinault (R) 95) Hinault (R) 96) Hinault (R) 97) Hinault (R) 98) Hinault (R) 99) Hinault (R) 100) Hinault (R)

Già arrivati i primi F-16 a Tel Aviv

Ripresa dei negoziati tra Israele ed Egitto

I nuovi incontri il 10 luglio al Cairo - Con le nuove forniture militari americane notevolmente rafforzato l'esercito israeliano - Grave tensione in Libano

BEIRUT - Dopo che sono giunti ieri in Israele i primi quattro aerei F-16 di produzione americana...

di Begin. Le pressioni americane su Begin hanno invece facilmente ottenuto il loro scopo...

Scioperi in Polonia per gli aumenti dei prezzi

VARSAVIA - Abitazioni saranno in carenza in diverse fabbriche polacche...

Mentre si estende l'aggressione all'Angola Pretoria: scomposte reazioni per le accuse di Waldheim

MANIFESTAZIONE A LUANDA - Distrutte dagli invasori tonnellate di medicinali - L'Anc intensifica la lotta armata

LUANDA - Centomila persone hanno sfilato a Luanda in una delle più grandi manifestazioni popolari degli ultimi anni...

Non c'è una vera politica contro la crisi

(Dalla prima pagina) ratori. Quando? Come? Lo sta studiando il ministro del Lavoro...

Ma - obiettano i ministri - questo rastrellamento ha come contropartita il sostegno agli investimenti e soprattutto alle esportazioni...

La decisione, già ventilata nel corso del recente congresso del Partito operaio unificato polacco...

Il ministero della Difesa angolano intanto continua a smentire le dichiarazioni sudafricane secondo cui le truppe di Pretoria si sarebbero completamente ritirate...

Il PCI apre una consultazione politica e di massa

(Dalla prima pagina) il governo attuale - e quello precedente - sono colpevoli, anche nel campo dei rapporti internazionali...

ra, del Mezzogiorno, del fido, della cassa dei trasporti eccetera, cioè sulle leve che bisogna muovere per ridurre le cause strutturali dell'inflazione...

Dibattito teso fra i sindacati confederali

(Dalla prima pagina) da mettere mano ad un vero e proprio piano economico a medio termine...

continua - ha rilevato Marini, della CISL. Come Benvenuto, della CGIL, ha indicato la CGIL, tanto più che l'apparato produttivo diventa campo di manovra per l'attacco all'occupazione...

Delusione per il Papa in San Paolo operaia

La Chiesa brasiliana di fronte alle lotte sociali - Wojtyla: «No alla lotta di classe»

Dal nostro inviato SAN PAOLO - L'incontro del Papa con gli operai metallurgici degli stabilimenti di questo grosso centro industriale...

re la Chiesa di San Paolo. Questa, guidata dal cardinale Evaristo Arns, oltre ad essere attestata su posizioni avanzate nel sollecitare il cambiamento politico ed economico del paese...

La sinistra de alza il tiro sul governo

(Dalla prima pagina) late per il loro senso dell'autonomia e il loro attivismo. Ciò ha impedito allo DC di imporre un proprio discorso politico...

to dei cambiamenti verificatisi nella realtà sociale e politica (senza che il fatto che l'esperienza della nostra partecipazione a una maggioranza di solidarietà si è esaurita per la svolta conservatrice operata dalla DC)...

Riaperto di fatto il dialogo Est - Ovest per l'iniziativa autonoma degli europei

Schmidt: caduti molti ostacoli il riarmo può essere fermato

Il leader tedesco federale ha riferito al Bundestag che l'URSS è disposta al negoziato anche prima della ratifica del SALT-2 e senza altre pregiudiziali

Dal nostro inviato BONN — Quella di ieri è stata una giornata nettamente positiva per il Cancelliere Schmidt. Sia il dibattito internazionale che quello interno ruotano ormai attorno all'analisi, alla interpretazione, al giudizio dei risultati della sua visita a Mosca. E così, in forma smagliante e dopo aver partecipato ad una riunione del governo convocata per ascoltare la relazione di Genscher appena rientrato da Washington, il Cancelliere si è presentato alle nove in punto di fronte al Bundestag (il Parlamento della Germania federale) per fare l'atteso bilancio ufficiale dei suoi colloqui con Breznev e gli altri dirigenti sovietici.

Bonn a intraprendere iniziative autonome a favore del dialogo e della distensione. E in proposito ha voluto ribadire quanto aveva già detto nei giorni scorsi: «Sappiamo che la RFT non è una grande potenza, ma sappiamo anche che essa partecipa alla soluzione delle crisi che abbiamo di fronte nell'ambito delle sue non poche possibilità». Poi è entrato nel vivo dei problemi. Sia sull'Afghanistan che sugli euromissili ha ricordato l'atteggiamento di Bonn, ribadendo le divergenze con Mosca sulla prima questione e le novità non secondarie che si sono manifestate sulla seconda.

risultati ottenuti a Mosca. Ma qualche suo collega ha voluto sottolineare impietosamente, anche se non dalla tribuna del Bundestag, che Washington questa volta ha «dovuto ingoiare il rospo». Nei fatti, anche la Casa Bianca non può decidere, senza allinearsi ancora una volta i suoi legami con gli alleati europei, di rifiutare di raccogliere i segnali lanciati da Mosca. E così Strauss ha visto stringersi ulteriormente i suoi margini di manovra.

splazato dalle ultime reazioni della Casa Bianca. E che il viaggio a Mosca di Schmidt sta al primo di una serie di iniziative di Bonn verso l'Est europeo: lo ha chiarito poi Genscher quando, rispondendo alla interruzione di un democristiano, ha detto: «State calmi e rassegnatevi perché nei prossimi due mesi (anti ne mancano alle elezioni per il rinnovo del Parlamento) ci saranno altri viaggi e altre iniziative verso l'Europa orientale».

Sono adesso gli USA che devono dimostrare di avere una politica

Dopo gli attacchi all'iniziativa di Bonn, Carter esprime ora il suo caldo apprezzamento per l'impresa del cancelliere

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — Quella di ieri non è stata una giornata spettacolare per la diplomazia americana, ma resterà nelle cronache come la data in cui la Casa Bianca e il dipartimento di Stato hanno perduto la funzione di guida dell'alleanza occidentale sulla questione, decisa per l'America, dei rapporti con l'URSS. A notificare questo dato di fatto è stato il ministro degli Esteri della Germania occidentale Genscher, nel corso degli intensi colloqui che egli ha avuto ieri sera con Carter e con Muskie. Il ministro tedesco non ha rilasciato dichiarazioni: ai giornalisti è apparso tanto discreto quanto raggelante.

nitente: «Il presidente Carter ha espresso a Genscher il suo caldo apprezzamento per l'impresa compiuta a Mosca da Schmidt». Sembrano espressioni di mera circostanza, ma suonano ben diversamente alla luce dei sospetti, delle insinuazioni, delle critiche ora aperte ora velate che la Casa Bianca e i suoi diplomatici avevano espresso fino a ieri nei confronti di Schmidt. Con parecchi segni il vertice americano aveva manifestato il proprio disaccordo e la propria diffidenza verso l'iniziativa diplomatica di Bonn. L'idea di un viaggio di Schmidt a Mosca, il primo di un leader occidentale dopo la penetrazione delle truppe sovietiche in Afghanistan, era stata vista come un atto di slealtà pericoloso per l'Alleanza atlantica, come un gesto che non doveva essere compiuto in via

di principio, dal momento che lo Stato guida aveva deciso le sue rappresentative politiche contro Breznev. E il consigliere presidenziale per la sicurezza, Brzezinski, aveva scritto a Schmidt, con la firma di Carter, una lettera di ammonimento e di censura redatta in termini tali da rendere necessario un chiarimento diretto tra Carter e Schmidt prima dell'inizio dei colloqui a sette a Venezia.

ti per tutta l'Alleanza occidentale e il presidente americano deve addirittura ringraziarlo per aver fatto, nell'interesse anche dell'America, ciò che l'America lo aveva ammonito a non fare.

A Parigi si rileva il ruolo europeo per la pace

Dal nostro corrispondente PARIGI — La rivelazione fatta ieri mattina dinanzi al Bundestag da Schmidt che Mosca rinunciava ad esigere dalla NATO la sospensione della decisione di installare in Europa i missili americani a media portata e che i sovietici sono pronti ad intralciare negoziati con gli Stati Uniti su queste armi anche prima della ratifica del SALT 2, è stata accolta qui con soddisfazione.

In concreto, su questo punto, Mosca è favorevole ad aprire il dialogo anche prima della ratifica del SALT. Ed è questa la prima novità di rilievo. Ma non è tutto. Schmidt ha detto che esiste una nuova situazione: e cioè la richiesta sovietica di sospendere la decisione presa dalla NATO il 2 dicembre del '79 (quella che decise la costruzione e l'installazione in Europa occidentale di 572 missili «Crusier» e «Perishing», n.d.r.) non è più di un ostacolo per l'avvio di un negoziato. In sostanza, i sovietici confermano tutte le loro posizioni di principio sulla questione degli euromissili.

Schmidt è apparso anche confortato dalle prime reazioni occidentali ai risultati della sua missione a Mosca. Genscher ha riportato al suo ritorno dagli Stati Uniti l'impressione di un interesse di Washington all'azione intrapresa da Bonn. Ha avvertito, a quanto pare, la conferma di una parziale modifica della rotta fino a qui seguita dalla Casa Bianca. E ha proposto che Schmidt ha dichiarato che Carter ha assicurato il suo interlocutore che «le proposte sovietiche saranno esaminate con attenzione e con spirito costruttivo».

Parigi, che aveva aperto la strada del dialogo al vertice con i sovietici facilitando la missione di Schmidt, che come è forse più di quella di Giscard a Varsavia, aveva incontrato la più netta e clamorosa ostilità di Washington, ha più di una ragione per felicitarsi del risultato ottenuto dall'alleato tedesco. La Francia — si fa osservare negli ambienti dell'Eliseo — non è direttamente coinvolta nel negoziato che potrebbe mettersi in marcia a proposito degli euromissili; di qui la mancanza di una reazione ufficiale. Ma i motivi di soddisfazione non vengono comunque nascosti. Le ragioni, come dicevamo, sono di vario ordine e prima fra tutte quella che viene espressa in maniera ufficiale e che vede nei risultati scaturiti dal vertice Schmidt-Breznev un segno evidente sulla via della distensione Est-Ovest. A questo si aggiunge il compiacimento che su una questione «così importante» che interessa in primo luogo i due grandi, sia un uomo di Stato europeo che ha ottenuto dai sovietici «un segnale» in vista di questa distensione.

Riferendosi a Parigi, il Cancelliere ha riaffermato l'identità di vedute tra lui e Giscard, rievocando di «avere avuto conferma nella capitale sovietica dell'importanza dell'incontro svoltosi in maggio a Varsavia tra il presidente francese e Breznev». Poi, quasi ad anticipare una risposta alle critiche dell'opposizione democristiana su una mancanza di collegamento con Washington, Schmidt ha detto di essere rivolto a Breznev due domande su espressa richiesta di Carter e di aver fatto pervenire a Washington il contenuto della risposta sovietica.

Ed è proprio sui rapporti Bonn-Washington che sono intervenuti nel dibattito Strauss e gli altri oratori democristiani, tentando disperatamente di attaccare all'ipotesi di una divergenza fra Schmidt e Carter. Questa esiste. Schmidt ci passa sopra contento dei



ore 7 Il buongiorno di Enoform.

ore 22 Una buona notte con Enoform. Ora è importante pulirsi i denti per la seconda volta. Perché Neo Enoform dentifricio vi protegge, grazie alla sua azione disinfettante.

ore 14 Dopo aver mangiato, non dimenticate. E coltivate completa la prevenzione Enoform e garantisce un alito fresco tutto il giorno.

Vi abbiamo presentato un serio programma di prevenzione orale. Per chi ha problemi di placca dentaria. E vuole risolverli. E per chi non vuole averli.

Pulire i denti è necessario, purché avvenga nel modo giusto. Enoform: la linea medicinale disinfettante che aiuta a risolvere i problemi della placca batterica, causa principale della carie, delle gengive infiammate, ma soprattutto a prevenire tutti quei problemi che possono insorgere con una igiene non corretta della cavità orale. La linea Enoform la trovate solo in farmacia.

EMOFORM

La salute dei vostri denti vale qualche minuto della vostra giornata. Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.



Franco Fabiani



Dopo le vicende della Sir, conferenza trasporti e Banco di Sardegna

# Basta con le decisioni prese sulla testa del popolo sardo

Il PCI illustra le ragioni della richiesta di un consiglio regionale straordinario - RAI-TV: siamo di fronte ad una nuova forma di « ascarismo »

CAGLIARI — Si pone con estrema urgenza in Sardegna la questione del rapporto Governo-Regione dopo il fallito vertice romano sulla crisi della Sir-Rumianca ed altri gravi episodi di violazione delle norme statutarie. La forte denuncia viene dal PCI, che ha convocato ieri una conferenza stampa per illustrare le ragioni della richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio regionale. Il segretario regionale del Partito comunista compagno Andrea Raggio, il responsabile della commissione economica compagno Benedetto Barranu hanno affermato che l'iniziativa del PCI parte dalla esigenza di dare un giudizio

CAMPOMASSO — Molto più di quanto possono dire le consuetudini, parlano i fatti. Il Psi abbandona nel Molise le lotte, la tradizione, e il suo ruolo di partito di opposizione che insieme ai comunisti, ma anche ad altre forze politiche, ha avuto nel passato, per « sedersi » accanto alla Dc nella provincia di Isernia.

Dopo l'accordo per la Provincia di Isernia

## Molise: il PSI rompe con le sinistre per allearsi con la Dc

Tutto è avvenuto nel giro di due giorni. Socialisti e democristiani si sono riuniti e hanno deciso che al Psi verrà data la presidenza della Provincia, quella della comunità montana di Agnone, una presenza in giunta nei comuni di Agnone, Venafro e Isernia. Nessun documento ufficiale che giustifica politicamente questo comportamento e nemmeno dichiarazioni da parte di qualche dirigente socialista.

Ma che cosa cambia nella regione, soprattutto per i problemi delle popolazioni che rimangono irrisolti? Niente. Come è possibile che un sindacato o un assessore socialista possa mettere in discussione il potere e il metodo di governo democristiano? sul piano della formula del centro-sinistra, dunque, anche il Molise si adegua alla storia ma con 20 anni di ritardo: il centro-sinistra sul Molise non è mai esistito se non in qualche caso sporadico, il che ha significato consegnare i comuni alla gestione commissariale, come è accaduto per Isernia.

andrà in porto mai e poi mai, al di là delle decisioni che prenderanno gli organismi dirigenti, comunque vadano le cose, si è fatto che il Psi ha già dimostrato di essere disponibile a qualsiasi operazione, anche quando, come alla Provincia di Isernia e alla Comunità montana di Agnone, sussistono le condizioni per far passare la Dc all'opposizione.

Il Psi su questa operazione ha emesso un comunicato a nome della segreteria e ieri sera si è riunito anche il direttivo regionale. Nel comunicato si fa appello ai compagni socialisti e alle forze laiche e democratiche per verificare la situazione politica venutasi a determinare nel Molise da fine giugno i cui risultati sono contrassegnati da un avanzamento della Dc in quasi tutti i comuni superiori ai 5 mila abitanti. La segreteria del Pci nel documento « diramato da una parte che una consistente fascia dell'elettorato è andata a rafforzare la Dc che ha utilizzato, con grande convenienza, il ruolo della Regione come erogatore di ingenti somme e dall'altra che nelle province e nei comuni piccoli, ma scarsamente incidono i meccanismi di potere, la Dc non rinuncerà la maggioranza assoluta e perde diverse amministrazioni locali. La segreteria del Pci dopo altre considerazioni politiche, invita « il Psi e gli altri partiti laici e di sinistra a non realizzare in con la Dc che, dietro la concessione di qualche assessore, servirebbero solo a estendere il potere assoluto della Dc a deludere gli elettori e a fare assumere un ruolo subalterno agli altri partiti ».

Drammatica esecuzione di sfratto a una famiglia di Gioia del Colle

# L'ufficiale giudiziario ha fretta e i mobili volano giù dal balcone

L'episodio è avvenuto il primo luglio - Neanche la vista della moglie dell'inquilino su di una sedia a rotelle ha impedito tanta gratuita violenza - La solidarietà della gente - Iniziativa del PCI

secuzione dello sfratto ordinato dal giudice; dietro la porta di casa appariva subito Francesco Romano. L'inquilino rassegnato chiedeva solo un po' di cautela nello sgombero ed un po' di urganza comprensione per la moglie condannata su una sedia a rotelle.

Ma la violenza con cui vennero portati i mobili, il livello sgozzati mobili e persone era pari a quella descritta dal Manzoni nelle pagine sulla peste a Milano. « Alcune masserizie sono state addirittura scaraventate dal balcone avvolte in un lenzuolo, ci ha raccontato poi il Romano; in un'ora tutto era compiuto, mia moglie era portata in ospedale, uno dei miei figli il più piccolo — era preso in cura dall'ariprete, io e l'altro figlio riparavamo qui in questo androne con tutte le cose accatastate ».

Decreti di esproprio per la 167, insediamenti artigianali, misure per gli sfrattati erano alcuni punti della piattaforma. Il sindaco, latitante con la giunta monocolore democristiana da mesi, annotava riverente le richieste, ma scopriva le gravi responsabilità della Dc quando rifiutava di convocare d'urgenza il Consiglio comunale per adottare provvedimenti e ratificare importanti.

Altre volte, le risposte erano impegni formali, mentre per il caso Romano solo nella tarda serata il sindaco accedeva alla proposta di ospitare provvisoriamente in un albergo cittadino. Sta di fatto che alle ore 23 dello stesso giorno Romano e il figlio erano ancora nell'an-

## Il restauro dei « trulli » in Puglia al Parlamento europeo

MARTINA FRANCA — Il restauro ed il recupero sociale, culturale ed economico dei 50 mila « trulli » esistenti nel territorio compreso nelle province di Bari, Brindisi e Taranto costituiscono ormai un problema ed un impegno europeo. Il segretario generale del Parlamento europeo, ha infatti comunicato al presidente del « Consorzio interprovinciale del territorio dei trulli e delle grotte » che il relativo progetto, approvato dall'assemblea del « consorzio », è stato già preso in considerazione dall'apposita commissione per il suo finanziamento.

Responsabile decisione dei lavoratori

## Sospeso lo sciopero del compartimento ferroviario di Bari

Mutata la posizione dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato — Numerosi incontri

« I provvedimenti », quindi, sono ancora interlocutori, sia perché non sembrano finite le risse scatenatesi tra i ministri al capezzale della Sir, sia perché non è stata concessa alla Regione la possibilità di concorre effettivamente nella definizione dei vari problemi. Infatti, il governo ha disertato l'incontro con la Regione a più riprese. Violando l'articolo 47 dello Statuto speciale, è stato infine impedito al presidente della Giunta di partecipare alla riunione del Consiglio dei ministri per la definizione del decreto Sir.

Dalla nostra redazione

BARI — Lo sciopero proclamato per oggi dalle organizzazioni sindacali dei ferrovieri nel compartimento di Bari è stato sospeso. La responsabile decisione dei lavoratori è stata presa a seguito delle modifiche della posizione dell'azienda delle Ferrovie dello Stato. Nei giorni scorsi vi erano stati numerosi incontri tra la direzione dell'azienda e la Federazione unitaria trasporti su una serie di problemi che si trascinavano da tempo: copertura della pianta organica per il 1980, diritto alla turnificazione delle ferie con un minimo di quindici giorni, miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro, ridefinizione dei fabbisogni organici per il 1981.

vole certo smobilitare quanto dimostrare il senso di responsabilità della categoria, così che uno sciopero dei ferrovieri comporta sacrifici ad altri lavoratori. Non a caso si mantiene lo stato di agitazione sia per vigilare sull'attuazione dell'accordo, sia per organizzare la mobilitazione per le più ampie battaglie per la riforma dell'azienda delle Ferrovie dello Stato e della struttura dei trasporti nella nostra regione e nel paese nel suo complesso.

Ieri forte manifestazione dei viticoltori della zona

## L'Esac favorisce le sofisticazioni e il Cirò DOC resta nelle cantine

Migliaia di quintali di prodotto giacciono ancora invenduti - Perché viene lasciata marcire la distilleria ex-Porti

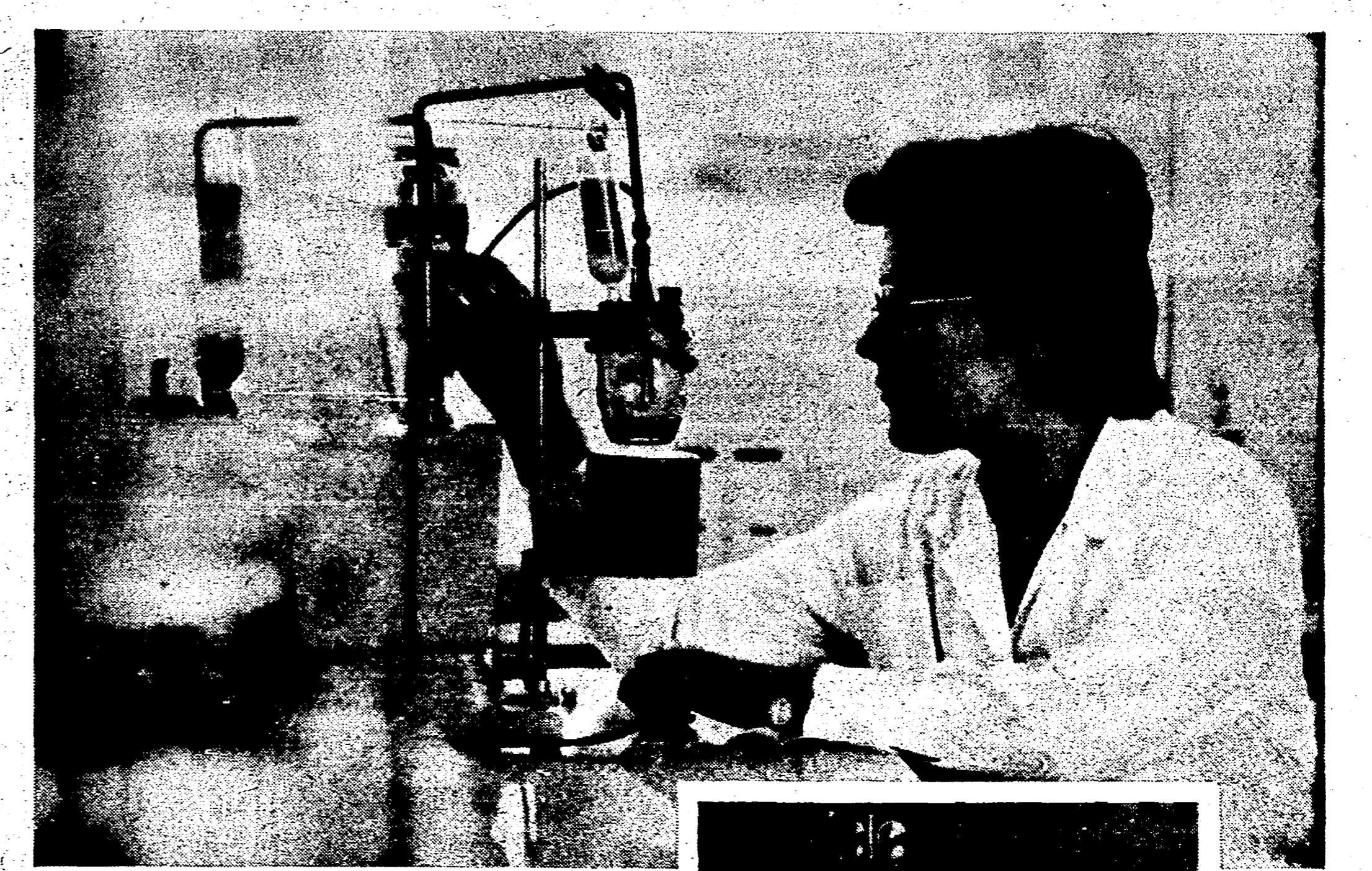
trebbe far abbassare la qualità dei vini prodotti nell'area del Grotolano. Le responsabilità in questa direzione dell'ente regionale di sviluppo agricolo, della stessa regione con l'assessorato all'Agricoltura sono enormi e non v'è dubbio che questa inefficienza ha favorito la sofisticazione dei vini e i sofisticati provenienti da altre zone della Calabria e anche da regioni confinanti. La manifestazione di ieri è stata una denuncia di questi inadempimenti e di questi favoreggiamenti a scapito dei piccoli e medi produttori di Cirò.

Utilizzare il vino in eccedenza è l'unica via di uscita per la crisi di questo settore e l'occupazione simbolica attuata ieri durante la manifestazione della distilleria ex-Porti è l'indicazione della risoluzione del problema. La richiesta del funzionamento di quest'impianto è stata puntualizzata negli interventi, in assemblea del sindaco comunista di Cirò compagno Leto, dal responsabile della Confcoltivatori del Crotonese compagno Filippis, dal compagno Taverniti segretario regionale della Feder-

braccianti CGIL. Una lunga e doverosa accusa alla gestione fallimentare non proficua da parte dell'OVS (oggi ESAC) si è ripetuta durante l'assemblea ed ha sottolineato il grado di inefficentismo di questo ente, ha dimostrato, impianti che marciscono perché mai utilizzati sono un vero monumento allo spreco operato dalla regione Calabria e dalla OVS in Calabria. La richiesta dei dimostranti s'è concretizzata, come primo passo, in un incontro con l'assessorato regionale all'agricoltura per la messa in funzione della distilleria e per il completo discorso sull'uso del vino che si produce a Cirò.

« Una battaglia decisiva per questa zona del Crotonese, ci ha dichiarato il compagno Quarescio, consigliere regionale comunista, che deve significare l'inizio di una reale politica di sviluppo in agricoltura in Calabria; e il Crotonese ha tutte le condizioni per essere punto centrale di riferimento di questo decollo economico produttivo ».

## Scoppito d'Aquila, dimensione europea



Hoechst Italia Sud, Istituto Behring, Albert Farma. Tre aziende del Gruppo Hoechst che producono specialità medicinali e diagnostiche. Un attivo Centro di Ricerche. Attualmente quattrocentocinquanta posti di lavoro, cospicui investimenti nella Regione Abruzzo e buone prospettive per il futuro.

Questa la realtà del Gruppo Hoechst a Scoppito, un comune tra il verde a dodici chilometri da L'Aquila, dove già da diversi anni si parla, si pensa, si lavora « europeo », in una dimensione scientifica internazionale. Giovani ricercatori, dirigenti, tecnici, impiegati e operai lavorano fianco a fianco uniti per creare nuovi efficaci farmaci che difendono la salute, vincono le malattie, prolungano la vita.

In Italia, come in altri paesi d'Europa e del mondo, l'impegno fondamentale della Hoechst è quello di trovare, con serietà e costanza, le soluzioni che consentano a tutti un futuro migliore. Hoechst, soluzioni per l'uomo.

Par informazioni rivolgersi a: Hoechst Italia S.p.A. Serv. Pubbliche Relazioni - Piazza S. Tere, 5 - 20149 Milano

**Hoechst**

Ennesimo incidente mortale nel Barese

## Sedicenne muore folgorato sul lavoro

Dalla nostra redazione BARI — Ennesimo incidente sul lavoro nella provincia di Bari: un ragazzo di sedici anni, Raffaele Camardelli, che lavorava per conto della ditta dello zio nel carico di brecciolina (il pietrisco che trova lungo i binari ferroviari) nello scalo merci delle Ferrovie dello Stato, è rimasto folgorato da un cavo elettrico, cadendo

al suolo mentre si trovava su di un carro cisterna. È il secondo ragazzo nel giro di una settimana che rimane vittima di un incidente sul lavoro. Venerdì scorso a NoCI, un centro a sud di Bari, un giovane di 17 anni, Vittoriano Morea, trovò la vita precipitando da una gru in un cantiere edile per la costruzione di cento appartamenti sulla statale per Alberobello.

Si tratta insomma di incidenti che accadono con una frequenza ormai impressionante, tale perlopiù da dover indurre un maggiore controllo dell'ispettorato provinciale del lavoro. Non si può continuare ad attendere nuovi incidenti e nuove vittime, tutte in giovanissima età, per prendere quei provvedimenti che garantiscono la sicurezza delle condizioni di vita sui posti di lavoro.

Giuseppe Podda



Un documento comune del PCI, PSI e PSDI di Ascoli

# Seguire la strada del confronto con tutte le forze democratiche

Riconfermata la coalizione di governo alla Provincia — Impegno per una azione comune di tutti i Comuni dove sia possibile sopra i 5 mila abitanti

ANCONA — Riconferma della coalizione di governo alla Provincia, impegno per una azione comune, dovunque sia possibile, in tutti i comuni sopra i 5000 abitanti ed auspicio per una soluzione analoga alla Regione. Sono questi i tre risultati fondamentali dell'incontro tra i segretari delle Federazioni provinciali del PCI, del PSI e del PSDI di Ascoli Piceno, svoltosi mercoledì presso la sede socialista ascolana.

Nel documento conclusivo si rileva che «il voto dell'8 giugno ha confermato e consolidato la presenza della sinistra nell'Ascolano e sia nei Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, sia in quelli al di sopra, sia nelle Amministrazioni provinciali».

«Tale consenso — viene messo in evidenza — premia indubbiamente il comportamento chiaro, coerente ed efficace dei partiti che si sono impegnati negli anni passati in maggioranza non chiusa in se stesse, non vincolate da pregiudiziali ideologiche o di schieramento, ma qualificate per una estrema apertura rispetto al contributo di tutte le forze democratiche al fine di consentire, nella maniera migliore possibile, la continuità e la stabilità dei governi locali».

«In quanto a «ferma volontà» del PCI, del PSI e del PSDI, «di non smentire ciò che ancora si ritiene valido nella convinzione che sia importante, per la miglior soluzione dei problemi, il massimo confronto tra le forze democratiche con particolare attenzione al PRI al fine di ampliare la base dei consensi».

## Enrico Berlinguer a Pesaro e Ancona

PESARO — Stanno giungendo a decine e decine le telefonate a Telespazio (33373) e Radio Antenna Tre (68626) con domande da rivolgere al compagno Enrico Berlinguer che sabato prossimo sarà a Piazza del Popolo alle ore 18 per un incontro dibattito durante il quale risponderà anche a gruppi di domande che sono giunte alle due emittenti locali.

Il grande interesse è dato anche dall'attualità che vive il paese e dalle recenti decisioni del governo. Grande attesa anche nel capoluogo per il comizio di Enrico Berlinguer terrà alla Cittadella, alla Festa Provinciale dell'Unità, domenica 6, alle ore 18.30. La presenza del segretario generale ha galvanizzato i compagni della provincia e della città che si stanno impegnando alacremente per adeguare anche le attrezzature, al prevedibile massiccio afflusso di cittadini e lavoratori, visto che in molte sezioni si sta organizzando anche la partecipazione degli iscritti e simpatizzanti.

## Le iniziative della Provincia di Pesaro e Urbino

# Un'estate dedicata ai bambini con la «Collina delle favole»

A Mombaroccio la prima rassegna internazionale di teatro per ragazzi — Un premio per un racconto inedito per l'infanzia

PESARO — Realizzata da adulti, ma con i bambini e la fantasia a far da protagonisti, si tratta della prima edizione della rassegna internazionale di teatro per ragazzi patrocinata dall'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino e dal Comune di Mombaroccio, che si svolgerà appronta in questa località dall'8 luglio al 31 agosto. Ma al di là delle rappresentazioni teatrali che vedranno la partecipazione di nove compagnie di teatro professionale, tre di balletto, cinque gruppi locali, quattro formazioni straniere (Giappone, Inghilterra, Germania, Polonia) per un totale di 42 spettacoli, un discorso a parte meritano le iniziative collaterali.

Da Colbordolo 100 mila lire di sottoscrizione alla sezione comunista di Rosarno. Le sezioni del PCI del comune di Colbordolo hanno sottoscritto lire centomila a favore della sezione comunista di Rosarno.

## Mare e sole non bastano al turismo ci vogliono più servizi e più idee

Una lettera del presidente degli albergatori alla giunta regionale e al sindaco e agli assessori di San Benedetto del Tronto

S. BENEDETTO DEL TRONTO — La stagione turistica sta entrando nella fase calda e tornano a galla puntualmente le disfunzioni, le contraddizioni e le distorsioni che hanno caratterizzato lo sviluppo e la crescita disordinata di uno dei settori portanti dell'economia sambenedettese.

matico. «Ma il mare, il sole, la spiaggia, sottolinea Camiscioni, non bastano più per superare la crisi, la concorrenza e soprattutto per allargare la stagione turistica. Nei novanta giorni dell'estate sono occupate direttamente o indirettamente migliaia di persone; si tratta però di un'occupazione precaria e l'allungamento della stagione sarebbe molto utile.

## I programmi di Telespazio

Ore 18.30: Film: Totò cerca famiglia. 20.00: Cartoni animati. 20.20: Telespazio giornale. 20.55: La nota politica di Giuseppe Fiori. 21.00: Superclassifica Show. 21.45: A confronto - problemi del momento discussi con ospiti in studio. 22.45: Film: Il ladro di Bagdad.

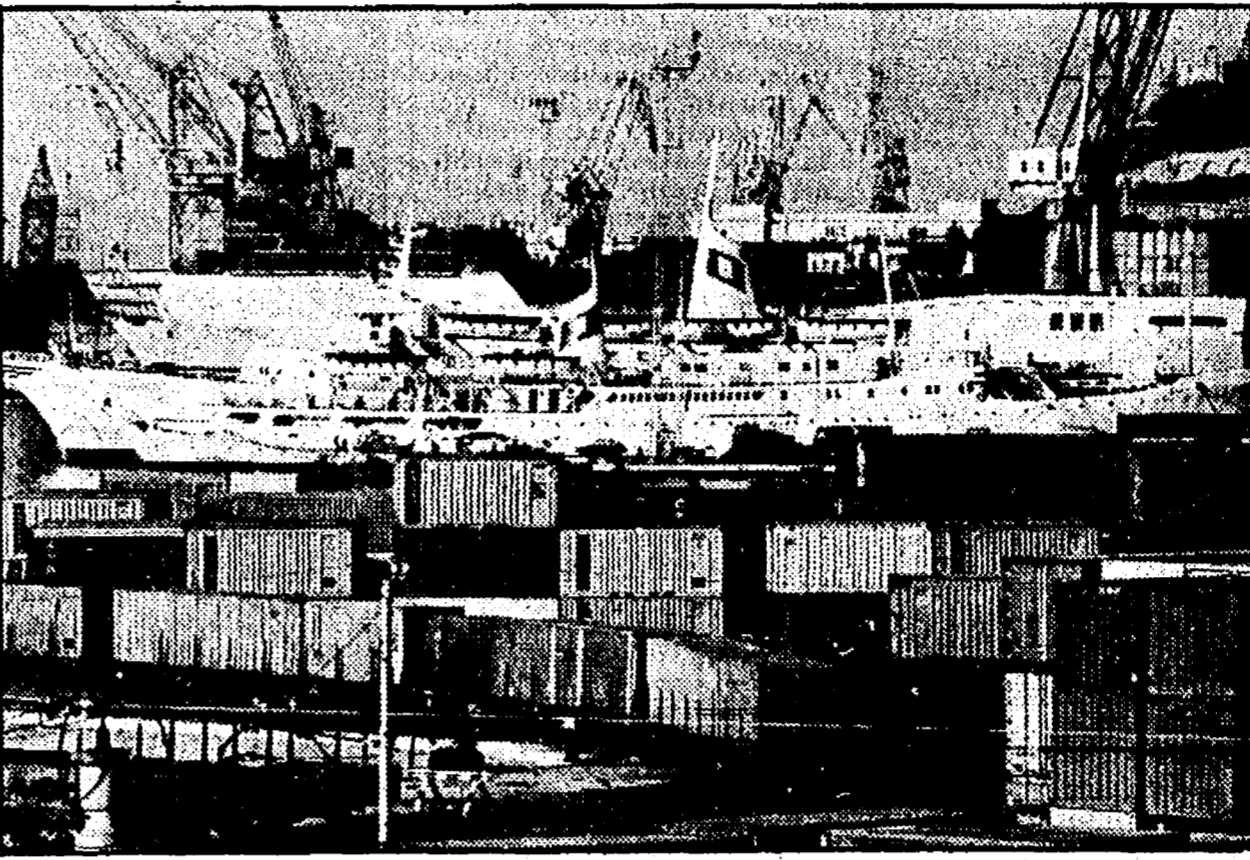
## Stefanini a Nuova Tele Marche Nord

PESARO — Questa sera, venerdì, alle ore 21.45, l'emittente locale pesarese Nuova Tele Marche Nord trasmetterà in diretta una tribuna politica alla quale parteciperà il compagno Marcello Stefanini, segretario regionale del PCI.

## Alla riunione per la variante al piano regolatore

# La discussione accademica si trasforma in difesa del porto

Criticato da tutti il progetto del CNEL di chiudere parte dei porti italiani tra cui quello di Ancona - Affrontati alcuni aspetti contingenti dei lavori da effettuare come la manutenzione ordinaria e la escavazione dei fondali



ANCONA — Doveva essere una riunione per l'esame esclusivo delle ipotesi di Variante al Piano Regolatore Portuale elaborato dall'Ufficio per il Genio Civile per le Opere Marittime, ma ha finito per essere più concreta sul piano altrettanto scottante della contingenza: quello dei lavori di ripristino e manutenzione straordinaria di opere, banchine ed attrezzature marittime non emerse dal CNRI, che richiedono la necessità per il buon andamento futuro dell'economia marittima italiana, si dice, della chiusura di una metà circa degli scali marittimi più importanti (fra questi Ancona), la riunione ha raccolto innanzi-

tecniche degli uffici tecnici statali del settore ed amministratori comunali, qualche di più, insomma, di uno strumento tecnico-consulivo della Camera di Commercio come la Commissione Marittima (riunitasi nelle settimane scorse e di cui abbiamo già scritto).

Ma la volontà unitaria, se c'è, — lo ha sottolineato il rappresentante della Compagnia Portuale, Lorenzini — va poi mostrata anche all'alto, pratico, ad esempio, giungendo rapidamente alla chiusura dell'iter per la scelta del progetto del nuovo PRG Portuale: è qui, invece, sono riemerse le vecchie

divisioni di vedute. Per parte loro gli architetti Cipriani e Zoppi, progettisti uno per conto del Genio e l'altro del Comune, hanno spiegato perché optare per una soluzione o l'altra (tipica A-C, visto che la B è stata unanimemente scartata), tutte comunque avanzate dallo stesso Ufficio delle Opere Marittime.

barriera protettiva, anche darsena, così da renderla accessibile per tutto l'anno e non solo d'estate», ha attaccato Lorenzini. «L'Azienda Mezzi Meccanici scoppia, non ha struttura né uomini per far fronte alla continua crescita di movimentazioni», ha ripreso subito Terzoni. «Banchine e piazzole stanno sprofondando sotto carichi troppo pesanti, rispetto alle previsioni degli alleati che le costruirono 35 anni fa», ha aggiunto ancora Lorenzini. «Non si possono chiedere ancora molti sacrifici ai lavoratori della AMM — ha spiegato a sua volta Osimani — per contratto non dovrebbero fare più di 150 ore di straordinario, mentre siamo già arrivati, per non bloccare il porto, ad oltre 300». Proprio questo assieme allo stato di decadenza e, talvolta, di pericolosità, delle attrezzature (specie le gru) e all'insufficienza dei locali di officina e spogliatoi, è la motivazione della recente agitazione dei lavoratori dell'Azienda, anche ieri fermatisi per due ore. Ci sono spazi interni allo scalo che non vengono utilizzati per scopi marittimi o solo per magazzino, mentre non riesce ad ottenere l'uso per l'AMM dell'ex Presidio sanitario. «La situazione è sull'orlo del collasso, ma c'è ancora chi fa orecchie da mercante», ha concluso Ovea — ora, siamo stanchi di aspettare, se alcune cose non si risolveranno subito, siamo pronti a far scioperare tutte le maestranze portuali». A questo punto, aggiungiamo noi, non c'è più tempo per discussioni accademiche: bisogna agire alla svelta.

## Il reparto di Ostetricia temporaneamente trasferito

# A Fermo «si emigra» per partorire Bisogna andare a Porto S. Giorgio

Una decisione che ha fatto esplodere assurde polemiche campanilistiche - Occasione per discutere della situazione degli Ospedali Riuniti - Un servizio migliore evitando inutili doppioni fra i 2 centri

FERMO — La notizia è diffusa all'improvviso: il reparto di Ostetricia di Fermo è stato trasferito temporaneamente a Porto S. Giorgio. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'Ospedale Riunito di Fermo-Porto San Giorgio (con il voto contrario del presidente Castura), per risolvere alcuni problemi organizzativi.

E' stata, come abbiamo detto, una bomba; era facilmente prevedibile, d'altra parte, che si scatenassero polemiche e reazioni furibonde. Dai microfoni notturni di una emittente clericale fermana se ne sono sentite di cotte e di crude, facendo riecheggiare nell'aria quel grido di «angoscia», in tutto e per tutto uguale a quello partito da Porto San Giorgio due anni fa quando, all'urlo di «non nasceranno più bambini san-gioiesi», si impedì che l'Ostetricia di quell'ospedale fosse unificata a quella di Fermo. Molto demagogia, quindi, molto campanilismo anche nelle reazioni dei fermani, su cui hanno soffiato anche alcuni sanitari del nosocomio fermano.

piere questa operazione alla luce del sole, coinvolgendo nella discussione anche la gente dei due paesi, altrimenti vedremo presto rispuntare, qua e là, barricate e manifesti incendiari.

## In pubblicazione tutta l'opera di Gioacchino Rossini

# Arriva l'Italiana in Algeri (ed è in buona compagnia)

PESARO — A Palazzo Macchirelli in Piazza Olivieri, sede della Fondazione Rossini di Pesaro, è stato sottoscritto qualche giorno fa un contratto fra la stessa Fondazione e la Casa Ricordi di Milano con il quale si definiscono i rapporti di edizione, distribuzione, vendita e utilizzazione dell'Opera Omnia di Gioacchino Rossini nel testo critico.

Le opere comprese nel contratto comportano dieci anni di impegno della Fondazione. Esse sono: «La Gazza ladra», «Cenerentola», «L'Italiana in Algeri», «Il turco in Italia», «La donna del lago», «Petite messe solennelle», «Musiche pianistiche», «Studi per canto», «Musiche di scena (Edipo a Colono)», «Messa di gloria». Alla Ricordi spetta una percentuale sulle vendite e alla Fondazione Rossini la partecipazione ad eventuali diritti di autore su pubblicazioni e radiotelevisive delle opere secondo le edizioni critiche pubblicate.



Un bronzo raffigurante Gioacchino Rossini

Saltato il vertice nella sede romana delle Partecipazioni Statali di mercoledì

# Ancora un rinvio per la «Terni» Slittato l'incontro al ministero

I rappresentanti degli Enti locali, del governo, dell'IRI, della Finsider e dell'azienda dovrebbero sedersi attorno al tavolo il 16 luglio — Crescono le preoccupazioni — La FLM invita i lavoratori e la città a mobilitarsi

TERNI — È stato rinviato al 16 luglio il previsto incontro nella sede del ministero delle Partecipazioni Statali fra i rappresentanti degli Enti locali e quelli del sindacato con i rappresentanti del governo, dell'IRI, della Finsider e della direzione «Terni». Ne danno notizia la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL, la FLM, l'esecutivo del consiglio di fabbrica della società «Terni» con un loro comunicato nel quale invitano i lavoratori e la città a mobilitarsi per battere la politica che governo, IRI e Finsider intendono perseguire.



Un momento dell'incontro saltato di mercoledì a Terni.

L'incontro, come si sa, era stato inizialmente convocato per il 9 luglio e questo slittamento fa crescere le preoccupazioni dei lavoratori circa le prospettive che potrà aprire. Nel comunicato si chiede ancora una volta che all'incontro il governo garantisca la presenza di tutte le controparti qualificate e interessate allo svolgimento della vicenda. Una vicenda che ha visto la Finsider ridimensionare le proposte presenti nel piano redatto dalla direzione aziendale della «Terni», e l'IRI ridimensionare a sua volta le proposte accettate dalla Finanziaria di Stato. Ciò che preoccupa maggiormente i lavoratori sembra essere la questione degli investimenti all'insediabile. Fu lo stesso presidente Arena, nel '79 a Perugia, ad ipotizzare la cifra di 250 miliardi come quella necessaria per potenziare questo settore. Con le revisioni della Finsider e dell'IRI, si è passati invece alla cifra di circa 130 miliardi.

Invariata è rimasta, per il momento, la richiesta della direzione di ridurre di 370 unità l'organico delle seconde lavorazioni. Secondo il piano della società le 370 unità dovevano essere assorbite in altri reparti della produzione, quale ad esempio quello dell'insediabile per il quale è prevista una espansione. Per esser fatto però — si fa notare nello stabilimento — gli attuali 100 miliardi sarebbero in grado di creare solo 150 posti di lavoro. L'azienda, d'altro canto, non ha finora indicato quali potranno essere concretamente i reparti nei quali destinare gli altri lavoratori spostati dalle seconde lavorazioni. All'azienda si continua a ripetere che i programmi e i lavori della direzione «Terni» continuano a restare validi e che le seconde lavorazioni debbono conservare il loro ruolo all'interno della produzione.

Governo e Partecipazioni Statali — su cui pesano alcune fra le maggiori responsabilità — continuano per il momento a tacere. Non viene spiegato con precisione il ruolo della società «Terni» nell'ambito delle Partecipazioni Statali. Ai problemi ormai noti della società se ne vanno aggiungendo oggi dei nuovi. C'è quello del lamierino magnetico, ad esempio. Una produzione che ha sempre trovato una collocazione nel mercato al punto che la «Terni» copre quasi completamente il mercato nazionale. Oggi però la sua capacità di assorbimento va diminuendo, e le produzioni della «Terni» non sono abbastanza competitive — se non verranno adeguatamente potenziate — da permettere l'apertura di nuovi sbocchi commerciali all'estero.

## Voto e prospettive politiche

### Oggi comitato regionale con il compagno Occhetto

Relazione introduttiva di Gino Galli - Dopo le prime riunioni con il PSI per la formazione delle giunte

PERUGIA — Si riunisce questo pomeriggio alle 15,30 a Perugia il comitato regionale del PCI. All'ordine del giorno il dibattito sui risultati elettorali e le prospettive politiche dell'Umbria e del paese, anche alla luce della discussione del recente comitato centrale del partito. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gino Galli, mentre le conclusioni saranno tratte da Achille Occhetto. Frattanto, mercoledì sera c'è stato il secondo incontro tra le delegazioni regionali del PCI e del PSI, che hanno fatto ancora registrare ampie convergenze sulle linee programmatiche. Dove il dibattito si è fatto più articolato, anche se ancora a livello provinciale, è stato sulla questione degli assetti. La delegazione del PCI, come si sa, ha insistito sulla necessità che almeno un rappresentante di ogni partito sia presente, per ovvie esigenze di funzionalità e di valorizzazione delle assemblee elettive, nel

discussione di questo pomeriggio. Su questo, pare che la delegazione socialista abbia tenuto un atteggiamento abbastanza rigido, chiedendo la riconferma degli equilibri del '75 (in pratica l'attribuzione di tre assessorati più la presidenza del consiglio) insistendo però di più sul principio della «rotazione» all'interno di alcuni dipartimenti. Le due delegazioni si sono date nuovamente appuntamento per lunedì. C'è da dire, comunque, che nel resto della Regione il dibattito prosegue speditamente. Sono già molte le nuove amministrazioni comunali insediate sulla base della alleanza di sinistra, mentre sono state già fissate le date di convocazione del consiglio provinciale e del consiglio comunale di Perugia. Un altro fatto politico di grande rilievo è dato anche dalle convergenze programmatiche che si registrano all'interno della sinistra e che rappresentano un inossidabile punto di riferimento.

## Presentata a Perugia la 17ª edizione di «Teatro in piazza»

### Sempre più spettacoli e idee: musica, cinema e . . . poesia

Si apre domani all'Accademia delle Belle Arti e nell'atrio del comune con musica sinfonica - Un ciclo di film di Zavattini - Coinvolto tutto il comprensorio

PERUGIA — «Teatro in piazza» è ormai un momento tradizionale per Perugia, e adesso anche per il comprensorio Perugia-Cortona-Todi. Come infatti il suo diciassettesimo anno di vita, così ha esordito Giorgio Liuti, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo del comprensorio di Perugia-Cortona, alla conferenza stampa organizzata ieri mattina per presentare il programma di Teatro in piazza che partirà domani. Oltre al prof. Giorgio Liuti erano presenti il presidente uscente dell'Azienda Saverio Ripa di Meana, il vice presidente prof. Silvestrini, il direttore dell'Azienda e «padre della manifestazione», Agostino, Franco Ruggeri per la Regione e Bazzari, responsabile provinciale dell'ARCI.



Un momento dello spettacolo presentato a Perugia.

anche consumismo, mito e quindi, «assalto al palco», per Teatro in piazza la cosa è diversa, è arricchita criticamente e farà delle proposte insieme al sindacato nazionale degli scrittori. Questo è solo uno dei settori. «Teatro in piazza» di quest'anno — ha detto ancora il prof. Liuti — propone cinque filoni di intervento: teatro, musica, balletto, cinema e poesia. La vastità del settore è stata studiata per interessare tutti i cittadini del comprensorio oltre i turisti e gli studenti stranieri. «Ricordo che l'anno scorso — ha detto Saverio Ripa di Meana — eravamo perplessi sull'insediamento delle rassegne cinematografiche che ci fecero cambiare parere. Ad esempio capitava che il giorno di notte veniva richiesto il bis di un film appena vietato».

«Anche la musica offre una grossa novità costituita dai concerti di mezzanotte in luoghi come l'atrio del Comune. Anche qui entra in ballo lo stare della patria del cittadino». «Farà i concerti notturni — ha detto infatti Silvestrini — significa anche dare ai perugini il segno di una città che vive pure di notte, che non è necessario stare incollati davanti ai televisori. Perugia di notte è bella».

Oltre alla musica sinfonica quasi tutta eseguita dall'Unità ci saranno spazi per gli appassionati di jazz con la Perugia jazz band e il quartetto di Massimo Urbani. Un discorso particolare occorre farlo per il teatro. Anche qui la volontà è quella di soddisfare diverse richieste. «Durante l'anno — ha aggiunto Franco Ruggeri — abbiamo avuto la conferma che il pubblico si divide per lo meno in due grosse richieste: da una parte chi vuole un tipo di recital "tradizionale" e in questo senso vanno le rappresentazioni di teatro dialettale, e dall'altra chi è più propenso a seguire la sperimentazione e la ricerca e per questo sono state inserite le proposte di Frondini e di Corelli».

L'appuntamento centrale forse più atteso sempre per il teatro è la rilettura fatta da Benno Besson dell'«Edipo tiranno» già proposta.

Il cinema vedrà due momenti: un ciclo di film dedicato a Zavattini ed una iniziativa parallela alla manifestazione e patrocinata dall'ARCI sul rapporto tra il titolo di «Il grande gioco» eroi per tutti i giorni».

«Uno degli aspetti che ieri è stato sottolineato consiste nell'impiego di tutti i Comuni del comprensorio e di tutte le frazioni di Perugia. «Con questo, ovviamente — ha detto Giorgio Liuti — gli spettacoli, oltre a valorizzare tante piazzette di Perugia, vivacceranno anche la vita di Cortona, Todi, Deruta e Bretola».

Questa edizione di Teatro in piazza si apre domani, all'insegna della novità con questo programma: all'Accademia delle Belle Arti di Perugia: insieme da camera dell'Unità sintesi; alle 21 all'atrio del Comune di Perugia sempre l'Unità sintesi con la Cantate profane di Bach, a Bretola invece ci sarà il gruppo di sperimentazione teatrale con «Guerrino detto il meschino».

Contando Carmen Lavanni, Ulrik Cold, Michael Rosso, Mieke Van Der Sijz.

Marco Gregoretti

## Riunione a Roma per la soppressione della linea Foligno-Perugia-Milano

### Dopo il taglio dei collegamenti con Milano la Regione protesta con la Direzione F.S.

Un documento della giunta sulle difficoltà e i disagi provocati — Già nei mesi scorsi ci fu una protesta formale — La decisione del provvedimento presa senza ascoltare nessun parere delle amministrazioni locali

PERUGIA — La Giunta regionale predisporrà un documento, da sottoporre all'esame della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, sulle difficoltà e i disagi del traffico ferroviario in Umbria, derivati dalla soppressione (avvenuta il primo giugno) della linea Foligno-Perugia-Milano e viceversa. Il documento sarà redatto dopo una serie di consultazioni e di verifiche con le forze politiche, la Camera di Commercio e le aziende di turismo e soggiorno. È quanto è scaturito da un incontro, svoltosi a Roma, fra l'assessore regionale ai trasporti Pierluigi Neri, i parlamentari Bartoli e Scaramucci (PCI) e il direttore del servizio movimento della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, l'ingegner Talamanca. L'incontro era stato sollecitato dalla delegazione umbra per farsi portavoce del disagio degli umbri, che, con la soppressione dei treni 707 e 708, sono stati privati dell'unico collegamento diretto per Milano e viceversa.

Gran parte degli utenti — ha spie-

## Domani spettacolo a Villalago

### Marionette e musica del complesso Gavenda

Replica domenica a Narni - Un gruppo polacco famoso in tutto il mondo

VILLALAGO — Poesia, musica e marionette. Sono questi gli ingredienti che hanno fatto del complesso Gavenda, uno dei maggiori gruppi internazionali nello spettacolo per bambini. Nel loro spettacolo si sbrava sabato prossimo a Villalago, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'ente turismo degli «Incontri d'estate». La vastità del settore è stata studiata per interessare tutti i cittadini del comprensorio oltre i turisti e gli studenti stranieri.

an. am.

## «Un vero contatto con la gente, senza puntare al gigantesco e allo spettacolare»

Intervista sulle Feste dell'Unità, al responsabile stampa e propaganda di Perugia

PERUGIA — «Le feste dell'Unità» rappresentano il cuore della campagna per la stampa comunista. Ma sono anche momenti politici essenziali per la vita del partito, per la sua attività e per il contatto diretto che permette di avere con la gente. Ecco perché poniamo l'obiettivo «politico» di realizzare, ad ognuna delle 188 sezioni della provincia di Perugia, la Festa dell'Unità.

«A parlare è il compagno Giuliano Gubbiotti, responsabile della stampa e propaganda della federazione di Perugia, nel momento in cui in molte sezioni del nostro partito i militanti si stanno riunendo per discutere i programmi, avanzare le proposte, fare delle «Feste dell'Unità» momento unitificante e di impegno sociale e politico».

Il rinnovamento interessa anche le iniziative politiche? «Bisognerebbe evitare di organizzare dibattiti generici nel corso di una festa. Meglio un solo dibattito, al quale tutti partecipano, e soprattutto partecipano. Per esempio, l'esperienza del questionario può essere ripetuta su temi specifici e fornire il materiale per un dibattito concreto, su orientamenti che la gente, attraverso le risposte alle domande, manifesta. Penso a que-

## Festival dei Due Mondi a Spoleto

### Dopo tanta prosa arriva il balletto

Previste due «prime» — Il cinema passa dalla Garbo a Orson Welles

Oggi venerdì 4 luglio il Festival di Spoleto presenta due «prime» di balletto: al Caio Melisso (ore 21) con «Opera Ballet» ed al Teatro Romano (ore 21,30) con la «Louis Falco Dance Company».

g. b.

La Giunta preme per un nuovo incontro con il governo

Per gli sfratti attesa difficile
Continua lo stillicidio di proteste

Sarà contattato anche il Prefetto - Una «sospensione» di fatto che non risolve l'emergenza - Il dramma delle famiglie nelle pensioni - Ci scrive uno sfrattato: «Sono senza casa, c'è chi affitta la seconda»

Settimana densa di incontri

Si avvia la trattativa per le nuove Giunte

Ad un mese dalle elezioni i partiti stanno serrando i tempi del confronto cercando di conquistare le posizioni migliori in vista delle trattative per formare le nuove giunte. Qual è il quadro che si presenta in questo fine settimana politico?

Sindaci i comunisti Bencistà e Lastrucci

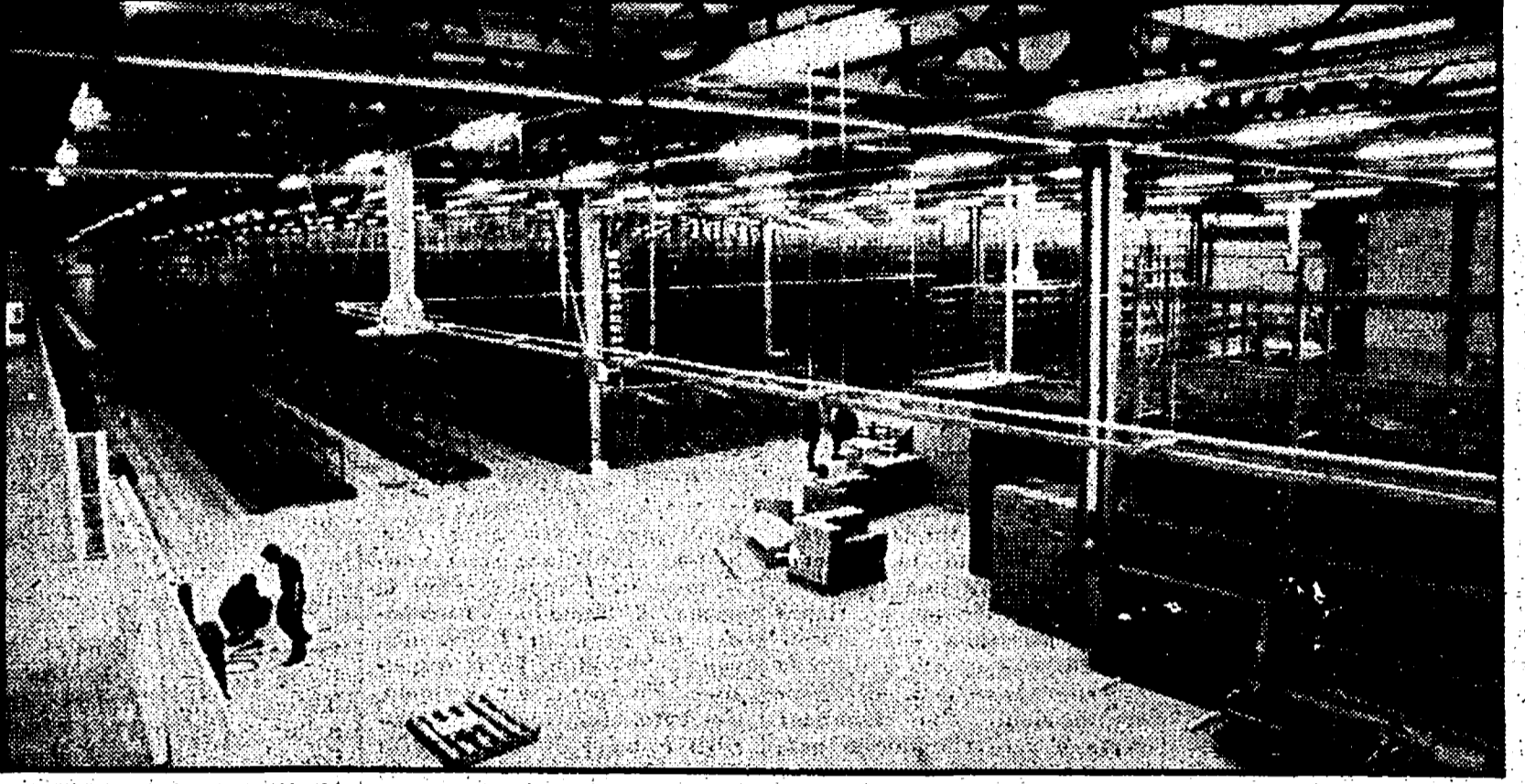
E a Greve e Vaglia si sono già insediate

Mentre sui giornali di tutta Italia campeggia ancora in prima pagina la questione delle giunte, dopo la consultazione elettorale amministrativa dell'8 giugno, e mentre ancora le delegazioni dei partiti mettono a punto calendari di incontri e strategie fatte di mosse e contromosse, in qualche comune le giunte si fanno, i consigli si riuniscono, gli assessorati vengono distribuiti.

Con il trasferimento da Rifredi a Campi Bisenzio

Inizia l'ultimo atto della vicenda Galileo

Una lotta durata quasi 10 anni per difendere una delle più prestigiose realtà produttive della città - L'impegno della amministrazione di sinistra e di tutta la popolazione



Con l'inizio del trasferimento della Galileo da Rifredi a Campi Bisenzio, si conclude l'ultimo atto di una vicenda durata circa 10 anni e che ha visto tutta la città difendere a denti stretti una delle fabbriche «storiche» del tessuto produttivo fiorentino.

Singolare scelta di un tossicodipendente

Si autoaccusa per liberarsi dall'eroina

Un giovane tossicodipendente fiorentino ha scelto un singolare modo per uscire dalla dipendenza dell'eroina: si è autoaccusato in questa per una serie di furti e per alcuni scippi, dichiarando che l'unica speranza per lui era ormai il carcere.



Con il solito «giallo» il via alla maturità

Tutto regolare nella prima giornata di esami di maturità. Ma un'ombra grava sulle prove di matematica. Infatti un professore ha presentato un esposto al Provveditorato agli Studi in cui denuncia il fatto che alcuni studenti lo hanno contattato telefonicamente per assicurarsi la sua collaborazione.

Ci sono voluti anni di impegno ma Firenze ha salvato la Galileo

Soddisfazione e riflessione sul futuro nella dichiarazione del sindaco Elio Gabbuggiani

Ci sono voluti anni di lavoro, di impegni, di trattative, mesi caldi e difficili, ma il trasferimento della Galileo a Campi Bisenzio è una realtà. E per questo fatto non posso che esprimere tutta la mia soddisfazione.

Stasera al festival di Galluzzo dibattito con i compagni di Rosarno

Dalla Calabria per parlare di mafia

Parteciperà anche il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione - Jazz a Fiesole, Paolo Conte a Certaldo - Le altre iniziative in programma

Altri villaggi dell'Unità aprono in questo primo week end di luglio. Al festival di Fiesole questa sera, alle 21.30, presso il Teatro Rossini, Concerto Jazz con l'Orchestra del Cam di Firenze diretta da Bruno Tommaso; sempre alle 21.30 in Piazza del Mercato dibattito politico sul tema: «L'analisi del voto e le prossime scadenze politiche. Saranno presenti membri del Pci e del Psi».

Il 21.30 manifestazione con i compagni di Rosarno sul tema: «Contro la mafia e il terrorismo». Saranno presenti Giuseppe Lavorato, direttore della federazione di Reggio Calabria; Antonio Arimonti, segretario della sezione di Rosarno; Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina.

Il trasloco si concluderà ad ottobre

I magazzinieri sono arrivati per primi nella nuova fabbrica

Con il trasloco, inoltre, l'azienda modificherà alcuni processi produttivi rendendoli più sofisticati. La cosa, ovviamente, non creerà problemi perché già la preparazione tecnologica e personale è abbastanza qualificata. Naturalmente non mancano problemi: il più grosso è quello dei collegamenti fra Campi e Firenze, che creerà alcune difficoltà, soprattutto agli inizi. Il tutto dovrebbe, però, risolversi nel giro di qualche mese, poiché già esiste un accordo fra la Regione, il Comune di Campi Bisenzio, gli enti locali e le aziende di trasporto per instaurare nuove linee di servizio. Una nuova linea, per esempio, dovrebbe collegare la stazione di Calenzano con la zona industriale di Campi, mentre altre linee saranno pronte e potenziate.



Incontri a ritmo serrato per tentare di sbloccare la vertenza

La protesta dei doganieri mette in luce la crisi latente del porto di Livorno

L'organico è sceso dalle 144 unità del 1973 alle attuali 109 - Le ripercussioni sull'economia portuale toscana - Molti traffici rischiano di essere dirottati - Gravi le responsabilità del governo

LIVORNO - Sul porto di Livorno si è acceso da alcuni giorni un preoccupante segnale d'allarme. L'agitazione dei doganieri, che da martedì si astengono dalle prestazioni straordinarie e «fuori circuito» ha funzionato da detonatore...

tonnellate di merci, con il risultato di un'entrata tributaria a favore dello stato di 187 miliardi. Oggi i traffici portuali sono aumentati notevolmente. Nel 1979 sono stati movimentati 278 mila container e 13.130 tonnellate di merci. Le entrate tributarie sono salite a 570 miliardi, il personale delle dogane è invece sceso a 109 dipendenti. Una situazione assurda e incredibile che giustifica la protesta di questi lavoratori.

trascuro le entrate tributarie che potrebbero entrare nelle casse dello Stato con un adeguato controllo delle merci. Senza contare le gravi ripercussioni sull'economia portuale toscana prodotte in questi giorni dall'agitazione dei doganieri: molti traffici rischiano di venire dirottati altrove, il movimento delle merci dirette alle industrie di 4 province toscane (Livorno, Lucca, Pisa, Grosseto) è bloccato. Ma il dato più incredibile della vertenza dei doganieri è la «monotonia».

Si tratta di un giovane romano Arrestato a Grosseto con 50 fiale di morfina

Sorpreso assieme ad alcuni tossicodipendenti - Le fiale forse frutto di un furto in una farmacia capitolina

GROSSETO - Un romano di 28 anni, Diego Di Lisa, con precedenti penali legati alla droga, è stato arrestato dalla squadra narcotici della questura di Grosseto. Fermato verso le 22 in piazza Ettore Socoli, ad un tiro di schioppo dalla più famosa piazza di San Francesco, mentre si trovava insieme ad un gruppo di tossicodipendenti...

Per le agitazioni alla Toremar

Traghetti difficili per le isole dell'arcipelago

Una lotta che dura da anni - I marittimi chiedono il miglioramento del servizio

LIVORNO - Mentre sull'attività commerciale del porto di Livorno si sta addensando una nuvola di sospetti, di incertezze e di gravi preoccupazioni, sulle banchine del porto turistico si intensificano i disagi provocati dall'agitazione dei marittimi della Toremar. Per tutta la giornata di oggi è stato sospeso il servizio delle linee A 1 (Livorno - Capraia - Portoferraio) e A 4 (Giglio - Portoferraio).

Non c'è export senza che il «buyer» voglia

1913: la ditta Roditi, uno dei maggiori «Buying offices» parigini, decide di aprire anche a Firenze una filiale per curare direttamente l'acquisto dei prodotti toscani per conto dei suoi clienti, e soprattutto di nazionalità europea e nord-americana. Toggiate, ricamate, trecce, cappelli di paglia di Firenze, ceramiche, da Capoterrone, quadri napoletani, ugri di Murano, tessuti, vestiti, biancheria, lini. Sulla scia di questo esempio nasce nel 1923 il primo «buyer» fiorentino indipendente, la ditta del signor Osner (guarda caso ex direttore della Roditi, che dichiara fallimento tre anni dopo).



Itinerario gastronomico

- A LIVORNO «IL MOLO» Via dell'Origine, 39 - Livorno Tel. 0586/31042. «EMILIANO» Viale Italia, 103 - Livorno Tel. 0586/807002. «IL GIARDINO» Viale Cavour, 91 - Livorno Tel. 0586/379382. «DA GRAZIA» Via Quilici, 10 (Zona Piazza 55 - Pietro Paolo) - Livorno Tel. 0586/23772. «IL PESCATORE» Via Quilici, 10 (Zona Piazza 55 - Pietro Paolo) - Livorno Tel. 0586/23772. «IL ROMITO» Via Aurelia, 274 - Cailgnola (Livorno) Tel. 0586/24559. «LIBBIATA» Piazza Guerrazzi, 15 - Livorno Tel. 0586/24559. «MIRAVALLE» Hotel Ristorante - San Miniato, piazzetta del Castello del Duomo - Livorno Tel. 0571/43007. «DAVID» Ristorante - Grosseto, Piazza Geribaldi, 7. «SERRAGRANDE» Loc. Serragranda (Castiglione) - Livorno Tel. 0586/767578. «IL FARO» Via della Vittoria, 70 - Marina di Cecina Tel. 0586/620164. «RUGANTINO» Castiglione (Livorno) - Via del Quercetano - Tel. 0586/752707. «BELLE ARTI» Via Garibaldi, 6 - Cecina Tel. 0586/640312. «NANDO DA NICHELE» Via Cavour, 12 - Livorno Tel. 0586/242291. «IL GROTTO» Via delle Piante, 2 - Marina di Massa Tel. 0585/21200. «DA BRUNO» Pisa - Via L. Bianchi, 12 Tel. 050/424611. «NANDO DA NICHELE» Via Cavour, 12 - Livorno Tel. 0586/242291. «IL GROTTO» Via delle Piante, 2 - Marina di Massa Tel. 0585/21200. «DA BRUNO» Pisa - Via L. Bianchi, 12 Tel. 050/424611. «NANDO DA NICHELE» Via Cavour, 12 - Livorno Tel. 0586/242291. «IL GROTTO» Via delle Piante, 2 - Marina di Massa Tel. 0585/21200. «DA BRUNO» Pisa - Via L. Bianchi, 12 Tel. 050/424611.

L'azienda ha «ammorbido» la sua posizione

Spiragli nella vertenza Piaggio Lunedì ci sarà l'incontro decisivo

Programmate altre otto ore di sciopero come forma di pressione - Due i punti di maggior dissenso, l'inquadramento unico e il mercato del lavoro

PONTEREDERA - Molte ore di serrate trattative presso la sede dell'Unione Industriale di Genova fra la direzione della Piaggio e il Coordinamento nazionale FIAM sui temi della vertenza del gruppo entro venerdì 11. «Il Coordinamento nazionale FIAM dichiara il volantino, diffuso in migliaia di copie, ritiene fondamentale l'incontro di lunedì perché, se la Piaggio si presenterà al tavolo delle trattative rivedendo sostanzialmente la propria posizione su alcuni punti, quali si è registrato il maggior dissenso, ci sono le condizioni per avviare una fase delle trattative che prelude ad una rapida e positiva conclusione della vertenza».

Quali sono questi punti di maggior dissenso? Praticamente sono due. Si tratta dell'inquadramento unico, su cui la disponibilità Piaggio si manifesta solo a parole e del mercato del lavoro. Da un lato la Piaggio prevede di effettuare 1.500 assunzioni nel 1980 ma poi non si dimostra disponibile a programmare quantitativamente e qualitativamente le assunzioni collegandole al programma di formazione professionale della Regione e degli Enti locali e non si impegna a farsi carico delle assunzioni in una politica della mobilità tesa a recuperare mano d'opera in aziende eventualmente in crisi nelle zone dove opera la Piaggio.

IN PROVINCIA DI LIVORNO

- «SERRAGRANDE» Loc. Serragranda (Castiglione) - Livorno Tel. 0586/767578. «IL FARO» Via della Vittoria, 70 - Marina di Cecina Tel. 0586/620164. «RUGANTINO» Castiglione (Livorno) - Via del Quercetano - Tel. 0586/752707. «BELLE ARTI» Via Garibaldi, 6 - Cecina Tel. 0586/640312. «NANDO DA NICHELE» Via Cavour, 12 - Livorno Tel. 0586/242291. «IL GROTTO» Via delle Piante, 2 - Marina di Massa Tel. 0585/21200. «DA BRUNO» Pisa - Via L. Bianchi, 12 Tel. 050/424611. «NANDO DA NICHELE» Via Cavour, 12 - Livorno Tel. 0586/242291. «IL GROTTO» Via delle Piante, 2 - Marina di Massa Tel. 0585/21200. «DA BRUNO» Pisa - Via L. Bianchi, 12 Tel. 050/424611.

Infer assemblea aperta a Fornaci di Barga, oggi si svolgerà un incontro tra le parti

Partono le trattative per la LMI

Perché occorre un piano di settore per il marmo - I rischi di un gruppo diviso in monoproduzioni - Orlando accetterà un confronto civile? - I punti centrali della piattaforma: organizzazione del lavoro e tutela della salute in fabbrica

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE GRUPPO LMI

Table with 5 columns: STABILIMENTI, N. addetti Accordo 30-7-1977, N. addetti Febbraio 1980, Di cui in CIG, Saldo. Rows include Fornaci di Barga (LU), Campo Tizzoro (PT), Limestre (PT), Serravalle Scivina (AL), Brescia, Villa Cardina (BS), Casarsa Ligure (GE), and a TOTAL row.

punti in comune delle vertenze aperte nella zona: dal ruolo delle partecipazioni statali in Garfagnana; all'applicazione dei piani di settore della metallurgia e della carta; al potenziamento della produzione energetica; al decollo di piani sociali di sviluppo agricolo, forestale e di assetto del territorio; al controllo del lavoro a domicilio.

Tra i principali punti della piattaforma sono quelli dell'organizzazione del lavoro, della salute e dell'ambiente. E' di pochi giorni fa il licenziamento di un operaio colpevole di essere affetto da una grave malattia polmonare contratta nella produzione permanente in fondazione - posta con forza dai lavoratori della LMI - di un piano di settore per il rame, poiché non è più tollerabile il disimpegno dello Stato nei confronti di aziende che producono in gran parte in risposta proprio alla domanda pubblica: l'ENEL, la SIP, il ministero della Difesa, le Pergovio dello Stato, il poligrafico sono infatti i maggiori clienti di questo colosso del rame.

processo di ristrutturazione produttiva e finanziaria della LMI e del gruppo SMI. Dopo alcuni acquisti nel '73, la LMI giunge infatti nel '77 ad un accordo con la TIM che apporà a gruppo gli stabilimenti di Casarsa Ligure, Milano e Villa Cardina. A questo punto avviene la ristrutturazione che assicura definita la base finanziaria del gruppo. L'obiettivo di 5.000 dipendenti da raggiungere entro il '80 è in questo quadro che si colloca la trattativa che chiude oggi a Firenze e dal cui andamento si potrà valutare se la LMI avrà finalmente scelto in modo maturo la via di nuove relazioni sindacali moderne (senza sogni di ritorno ai bei tempi di dominio incontrastato), come richiede una piattaforma di questo tipo che non sta sulla difensiva, ma anzi chiede precisi impegni alla LMI per investimenti in un quadro di sviluppo della produzione e dell'occupazione.

GENEROSA PIZZERIA ANTICURSIO

Advertisement for GENEROSA PIZZERIA ANTICURSIO, featuring a large 'MZA' logo and the text 'l'amaro digestivo'. The ad describes the restaurant's location and menu.

Renzo Sabbatini

# CULTURA SETTE



## La musica regina dell'estate porta anche il re del reggae

Iniziamo con le due manifestazioni conclusive del 43. Maggio Musicale Fiorentino: un altro esecutore come è il Karheinz Stockhausen. Sirius, che sarà rappresentato con la direzione musicale dell'autore nel Chostro di S. Croce da stasera a lunedì sera: i due concerti diretti da Rostropovich, imperniati ancora una volta su composizioni russi particolarmente congeniali all'illustre violonista-direttore, Piotr Il'ic Ciaikovskij (Sinfonia n. 4) e Sergej Prokofiev (Sinfonia n. 6) e, previsti per domani e domenica sera.



Peter Tosh



La Nuova Compagnia di Canto Popolare

Nonostante il Maggio chiuderà i battenti (ma il Teatro Comunale riprenderà tra pochi giorni la sua attività) essa vivrà una serie di concerti decentrati e spettacoli di balletto) le altre manifestazioni proseguono ad un ritmo frenetico, prima fra tutte l'Estate Fiesolana, dedicata al teatro barocco): la musica del periodo 1890-1930 (con il concerto di Daniel Chorzempa, clavicembalista illustre che si esibirà mercoledì sera in un'opera in pagine di Webern, Busoni, Reger e Ravel); la chitarra contemporanea (concerto di Giacomo Puccini e quello di tonate di Scialoja e di Scialoja e clavicembalo (le esecuzioni in più serate la violinista Margit Spirk ed il clavicembalista Giancarlo Padelloni). Prosegue lunedì, con una serata affidata al Trio di Trieste, anche il ciclo e Beethoven fra classicismo e romanticismo organizzato dal Musicus Concertus, con il ciclo di Beethoven.

### Oggi

**FIRENZE**, Chostro di S. Croce, ore 20.30. 43. Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione (Abbonamento A - platea e second gallery) di Sirius. Evento teatrale di Karheinz Stockhausen. Musica elettronica e quattro esecutori. Cantanti: Anneli Merlweather, Boris Carnell, Strumentisti: Markus Stockhausen, Susanne Stephens. Tecnici: Volker Müller, Günther Engels. Direttore musicale: Karheinz Stockhausen.

### Domani

**FIRENZE**, Teatro Comunale, ore 20.30. 43. Maggio Musicale Fiorentino. Primo concerto sinfonico diretto da Mstislav Rostropovich (Abbonamento A). Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Musiche di Ciaikovski, Prokofiev.

### Lunedì

**FIRENZE**, Teatro Comunale, ore 20.30. 43. Maggio Musicale Fiorentino. Seconda rappresentazione di Sirius (Abbonamento C - platea e seconda gallery).

### Martedì

**FIRENZE**, Certosa di Galluzzo, ore 21. Certosa Musicale Stagione estiva 1980. Juozko Horogian: (violonista vincitore del premio internazionale «Regina Elisabetta del Belgio» e Gregory Allen (vincitore del «Gran Premio Rubinstein»). Musiche di Haydn, Liszt, Brahms, Beethoven.

### Mercoledì

**FIRENZE**, Certosa di Galluzzo, ore 21. Certosa Musicale Stagione estiva 1980. Juozko Horogian: (violonista vincitore del premio internazionale «Regina Elisabetta del Belgio» e Gregory Allen (vincitore del «Gran Premio Rubinstein»). Musiche di Haydn, Liszt, Brahms, Beethoven.

### Giovedì

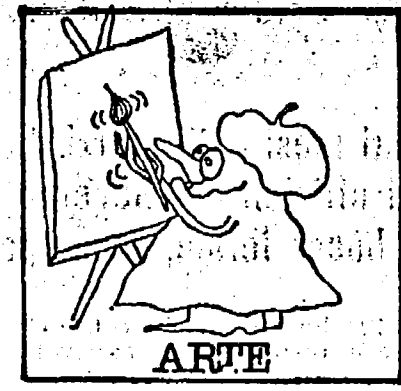
**FIRENZE**, Certosa di Galluzzo, ore 21. Certosa Musicale Stagione estiva 1980. Juozko Horogian: (violonista vincitore del premio internazionale «Regina Elisabetta del Belgio» e Gregory Allen (vincitore del «Gran Premio Rubinstein»). Musiche di Haydn, Liszt, Brahms, Beethoven.

□ Peter Tosh lunedì, allo stadio di Carrara

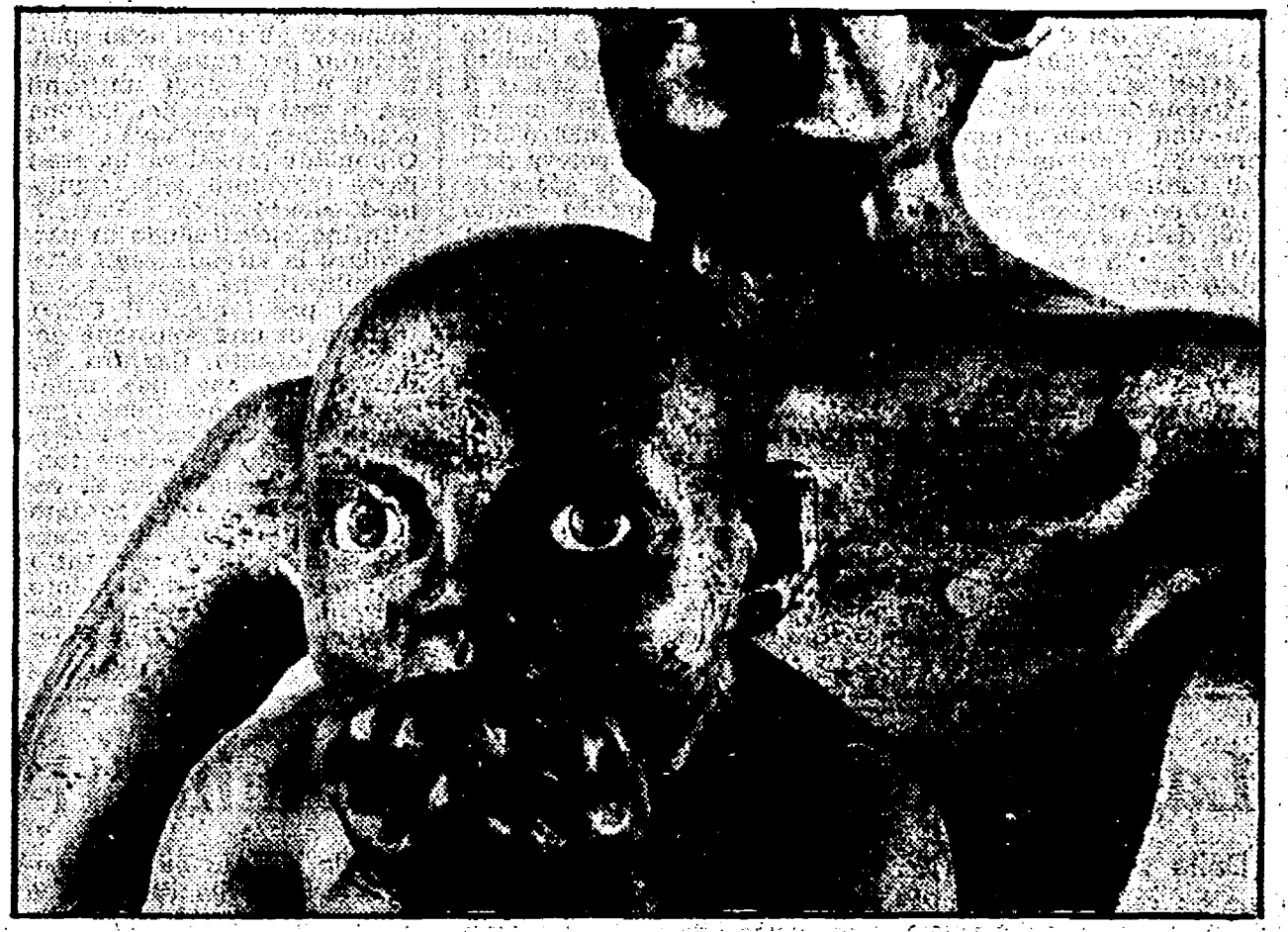
□ A Rosignano mostra su Pietro Gori, «anarchico gentile»

□ Cinema viaggiante (in camion) nel Casentino

□ Mini rassegna della avanguardia a Livorno



## Trionfano i Medici



Un particolare di una scultura di Giuliano Vangi

### Firenze

Firenze e la Toscana del Medioevo nell'Europa del '500. Palazzo Strozzi: «Il primo del disegno». Palazzo Vecchio: «Comunità e collezionismo mediceo»; Palazzo Medici-Riccardi: «La scena del Principe»; Orsanmichele: «I Medici e l'Europa (1522-1609)»; «Editoria e società»; Forte di Belvedere: «Il potere e lo spazio»; Biblioteca Laurenziana: «La rinascita della scienza»; Chiesa di S. Maria Novella: «La comunità cristiana di Firenze nella Toscana del XVI secolo»; Museo di storia della scienza e astrologia: magia e alchimia (fino al 28 settembre). Museo - Firenze Comera: «La Firenze di Giuseppe Martelli (1892-1970)». L'architettura della città fra ragione e storia (fino a settembre). Chostro delle statue: «Giuliano Vangi - sculture (1906-1978)» (fino a settembre). Chostro di S. Maria Novella: «Il ritorno del Re». Chostro di S. Croce: «Oscar Niemeyer architetto». Galleria Micheluzzi (Via Montebello 23). Disegni grafici di Giuliano Vangi (fino al 31 luglio).

### Grosseto

Fortezza Medicea: «Lo stato senese dopo la conquista medicea (1555-1609)» (fino a settembre).

### Pistoia

Ufficio di S. Giorgio (Via Padovani): «La città e gli artisti: Pistoia fra avanguardia e Novecento». Fortezza di S. Barbara: «Il secondo Cinquecento a Pistoia» (fino a settembre).

### Prato

Palazzo Pretorio: «Prato e i Medici nel '500» (fino a dicembre). Castello dell'imperatore: «Alberto Viani - Bronzi (1949-1975)».

### Luca

Palazzo Pubblico: «I Palazzi dei Mercanti nella liberata Luca del Cinquecento» (fino al 29 settembre).

### Pisa

Arsenale Mediceo e altri luoghi: «I Livorno e Pisa: due città e un territorio nella politica dei Medici» (fino a settembre).

### Livorno

I Bottini dell'Olio: «Livorno e Pisa: due città e un territorio nella politica dei Medici» (fino a settembre). Galleria Puccini (Piazza Repubblica 12): nei giorni 9,10,11 luglio si svolgerà una manifestazione di installazioni e performances.

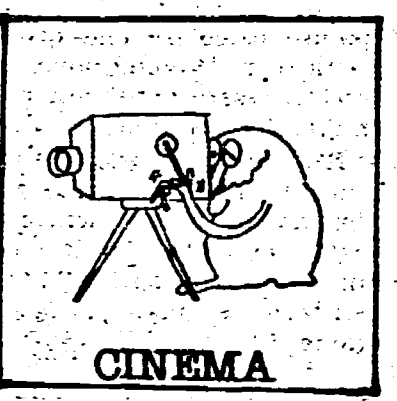
### Barberino di Mugello

Biblioteca Comunale: Mostra collettiva di pittura e scultura (Barbiondi, Braccioli, Guasti, Menzi, Mozzi, Tortelli, Antonelli, Battistini, Landi) (fino al 5 luglio).

### Rosignano

Circolo ARCI: «20 settembre» Mostra su Pietro Gori. Nuova presenza della scultura in Toscana (fino al 30 luglio). «Come eravamo e come siamo».

### Pagina a cura di Giuseppe Nicoletti, Antonio D'Orico, Alberto Palocci, Giovanni M. Rossi



## La «new wave» dell'underground accanto agli eroi di Hollywood

Mai fidarsi dei decessi prematuramente, come ammoniva specialisti dell'eternità Edgar Allan Poe. Il cinema è morto, il cinema è morto: ed ecco che proprio sulle sponde mistiche dello Stige estivo cominciano a formidarsi intellette di qualità e di respiro, dal Forte di Belvedere alla Rocca di S. Gimignano, alle aeree Arce che assediano il centro storico di Firenze durante le ore pomeridiane. E infine un'attrazione assoluta: A Canova Benedetti sera arriva Peter Tosh, il re del reggae nella prima nazionale del suo tour italiano.

**FIRENZE**, Chostro di S. Croce, ore 20.30. 43. Maggio Musicale Fiorentino. Prima rappresentazione (Abbonamento A - platea e second gallery) di Sirius. Evento teatrale di Karheinz Stockhausen. Musica elettronica e quattro esecutori. Cantanti: Anneli Merlweather, Boris Carnell, Strumentisti: Markus Stockhausen, Susanne Stephens. Tecnici: Volker Müller, Günther Engels. Direttore musicale: Karheinz Stockhausen.

**FIRENZE**, Teatro Comunale, ore 20.30. 43. Maggio Musicale Fiorentino. Primo concerto sinfonico diretto da Mstislav Rostropovich (Abbonamento A). Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Musiche di Ciaikovski, Prokofiev.

**FIRENZE**, Certosa di Galluzzo, ore 21. Certosa Musicale Stagione estiva 1980. Juozko Horogian: (violonista vincitore del premio internazionale «Regina Elisabetta del Belgio» e Gregory Allen (vincitore del «Gran Premio Rubinstein»). Musiche di Haydn, Liszt, Brahms, Beethoven.

**FIRENZE**, Certosa di Galluzzo, ore 21. Certosa Musicale Stagione estiva 1980. Juozko Horogian: (violonista vincitore del premio internazionale «Regina Elisabetta del Belgio» e Gregory Allen (vincitore del «Gran Premio Rubinstein»). Musiche di Haydn, Liszt, Brahms, Beethoven.

**FIRENZE**, Certosa di Galluzzo, ore 21. Certosa Musicale Stagione estiva 1980. Juozko Horogian: (violonista vincitore del premio internazionale «Regina Elisabetta del Belgio» e Gregory Allen (vincitore del «Gran Premio Rubinstein»). Musiche di Haydn, Liszt, Brahms, Beethoven.



## Arrivano gli inglesi

«Elliott, il drago invisibile» (martedì); «Chiedo scusa» (giovedì). S.M.S. Nave a Revezano - «La foresta che vive» (domani sera); «Giovanna Braccata» (domenica); «Il lungo addio» (mercoledì). Casa del Popolo Sallugiano - Rassegna del cinema musicale - «Pink Floyd - at Pompei» (stasera); «Laudon rock festival» (martedì).

**Firenze Rep.**, la compagnia di lingua inglese d'Italia, presenta a Firenze «A festival of english-speaking theatre» una rassegna teatrale in lingua inglese da oggi al 31 luglio al Teatro San Gallo. Per la prima volta in Italia ci sarà un festival teatrale in lingua inglese, sotto il patrocinio del Comune di Firenze, presso il Teatro San Gallo. Le rappresentazioni inizieranno oggi con una serata di gala in concomitanza dei festeggiamenti dell'indipendenza americana, e si protrarranno per tutto il mese di luglio con sei diversi spettacoli.

### Firenze

**FIRENZE** - Teatro Il Boschetto, ore 21.30 replica di «I denti dell'eremita». Teatro Sallugiano, ore 21.30 replica di «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Teatro Sallugiano, ore 21.30 replica di «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

### Grosseto

**GROSSETO** - Rassegna «sessanta giorni sessanta» in tutti i comuni della zona.

### Arezzo

**ARENZO** - Rassegna «sessanta giorni sessanta» in tutti i comuni della zona.

### Bagno di Gavorrano

**BAGNO DI GAVORRANO** - Festival dell'Unità: «La classe operaia va in paradi» classe di Elio Petri con Gian Maria Volontè (lunedì).

### Grosseto

**GROSSETO** - Teatro Il Boschetto, ore 21.30 replica di «I denti dell'eremita». Teatro Sallugiano, ore 21.30 replica di «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

### Arezzo

**ARENZO** - Rassegna «sessanta giorni sessanta» in tutti i comuni della zona.

### Bagno di Gavorrano

**BAGNO DI GAVORRANO** - Festival dell'Unità: «La classe operaia va in paradi» classe di Elio Petri con Gian Maria Volontè (lunedì).

### Grosseto

**GROSSETO** - Rassegna «sessanta giorni sessanta» in tutti i comuni della zona.

### Arezzo

**ARENZO** - Rassegna «sessanta giorni sessanta» in tutti i comuni della zona.

### Bagno di Gavorrano

**BAGNO DI GAVORRANO** - Festival dell'Unità: «La classe operaia va in paradi» classe di Elio Petri con Gian Maria Volontè (lunedì).



Intervista a Picardi (Psdi) sulla situazione politica cittadina

«Non ci sono alternative alla giunta di sinistra»

Per il dirigente socialdemocratico bisogna però verificare la disponibilità degli altri partiti laici minori Una soluzione definitiva si potrà avere solo dopo una trattativa globale su Comune, Regione e Provincia

«Non ho alcuna difficoltà ad ammettere che la giunta di sinistra al Comune di Napoli non ha alternative...»

«manca ancora un pronunciamento del Pli. Alla Provincia i repubblicani sono determinanti per la costituzione di una amministrazione di sinistra maggioritaria...»

«In altre parole, se il Psdi non farà parte della giunta regionale non parteciperà neanche a quella comunale? «Questo dice Picardi...»

«Questo partito ha fatto parte della maggioranza, ha anche fatto passare il bilancio con un voto politico; ma poi si è comportato come se fosse all'opposizione...»

I commenti «a caldo» dopo la prima prova degli esami di maturità

Studenti delusi e severi Che brutte queste tracce

Davanti al Vittorio Emanuele III e all'VIII scientifico - L'attesa era per un tema sulle Olimpiadi - Si aspettava una citazione di Sartre

Ore 13. Istituto Professionale Femmine Vittorio Emanuele II, in via Lepanto a Fuorigrotta.

«ce ci siamo trovate di fronte tracce che ci hanno colte un po' impreparate, come quella "mistica" della frase di Calamandrei...»

«piando i compiti in «bella». Qualche mamma apprensiva chiede ai compagni di classe come mai il figlio non sa ancora...»



Singolare commercio di una donna ai Tribunali Custodiva a pagamento la droga nel suo basso: ogni Kg 100 mila lire a settimana

Michelina Menna è stata arrestata dai carabinieri - Aveva fatto della sua abitazione un vero e proprio deposito

Una donna di 36 anni, Michelina Menna abitante in un «basso» di Vico Mariorani 20 ai Tribunali è stata arrestata dai carabinieri...»

«L'altro giorno, i militi del gruppo Napoli Uno, si sono comunque decisi a intervenire. Hanno quindi fatto irruzione nel basso, perquisendolo da cima a fondo...»

«L'intendenza di finanza di Napoli comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 3 giugno 1980 è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso per esami a 152 posti di segretario...»

E' accaduto a Rione Traiano l'altra sera Muore nel sonno, la sera prima lo avevano picchiato in due

Secondo alcuni ne è stato rifiutato il ricovero al S. Paolo Oggi l'autopsia al Policlino - In carcere gli aggressori

«Una lite a mezzanotte fra giovani. Un morto. Due arresti. Il rione è il Traiano alla periferia occidentale della città...»

«Due lontani parenti di Totò, figli di un cugino del celebre attore Pasquale De Curtis, sono stati «gambizzati», l'altra sera...»

«che investa uno dei gruppi. Francesco si arrabbia e evidentemente vola qualche insetto. Pietro arresta di colpo l'auto e scende...»

Oggi due ore di sciopero per un pericolo che è in agguato

Operaio investito nel porto da un carrello: in fin di vita

Carmine Alessio era impegnato nello scarico di balle di cellulosa - Il mezzo gli ha schiacciato le gambe - I sindacati denunciano la scarsa tutela del lavoro

«Ancora un incidente sul lavoro. Ancora il porto di Napoli teatro di un drammatico episodio. Un operaio della Magazzini Generali, Carmine Alessio, di 57 anni, abitante in via De Curtis 17, spantato con due figli, lotta con la morte in un letto dell'ospedale del Loreto Mare...»

Un documento della segreteria provinciale PCI: iniziative di massa sul dramma degli sfratti

Formulate una serie di proposte, tra cui anche quella di utilizzare gli alloggi sfitti - Anche il Sicut avanza alcune richieste

«Scaduta la proroga degli sfratti, il governo non ha ancora saputo indicare misure concrete per far fronte all'emergenza. Solo a Napoli più di 2.000 famiglie continuano a vivere nell'incertezza...»

«nessuno sfratto dovrà diventare esecutivo. Nel frattempo il governo dovrà immediatamente procedere alla modifica della legge sull'equo canone...»

«re nell'immediato rinnovare il consiglio di amministrazione scaduto. Sempre sul dramma degli sfratti un altro documento è stato diramato ieri dal Sicut...»

Dai «Nuclei di assalto per la liberazione territoriale» Rivendicato con un volantino il fermento del ginecologo

Il dr. Amendola era stato gambizzato l'altro ieri nel suo studio a piazza Amedeo da due giovani armati di pistola

«I sedicenti «Nuclei di assalto per la liberazione territoriale», il gruppo che già l'altro giorno aveva rivendicato la «gambizzazione» del medico napoletano Luigi Amendola...»

«Gli incidenti nel porto napoletano hanno una frequenza impressionante. Un paio di mesi fa un operaio venne schiacciato da una gru...»

«Come si ricorderà l'altro ieri, il dr. Amendola è stato affrontato nel suo studio da due giovani armati di pistola. Quest'ultimi dopo averlo fatto sdraiare su un divanetto e avergli sottratto il portafoglio con trentamila lire e alcune ricette in bianco gli hanno sparato un colpo di pistola alla gamba sinistra...»

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 4 luglio. Onomastico Ulderico (domani Emidio).

FARMACIE NOTTURNE Zona Chiaia-Rione: Via Caracciolo, 21; Riviera di Chiaia, 77; Via Mercuriale, 148; S. Giovanni S. Ferdinando-Montecalvario: Via Roma, 348; Portici-Poggioreale: Piazza S. Maria, 11; Avvenente: Piazza Dante, 71; Vicaria: Via Carbonara, 82; Lavagna: Stazione Centrale Corso Lucini, 5; Poggioreale: Piazza Nazionale, 76; Catara Ponte Casanova, 30; Stella: Via Foria, 201; S. Carlo Arcove: Via Materdei, 72; Corso Garibaldi, 218; Colli Aminei: Colli Aminei, 249; Vomero: Arancio: Via M. Piccielli, 138; Via Merlino, 33; Via D. Fontana, 37; Poggioreale: Piazza Marcantonio Cotroneo, 21; Seiccese: Via F. Grimaldi, 76; Poggioreale: Corso Umberto, 47; Poggioreale: Corso Secondigliano, 174; Poggioreale: Via Manzoni, 215; Poggioreale: Via S. Sila, 65; Poggioreale: Via Provinciale, 18; Chiaia-Montecalvario: Poggioreale: S. Maria a Cubito, 441; San Giovanni a Teduccio: Ponte dei Greci, 65; Corso S. Giovanni, 102; Corso S. Giovanni 43 bis; Corso S. Giovanni, 260; Corso S. Giovanni, 644; Borgata Villa; Corso S. Giovanni, 480.

OGGI Oggi a Chiaia-Poggioreale, ore 17, attivo sull'analisi del voto con Minopoli; al corso Vittorio Emanuele, ore 19, attivo sul voto con Gentile; a Somma Vesuviana, ore 19, assemblea sui problemi urbanistici con Rabbiti; a Piazzola di Nola, ore 19, assemblea sul voto con Limone; ad Acerra, ore 19, attivo sul voto e il comitato centrale con Geremica; a Lacco Ameno, ore 19, attivo sul voto con Dottorini e Falanca.

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

